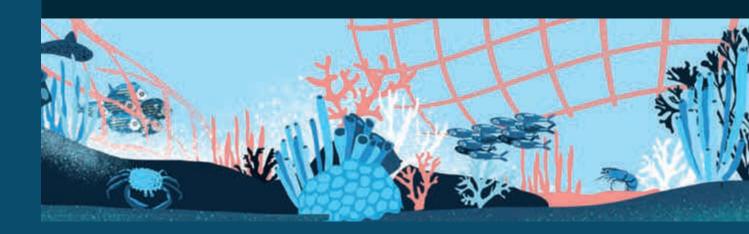


GUIDA ALL'IDENTIFICAZIONE DELLE SPECIE OGGETTO DI CATTURE ACCIDENTALI DELLA PESCA NEL MEDITERRANEO





















La designazione di entità geografiche nella presente relazione e la presentazione del materiale non implicano l'espressione di qualsivoglia opinione da parte dell'IUCN o di altre organizzazioni partecipanti in merito allo status giuridico di qualsiasi paese, territorio o area, né alle sue autorità, né relativamente alla delimitazione delle sue frontiere o dei suoi confini.

Le opinioni espresse in questa pubblicazione non riflettono necessariamente quelle dell'IUCN o di altre organizzazioni partecipanti. Pubblicato da: IUCN, Gland, Svizzera e Malaga, Spagna.

Copyright: © ACCOBAMS, SPA / RAC, IUCN, Birdlife Europe and Central Asia (BL ECA) e MEDASSET, 2021.

La riproduzione di questa pubblicazione per scopi educativi o non commerciali è consentita senza previa autorizzazione scritta da parte del titolare del copyright, a condizione che la fonte sia completamente citata. Tuttavia, tutte le fotografie e le illustrazioni utilizzate in questa pubblicazione rimangono di proprietà del titolare del copyright originale (cfr. le singole didascalie per i dettagli). Le fotografie e le illustrazioni non possono essere riprodotte o utilizzate in altri contesti senza l'autorizzazione scritta del titolare del copyright.

La riproduzione di questa pubblicazione a scopo di vendita o per altri scopi commerciali è vietata senza previa autorizzazione scritta del titolare del copyright.

A cura di: Maria del Mar Otero, Centro IUCN per la Cooperazione nel Mediterraneo.

Autori principali:

Maria del Mar Otero¹, Fabrizio Serena², Vasilis Gerovasileiou³, Monica Barone⁴, Marzia Bo⁵, José Manuel Arcos⁶, Antonio Vulcano⁷, Joana Xavier⁸.

Coautori:

Anis Zarrouk⁹, Celia Le Ravallec¹⁰, Paolo Carpentieri¹¹, Eleana Touloupaki¹², Violeta Barrios¹, Ayaka Amaha Ozturk¹³, Ibrahim Ben Amer⁹, Dorra Maaoui⁹, Margherita Sessa¹¹, Konstantina Andreanidou¹², Vicky Rae¹², Aurora Nastasi¹¹, Daniel Mitchell⁷, Robin Snape¹⁴, Verónica Cortés Serra⁶, Mercedes Muñoz¹, Mohamed Nejmeddine Bradai¹⁵ e Mohamed Mourad Ben Amor¹⁵.

¹ Centro IUCN per la Cooperazione nel Mediterraneo, Spagna / ² Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Italia; IUCN SSC (Species Survival Commission) Gruppo Specialistico Squali / ³ Centro ellenico per la ricerca marina, Grecia / ⁴ IUCN SSC Gruppo Specialistico Squali, Italia / ⁵ Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Università di Genova, Italia / ⁶ SEO/BirdLife / ⁷ BirdLife Europa e Asia Centrale, Belgio e BirdLife International, Regno Unito / ⁸ CIIMAR - Università di Porto, Portogallo; Università di Bergen, Norvegia / ⁹ UN Environment/MAP - SPA/RAC, Tunisia / ¹⁰ ACCOBAMS, Monaco / ¹¹ Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo, FAO, Italia / ¹² MEDASSET, Grecia / ¹³ Faculty of Aquatic Sciences, Università di Istanbul, Turchia; TUDAV, Turchia / ¹⁴ MEDASSET, Grecia; Centre for Ecology and Conservation, University of Exeter, UK / ¹⁵ National Institute of Marine Science and Technology, Tunisia.

Citazione: Otero, M., Serena F., Gerovasileiou, V., Barone, M., Bo, M., Arcos, J.M., Vulcano A., Xavier, J. (2021). *Guida all'identificazione delle specie vulnerabili oggetto di catture accidentali della pesca nel Mediterraneo*. IUCN, Malaga, Spagna, 204 pagine.

Copyright dell'illustrazione della copertina e delle pagine 1, 7, 25, 57, 62, 167, 183 : © SPA/RAC, 2018 Layout di: miniestudio.es

Con il sostegno finanziario di MAVA



Disponibile presso: Centro IUCN per la Cooperazione nel Mediterraneo C/ Marie Curie 22 29590 Campanillas, Malaga, Spagna Tel: +34 952 028430 – Fax: +34 952 028145 www.iucn.org/mediterranean

Guida all'identificazione delle specie vulnerabili oggetto di catture accidentali della pesca nel Mediterraneo





Introduzione

Questa guida all'identificazione è stata sviluppata per supportare il monitoraggio delle catture accessorie di specie vulnerabili nella pesca nel Mediterraneo. Il lavoro è stato prodotto nel contesto del progetto "Understanding Mediterranean multi-taxa 'bycatch' of vulnerable species and testing mitigation—a collaborative approach" finanziato dalla Fondazione MAVA attraverso un partenariato tra l'Accordo per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nelle contigue aree atlantiche (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic area - ACCOBAMS), la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (General Fisheries Commission for the Mediterranean - GFCM) dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO), il Centro di Attività Regionale per le Aree Specialmente Protette delle Nazioni Unite/Piano d'azione per il Mediterraneo (SPA/RAC), l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura - Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (IUCN-Med), BirdLife Europa e Asia centrale (BL ECA) e l'Associazione mediterranea per il salvataggio delle tartarughe marine (Mediterranean Association to Save the Sea Turtle - MEDASSET).

La compilazione e la redazione finale della guida è stata coordinata dall'IUCN con il supporto di tutti i partner coinvolti e degli esperti del Mediterraneo citati nel documento. L'origine delle fonti testuali e dei materiali utilizzati sono descritti per tutti i taxa all'inizio di ogni capitolo. Le specie vulnerabili sono raggruppate tassonomicamente in mammiferi marini, uccelli marini, tartarughe marine, pesci cartilaginei (squali, razze e chimere), spugne e coralli.

La guida con le descrizioni delle specie è stata sviluppata per fornire agli osservatori a bordo dei pescherecci e ai pescatori informazioni generali sulle specie vulnerabili potenzialmente oggetto di catture accessorie e un supporto nella loro identificazione. A ciò si aggiunge il documento *Monitoring the incidental catch of vulnerable species in Mediterranean and Black Sea fisheries* - methodology for data collection elaborato dalla FAO/GFCM1 con i contributi forniti dalle organizzazioni partner.

La descrizione di ogni specie contiene fotografie, illustrazioni e descrizioni utili a evidenziare le strutture anatomiche e le caratteristiche più importanti di una particolare specie. Considerando le difficoltà di identificazione di alcune specie di coralli e di spugne che vivono nel Mediterraneo, questi insiemi di taxa sono stati suddivisi per gruppi morfologici al fine di consentire un più facile riconoscimento, anche se si raccomanda di identificarli a livello di specie quando possibile.

Per ogni specie è presente una descrizione delle principali caratteristiche che possono essere utilizzate per identificarla (o, per il caso di spugne e coralli, per identificare i gruppi morfologici), insieme al suo nome comune in diverse lingue (inglese, spagnolo, francese e arabo). Viene inoltre indicato se la specie è protetta ai sensi dell'Appendice I (specie migratrici in pericolo) e/o dell'Appendice II (specie migratrici protette attraverso Accordi) della Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (Convention on Migratory Species - CMS); dell'Appendice I (Specie minacciate di estinzione) della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora - CITES); dell' Accordo per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nelle contigue aree atlantiche (ACCOBAMS); o ai sensi dell'Allegato II (Elenco delle specie in pericolo o minacciate di estinzione) o III (Elenco delle specie il cui sfruttamento è regolamentato) del protocollo SPA/BD (Aree specialmente protette e Diversità biologica nel Mediterraneo) della Convenzione di Barcellona.

Inoltre si segnala se la specie è inclusa in qualsiasi raccomandazione della **GFCM** (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo) sulle misure di gestione della pesca per la conservazione delle specie nell'area della GFCM, oppure nelle raccomandazioni e risoluzioni di gestione adottate dalla Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico **ICCAT** (International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas) sulle catture accessorie nella pesca dei tonnidi e delle specie affini.

Infine, viene assegnato lo stato di conservazione in base alle categorie di conservazione **IUCN** nel 2019.

¹ FAO. 2019. Monitoring the incidental catch of vulnerable species in Mediterranean and Black Sea fisheries: Methodology for data collection. Documento tecnico FAO n. 640 sulla pesca e l'acquacoltura. Roma, FAO.

Acronimi e abbreviazioni

ACCOBAMS: Accordo per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nelle contigue aree atlantiche (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic area)

Protocollo SPA/BD: protocollo della convenzione di Barcellona relativo alle Aree specialmente protette e alla Diversità biologica nel Mediterraneo

CITES: Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora).

CMS: Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (Convention on the Conservation of Migratory Species of Wild Animals)

GFCM: Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (General Fisheries Commission for the Mediterranean).

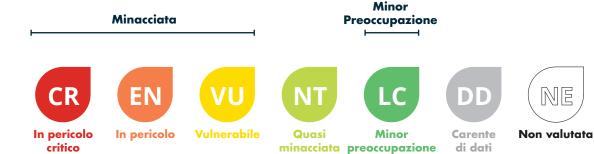
ICCAT: Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas).

Lingue: EN inglese **SP** spagnolo **FR** francese **AR** arabo

In tutti i casi in cui le informazioni non sono disponibili, le caselle sono vuote.

Legenda dei simboli delle categorie Red List dell'IUCN

Per ogni descrizione di specie, si indicano le categorie della IUCN relative allo stato di conservazione a livello sia globale che del Mediterraneo, secondo lo schema seguente:



Indice

MAMMIFERI MARINI	7
UCCELLI MARINI	25
TARTARUGHE MARINE	57
PESCI CARTILAGINEI (squali, razzi e chimere)	62
SPUGNE	167
CORALLI	183



Mammiferi marini

Dodici specie di cetacei, di due sottordini e cinque famiglie, appaiono con frequenza nel Mediterraneo e possono interagire in certa misura con la attivitá di pesca (p.es. predazione di pesci, intrappolati con catture accidentali). Alcune altre specie in presenza minore vengono elencate alla fine di questa sezione. Nonostante la sua raritá, la *Sousa plumbea* é stata inclusa in questo documento, perché é stato osservato che alcuni individui interagiscono con la attivitá di pesca. Un focido (foca senza orecchie) appare principalmente nella regione orientale (sono stati effettuati pochi avvistamenti nella regione occidentale). La conservazione di tutte queste specie desta preoccupazione.

Fonti e materiali di riferimento

ACCOBAMS, 2015. Teaching module for the conservation of cetaceans, Cetaceans -Identification of species occurring in the ACCOBAMS area. 46 pagine

IUCN, 2012. Marine Mammals and Sea Turtles of the Mediterranean and Black Seas. Gland, Svizzera e Malaga, Spagna: IUCN. 32 pagine

Illustrazioni: Jessica Sanchez. La fonte dei dati sullo status di conservazione è il database delle specie minacciate della Red List dell'IUCN del 2018.

Per la Sousa plumbea, illustrazione tratta da Artescienza-M.Würtz e Massimo Demma.

CHECKLIST DEI MAMMIFERI MARINI

Cetacei (per famiglia)

BALAENOPTERIDAE	9
Balaenoptera physalus, Balenottera comune	9
PHYSETERIDAE	10
Physeter macrocephalus, Capodoglio	10
ZIPHIIDAE	11
Ziphius cavirostris, Zifio	
DELPHINIDAE	12
Orcinus orca, Orca	
Globicephala melas, Globicefalo	
Grampus griseus, Grampo o Delfino di Risso	14
Steno bredanensis, Steno	
Tursiops truncatus, Tursiope	16
Stenella coeruleoalba, Stenella	17
Delphinus delphis, Delfino comune	18
PHOCOENIDAE	19
Phocoena phocoena, Focena	
Foche	
PHOCIDAE	20
Monachus monachus, Foca monaca	20
Specie rare/erratiche	
Balaenoptera acutorostrata, Balenottera minore	21
Balaenoptera borealis, Balenottera boreale	21
Pseudorca crassindens, Pseudorca	21
Megaptera novaeangliae, Megattera	22
Sousa plumbea, Susa indiana	22
Eubalaena glacialis, Balena franca nordatlantica	22
Kogia sima, Cogia di Owen o Capodoglio nano	23
Mesoplodon densirostris, Mesoplodonte di De Blainville	

CETÁCEOS

Balaenopteridae





BALAENOPTERIDAE

Balaenoptera physalus, Balenottera comune

SP Rorcual común

الحوت الشائع FR Rorqual commun AR



ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Appendice I

CGPM: GFCM/36/2012/2

Dimensioni: maschio: 18-20 m

femmina: 20-22 m

alla nascita: 6-6,5 m

Testa: triangolare dall'alto, muso stretto e appuntito - 20-25% del corpo. Una cresta mediana dal rostro ai due sfiatatoi.

Corpo: snello e affusolato, dorso grigio scuro, a volte brunastro, ventre bianco. Una striatura a forma di sella sul dorso davanti alla pinna dorsale. La forma della pinna dorsale e della striatura è utilizzata nella foto-identificazione. Caratteristiche: colorazione asimmetrica sulla testa. La mascella destra è di colore chiaro mentre la sinistra è scura. Anche le piastre di fanoni, l'interno della bocca e il labbro inferiore sono di colore chiaro sul lato destro.

Pinna dorsale: posizionata posteriormente, non supera mai i 60 cm di altezza.

Pinne pettorali: piuttosto corte.

Coda: relativamente grande (circa 1/4 della lunghezza del corpo), parte superiore scura come il dorso, parte inferiore bianca, bordata di grigio scuro. Raramente visibile.

Soffio: verticale, stretto e molto visibile (4-5 m di altezza), spesso udibile a diverse centinaia di metri.

Physeteridae



PHYSETERIDAE

Physeter macrocephalus, Capodoglio

EN Sperm whale SP Cachalote FR Grand cachalot حوت العنبر AR





ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Appendice I CGPM: GFCM/36/2012/2

Dimensioni: maschio: 16-18 m femmina: 11-12 m alla nascita: 3,3-4,2 m

Testa: quadrata e massiccia, da circa 1/4 a 1/3 della lunghezza totale del corpo. Caratteristica mascella inferiore: stretta e sottile (0,5x3 m di lunghezza), con 17-30 denti conici, lunghi 10-20 cm, su ciascun lato. Nessun dente sulla mascella superiore. Occhi piccoli. Un unico sfiatatoio a forma di S, sul lato sinistro della parte anteriore della testa.

Corpo: tozzo e massiccio. Pelle rugosa, in particolare nei 2/3 posteriori del corpo. Colorazione dal grigio scuro al marrone, la pelle intorno alla bocca e alla gola è spesso bianca, con chiazze più chiare di dimensioni e forma variabili sul ventre.

Pinna dorsale: una cresta, più o meno marcata, seguita da 4-8 protuberanze di dimensioni decrescenti verso la coda.

Coda: triangolare con una tacca mediana profonda. I capodogli si immergono verticalmente con la testa in giù e sollevano la coda fuori dall'acqua, cosa che si rivela utile per la foto-identificazione.

Soffio: soffio caratteristico, potente e ampio, alto 5-7 m, inclinato di 45° in avanti e a sinistra.

Ziphiidae



ZIPHIIDAE

Ziphius cavirostris, Zifio

EN Cuvier's **SP** Zifio de Cuvier

beaked whale

FR Baleine de Cuvier زيفيوس (حوت كوفيير المنقاري) AR

CGPM: GFCM/36/2012/2

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice I

Dimensioni: maschio: hasta 7,5 m femmina: hasta 7 m alla nascita: 2 -2,7 m

Testa: piccola rispetto al corpo. Fronte inclinata, muso leggermente segnato. La mascella inferiore sporge rispetto a quella superiore. 2 grandi denti conici, lunghi 7-8 cm sull'estremità della mascella inferiore nei maschi adulti, più piccoli nelle femmine adulte, spesso incorporati nelle gengive. 2 solchi golari che formano una V aperta.

Corpo: lungo e robusto, relativamente cilindrico. Colorazione: relativamente scura sul dorso dal grigio bluastro al marrone, più chiara sul ventre. Negli esemplari più vecchi, la fronte e il muso sono bianchi e il corpo è spesso disseminato di macchie biancastre e cicatrici lineari causate dalle interazioni sociali. La colorazione è variabile a seconda della posizione, dell'età e del sesso. Cicatrici e macchie più chiare sul ventre e sui fianchi.

Pinna dorsale: piccola (meno di 40 cm), da triangolare fino a forma di falce, situata nei 2/3 posteriori del corpo.

Pinne pettorali: corte e ovali.

Coda: larga con una tacca mediana poco profonda o assente.

Soffio: molto poco appariscente, orientato leggermente in avanti e verso sinistra.

tNota: può essere confuso con altre balene dal becco (Mesoplodon spp.), che sono molto rare. Nel caso in cui l'identificazione della specie non fosse possibile, si consiglia di scattare una foto accurata dalla parte laterale della testa.

Delphinidae



DELPHINIDAE

Orcinus orca, Orca

EN Killer whale

SP Orca

FR Orque, Épaulard

أركة (الحوت القاتل) AR

DD

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice II CGPM: GFCM/36/2012/2

OT W. G1 CW/ 30/2012/2

Dimensioni: maschio: 8,5 - 9,8 m

femmina: 6-7 m

alla nascita: 2 m aprox.

Testa: arrotondata e voluminosa, con melone ben marcato e muso estremamente piccolo. Da 10 a 12 denti conici, lunghi 4-8 cm su ciascun lato di entrambe le mascelle.

Corpo: pesante e robusto. Colorazione: caratteristica, nera con una macchia ovale dietro l'occhio, una macchia più chiara (sella) dietro la pinna dorsale e un'area bianca dalla mascella inferiore fino alla parte inferiore della coda, che si allarga nella regione genitale. Quest'area genitale bianca è lunga e stretta nei maschi e larga e quasi arrotondata nelle femmine. La forma della sella e della macchia retro-oculare è utilizzata nella foto-identificazione.

Pinna dorsale: importante dimorfismo sessuale: nei maschi adulti, è triangolare e può raggiungere i 2 m di altezza; nelle femmine e nei giovani, è a forma di falce e ha un'altezza inferiore a 80 cm.

Pinne pettorali: molto grandi, larghe e arrotondate, a forma di paletta e nere.

Coda: nera sopra, bianca sotto, con una tacca ben marcata.

Soffio: basso e ampio.





Globicephala melas, Globicefalo

EN Long-finned pilot whale

SP Calderón común

FR Globicéphale noir, AR (الحوت القائد) كروي الرأس الشائع

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Nessun elenco **CGPM:** GFCM/36/2012/2

Glo Med

Dimensioni: maschio: 5,5-6,2 m

femmina: 4,5-5,5 m

alla nascita: 1,7-1,8 m

Testa: grande e arrotondata. Melone arrotondato, globoide, in misura sempre maggiore con l'età. Muso estremamente piccolo. 8-13 coppie di denti conici lunghi circa 5 cm nelle mascelle superiore e inferiore.

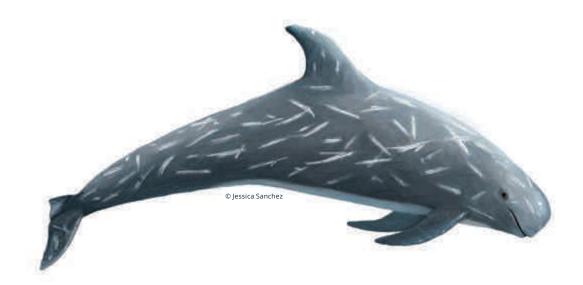
Corpo: lungo e relativamente magro, più spesso anteriormente. Colorazione: nero ma può essere brunastro con una macchia bianca a forma di ancora sotto la gola e il ventre. I piccoli sono grigi.

Pinna dorsale: bassa e con una base larga (circa il doppio dell'altezza), spessa e relativamente arrotondata, situata a metà del corpo. Nei maschi più anziani e più grandi, la pinna dorsale si trova anteriormente. Consente una facile identificazione della specie.

Pinne pettorali: molto lunghe e sottili, curve verso il retro.

Coda: tacca mediana marcata, carena spessa.

Soffio: a volte visibile con tempo sereno. Potente, può superare 1 m di altezza.



Grampus griseus, Grampo o Delfino di Risso

EN Risso's dolphin Calderón gris, Delfín de Risso Dauphin de Risso

دلفین ریسو (غرامبوس) AR

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice II

CGPM: GFCM/36/2012/2

Dimensioni: adulto: 3 - 4 m alla nascita: 1,2 – 1,5 m

Testa: massiccia, con una fronte globoide che digrada rapidamente verso la bocca. Il melone è diviso in due emisferi da un solco longitudinale poco profondo, visibile solo quando è possibile una buona osservazione. L'angolo della bocca si inclina di 45° verso l'occhio. 3-7 coppie di denti conici nella mascella inferiore, nessun dente nella mascella superiore. Muso assente.

Corpo: massiccio e potente. Colorazione: grigio scuro. Sotto la gola è presente un motivo bianco a forma di cuore che si estende all'indietro verso la regione genitale. I piccoli sono di colore grigio chiaro e si scuriscono con il tempo. Caratteristica: il corpo si copre progressivamente di cicatrici biancastre lineari, causate dalle interazioni sociali, che permangono per diversi anni. Alla fine, tutto il corpo diventa grigio-biancastro negli individui più anziani. Queste cicatrici sono utili per la foto-identificazione degli individui.

Pinna dorsale: lunga e appuntita, a forma di falce, immediatamente riconoscibile principalmente dalle cicatrici biancastre.

Pinne pettorali: lunghe e appuntite, a forma di falce.

Coda: larga e molto dentellata.

Soffio: poco appariscente, ampio, 0,5-1 m, inclinato leggermente in avanti.





Steno bredanensis, Steno

EN Rough-toothed dolphin

SP Delfín de hocico estrecho

FR Sténo

الدلفين ذو الأسنان الخشنة (ستينو) AR





ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Nessun elenco **CGPM:** GFCM/36/2012/2

Glo Med

Dimensioni: adulto: 2,2 – 2,5 m

alla nascita: 1 m aprox.

Testa: piuttosto peculiare, sottile, affusolata verso il muso, che è lungo e stretto. Nessun solco tra il muso e il melone poco pronunciato. Occhi grandi e prominenti. 19-28 denti conici, corrugati, con scanalature verticali, su ciascun lato di entrambe le mascelle.

Corpo: robusto nella parte anteriore alla pinna dorsale, più snello posteriormente. Colorazione: grigio bluastro scuro nella parte superiore, da bianco/rosato a grigiastro sulla punta del muso e sul ventre. Grandi chiazze chiare sui lati, più numerose negli individui anziani.

Pinna dorsale: situata a metà del corpo con una base grande e un apice appuntito, con il bordo posteriore a volte quasi verticale.

Pinne pettorali: lunghe e relativamente grandi alla base e apici appuntiti.

Coda: larga con una tacca mediana ben marcata.



EN Common

bottlenose dolphin

Tursiops truncatus, Tursiope

SP Delfín mular

FR Grand dauphin, الدلفين الكبير (ذو الانف الزجاجي) AR Dauphin souffleur



ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice II CGPM: GFCM/36/2012/2

Dimensioni: maschio: 2,5 - 3,9 m femmina: 2,2-3,2 alla nascita: 1-1,2 m (gli esemplari del Mar Nero sono più piccoli)

Testa: muso piuttosto corto e spesso, melone arrotondato. 18-26 denti conici, lunghi 1-3 cm, su ciascun lato di entrambe le mascelle, spesso usurati negli individui più anziani..

Corpo: tozzo e massiccio. Parte anteriore ampia e ben sviluppata. La sua struttura possente lo distingue dagli altri delfini nel Mediterraneo. Colorazione: dorso grigio scuro, a volte bluastro o grigio brunastro, con i lati più chiari, ventre bianco, grigio chiaro o rosato.

Le dimensioni del corpo e la colorazione dei tursiopi variano notevolmente tra le diverse popolazioni.

Pinna dorsale: prominente e a forma di falce, larga alla base, con la punta talvolta a forma di artiglio. Situata a metà del corpo.

Pinne pettorali: di taglia media, scure e sottili, larghe alla base, con apici appuntiti.

Coda: concava con una tacca mediana ben marcata.

Soffio: udibile in condizioni di calma.

Nota: il tursiope del Mar Nero, Tursiops truncatus ponticus è classificato come In pericolo nella Red List dell'IUCN.





Stenella coeruleoalba, Stenella

SP Delfín listado FR Dauphin bleu الدلفين الأزرق والأبيض (المخطط) AR **EN** Striped dolphin et blanc

CGPM: GFCM/36/2012/2

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice II

Dimensioni: adulto: 1,8-2,6 m alla nascita: 85-95 cm

Testa: becco lungo nettamente separato dal melone. 35-50 paia di denti affilati e conici in ciascuna mascella.

Corpo: snello e affusolato. Colorazione complessa: il dorso è grigio scuro o nero con sfumature di blu, il ventre e i fianchi sono bianchi. Caratteristica: una striatura diagonale, di colore chiaro, che si estende dalla regione toracica verso la base della pinna dorsale. Quattro strisce scure partono dall'occhio: due di queste, una larga e scura e l'altra più stretta, corrono parallele verso la pinna pettorale; una striscia più chiara si estende verso la regione genitale dove si allarga; la quarta si ferma sul lato appena dietro la pinna pettorale. È possibile osservare diverse varianti della tipica colorazione.

Pinna dorsale: alta e curva, situata a metà del corpo, di colore scuro, come la superficie del dorso.

Pinne pettorali: corte e a forma di falce, con apici appuntiti. Più scure sopra che sotto.

Coda: molto concava con una tacca mediana ben marcata.



Delphinus delphis, Delfino comune

EN Short-beaked common SP Delfín común oceánico FR Dauphin commun



الدلفين الشائع



ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice II CGPM: GFCM/36/2012/2

lo Mo

Dimensioni: maschio: 2,0-2,6 m	femmina: 2,4 m	alla nascita: 80-90 cm (gli esemplari del
		Mar Nero sono più piccoli)

Testa: becco nettamente separato dal melone. 45-55 paia di denti conici affilati in ciascuna mascella.

Corpo: snello e affusolato. Colorazione complessa: il dorso è grigio scuro o nero con sfumature di blu, il ventre e i fianchi sono bianchi. Caratteristico: una striatura diagonale, color crema, che si estende dalla regione toracica verso la base della pinna dorsale Quattro strisce scure partono dall'occhio: due di queste, una larga e scura e l'altra più stretta, corrono parallele verso la pinna pettorale; una striscia più chiara si estende verso la regione genitale dove si allarga; la quarta si ferma sul lato appena dietro la pinna pettorale. È possibile osservare diverse varianti della tipica colorazione.

Pinna dorsale: alta e curva, situata a metà del corpo, di colore scuro ma la parte centrale può essere pallida come nella figura sopra.

Pinne pettorali: corte e a forma di falce, con apici appuntiti. Più scure sopra che sotto.

Coda: molto concava con una tacca mediana ben marcata

Note: il **Delfino comune del Mar Nero**, *Delphinus delphis ponticus* è classificato come vulnerabile nella Red List dell'IUCN.

Phocoenidae



PHOCOENIDAE

CGPM: GFCM/36/2012/2

Phocoena phocoena, Focena

più grande del maschio

EN Harbour porpoise SP Marsopa común FR Marsouin commun AR خنزير البحر الشائع ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: 2m; femmina leggermente alla nascita: 50-70 cm (le focene del Mar Nero

Testa: piccola, senza becco. Gli angoli della bocca sono rivolti verso l'occhio. 19-28 piccoli denti a forma di spatola su entrambi i lati delle mascelle.

sono più piccole)

Corpo: robusto. Colorazione: poco contrasto; il dorso è nero-brunastro, grigio molto scuro o grigio mentre i fianchi e il ventre sono di colore chiaro, a volte con un'area maculata in mezzo. Una linea nera più o meno evidente si estende dall'angolo della bocca all'inserzione della pinna pettorale.

Pinna dorsale: triangolare, non così alta come per i delfinidi, posta a metà del corpo.

Pinne pettorali: piccole, larghe e a forma di falce, leggermente arrotondate, di colore scuro. A volte piccoli tubercoli sul bordo anteriore.

Coda: tacca mediana marcata.

Soffio: poco appariscente.

Nota: la **focena del Mar Nero**, *Phocoena phocoena* ssp. *relicta*, è classificata come in pericolo (EN) nella Red List dell'IUCN.

SEALS

Phocidae



PHOCIDAE

Monachus monachus, Foca monaca

EN Mediterranean monk seal

SP Foca monje

FR Phoque moine

الفقمة الر اهب المتو سطية AR



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Appendice I, II CGPM: GFCM/35/2011/5

Glo

Med

Dimensioni: maschio leggermente più grande della femmina. Possono raggiungere i 2,90 m ma in media gli adulti misurano: maschio 251 cm e femmina 242 cm. alla nascita: 100cm

Testa: la testa è arrotondata con un muso sporgente.

Corpo e pinne: le pinne anteriori e posteriori sono inserite più lateralmente rispetto alle otaridi. La pinna anteriore è corta e coperta di pelo, con un piccolo artiglio su ciascuna delle cinque dita. Le unghie, presenti su entrambe le pinne pettorali, sono ridotte rispetto alle altre foche. Sono presenti artigli e una sottile membrana coperta di pelo che unisce le dita. La coda è corta e larga.

Hanno quattro capezzoli, a differenza della maggior parte dei pinnipedi che ne ha solo due. Gli adulti esibiscono un marcato dimorfismo sessuale nel colore del pellame.

Altre informazioni: unica foca presente nella regione. Tuttavia, nel Mar Nero, sono stati segnalati alcuni pinnipedi, come l'otaria della California Zalophus californianus, che è sfuggita dalla cattività. Anche se in occasioni molto rare, alcuni individui di foca comune (Phoca vitulina) e di foca dal cappuccio (Cystophora cristata) sono stati segnalati in alcune aree del Mar Mediterraneo.

SPECIE RARE/ERRATICHE

Queste specie sono state segnalate dal Mar Mediterraneo ma sono considerate rare o erratiche:



Balaenoptera acutorostrata, Balenottera minore

EN Common minke whale **SP**

Rorcual aliblanco, Ballena de minke

FR Baleine de Minke

الحوت القزم (حوت منكي)

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/36/2012/2



Balaenoptera borealis, Balenottera boreale

EN Sei whale

Rorcual norteño

FR Baleinoptère de Rudolphi, Rorqual boréal الحوت الشمالي

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Appendice I CGPM: GFCM/36/2012/2



Pseudorca crassindens, Pseudorca

EN False killer whale

Falsa orca, Orca negra Fausse orque, Faux épaulard

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/36/2012/2

Glo



Megaptera novaeangliae, Megattera

EN Humpback whale

Ballena jorobada

Baleine à bosse, Jubarte, AR Rorqual à bosse

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Appendice I CGPM: GFCM/36/2012/2



Sousa plumbea, Susa indiana

Indian Ocean humpback dolphin

Delfín giboso índico SP

Dauphin à bosse de l'océan Indien

الدلفين الاحدب

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Appendice | CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/36/2012/2



Eubalaena glacialis, Balena franca nordatlantica

EN North Atlantic right whale

Ballena franca glacial, Ballena de los vascos

Baleine franche de l'Atlantique nord

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice I CMS: Appendice I CGPM: GFCM/36/2012/2

Glo





Kogia sima, Cogia di Owen o Capodoglio nano

EN Dwarf sperm whale

SP Cachalote enano

FR Cachalot nain

حوت العنبر القزم

ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/36/2012/2



Mesoplodon densirostris, Mesoplodonte di De Blainville

EN Blainville's beaked whale **SP** Zifio de Blainville

FR Baleine à bec de Blainville

حوت بلانيفيل المنقاري AR



ACCOBAMS PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/36/2012/2



Uccelli marini



Ventisette specie di sette famiglie sono qui elencate in quanto taxa di uccelli marini tipici del Mediterraneo che possono essere oggetto di catture accidentali della pesca nel Mediterraneo o che potrebbero seguire i pescherecci (con variazioni a seconda delle diverse specie).

Fonti dei materiali e riferimenti

Testi e illustrazioni modificati a partire da:

Lars Svensson (autore), Killian Mullarney (illustratore), Dan Zetterström (illustratore), Peter J.Grant (coautore), David A Christie. 2011. Field Guide to Birds of Britain and Europe. HarperCollins Publishers, 448 pagine.

Bergier, P.; Thévenot, M.; Rihane, A.; El Agbani, M.A. & Qninba, A. 2017. Liste des oiseaux du Maroc. Aggiornato a Maggio 2017 (v. 4.0). Go-South Bulletin 14: 43-68.

del Hoyo, J.and Collar, N. J. (2014). HBW e BirdLife International Illustrated Checklist of the Birds of the World. Lynx Edicions e BirdLife International, Barcellona, Spagna e Cambridge, Regno Unito.

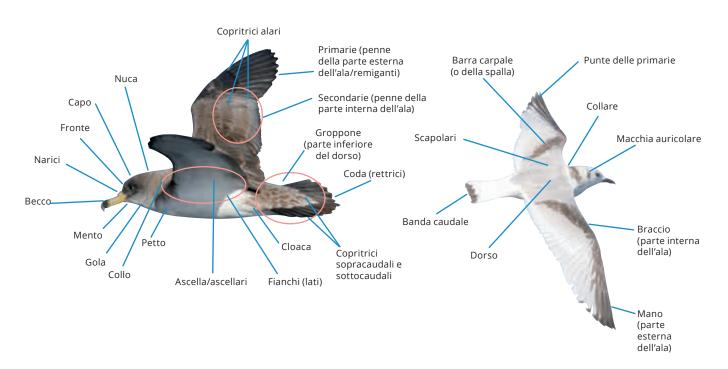
Immagini topografiche di José Manuel Arcos.

CHECKLIST DEGLI UCCELLI MARINI (per famiglia)

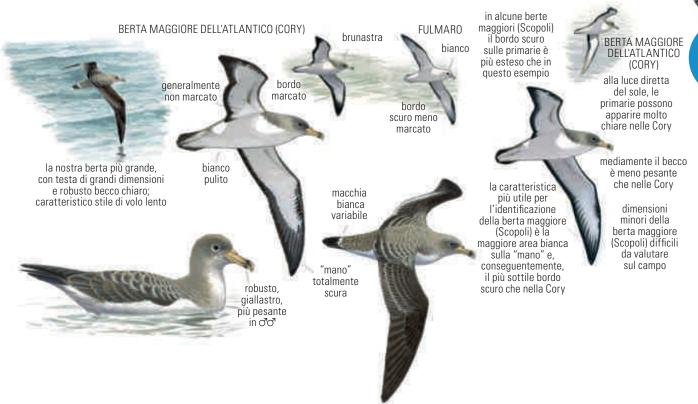
PROCELLARIIDAE	27
Calonectris diomedea, Berta maggiore	. 27
Puffinus yelkouan, Berta minore	. 28
Puffinus mauretanicus, Berta balearica	. 29
HYDROBATIDAE	30
Hydrobates pelagicus, Uccello delle tempeste	. 30
SULIDAE	31
Morus bassanus, Sula bassana	31
PHALACROCORACIDAE	32
Gulosus aristotelis desmarestii, Marangone dal ciuffo (sottospecie del Mediterraneo)	
Phalacrocorax carbo, Cormorano	. 33
STERCORARIIDAE_	34
Catharacta skua, Stercorario maggiore	
Stercorarius pomarinus, Stercorario mezzano	35
Stercorarius parasiticus, Labbo	. 36

LARIDAE	37	
Larus michahellis, Gabbiano reale	37	
Larus audouinii, Gabbiano corso	38	
Larus armenicus, Gabbiano reale d'Armenia	39	
Larus ridibundus, Gabbiano comune	40	
Larus genei, Gabbiano roseo	41	
Larus melanocephalus, Gabbiano corallino	42	
Larus fuscus, Zafferano	43	
Rissa tridactyla, Gabbiano tridattilo	44	
Sternula albifrons, Fraticello	45	
Hydroprogne caspia, Sterna maggiore	46	
Thalasseus sandvicensis, Beccapesci	47	
Gelochelidon nilotica, Sterna zampenere	48	
Sterna hirundo, Sterna comune	49	
Thalasseus bengalensis, Sterna di Rüppel	50	
Chlidonias niger, Mignattino comune	51	
ALCIDAE	52	
Fratercula arctica, Pulcinella di mare	52	
Alca torda, Gazza marina	53	

"Topografia" degli uccelli marini



Procellariidae



PROCELLARIIDAE

Calonectris diomedea, Berta maggiore

EN Scopoli's shearwater mediterránea

Pardela cenicienta FR Puffin de Scopoli

جلم ماء سكوبولي AR

LC

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA

CMS: Nessun elenco

CGPM: GFCM/35/2011/3

Glo

Apertura alare: 112 - 122 cm

Descrizione: Dimensioni simili a quelle dello zafferano, caratterizzata da ali lunghe e flessibili, tenute sempre leggermente o nettamente piegate. Zona superiore della "mano" (parte esterna dell'ala) grigiobrunastra, un po' più scura, con copritrici caudali superiori diffusamente più chiare (solitamente visibili solo a distanza ravvicinata). Bianca sotto, ad eccezione delle primarie (penne della parte esterna dell'ala), delle secondarie (penne della parte interna dell'ala) e della coda che sono scure; becco giallo pallido ma scuro vicino alla punta; in buone condizioni di luce, è possibile vedere il becco chiaro a notevole distanza. Narici di forma tubolare associate ad ampie escrescenze esterne all'attaccatura del becco.

Volo: Compie lunghe planate vicino alla superficie dell'acqua, alternandole con 3-4 (raramente fino a 6-7) battiti, tranquilli e flessibili, delle ali piegate. In presenza di venti forti può salire in volo fino a diversi metri sopra il livello del mare.



PROCELLARIIDAE

Puffinus yelkouan, Berta minore

EN Yelkouan shearwater Pardela mediterránea FR Puffin yelkouan

جلم ماء متوسطي AR

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/35/2011/3

Apertura alare: 70 - 84 cm

Descrizione: le parti superiori scure contrastano con il bianco delle parti inferiori. Becco relativamente sottile, forma solitamente un angolo pronunciato con la fronte marcata.

Parti superiori grigio-marroni (anche se possono sembrare nerastre con il cielo coperto); la proiezione delle dita sporge oltre la coda; netta divisione tra colorazione chiara e scura sul collo e sulla testa. A volte con un accenno di anello periorbitale più pallido. Fianchi (lati) bianchi o, al massimo, con una sottile linea scura; parte inferiore dell'ala bianca, con margine posteriore scuro (bordo posteriore) e una barra scura diagonale e ben definita sulle ascelle (ascellari), a volte mancante. Narici di forma tubolare associate ad ampie escrescenze esterne all'attaccatura del becco, anche se non particolarmente evidenti.

Volo: alterna battiti veloci delle ali a voli planati, vicino alla superficie dell'acqua. In presenza di venti forti può salire in volo fino a diversi metri sopra il livello del mare. Spesso si riunisce in grandi stormi.



PROCELLARIIDAE

Puffinus mauretanicus, Berta balearica

EN Balearic shearwater SP Pardela balear

FR Puffin des Baléares AR جلم ماء موريطاني

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendice I CGPM: GFCM/35/2011/3

Glo

Apertura alare: 78 – 90 cm

Descrizione: leggermente più grande della berta minore, spesso appare panciuta e pesante. La coda corta fa sporgere i piedi oltre la stessa. Marrone-grigiastro sopra e di un bianco avoriobrunastro variabile sotto, priva di un contrasto evidente tra le parti superiori e quelle inferiori. Contrasto assente nel sottoala, che presenta sempre ascelle (ascellari) scure, poco nette. Becco più forte di quello della berta minore, presenta uno scarso angolo con la fronte inclinata. Copritrici caudali inferiori, fianchi e lati della parte inferiore del dorso invariabilmente scuri. Gli esemplari più scuri generano confusione con la berta grigia, Ardenna grisea, che può essere presente come erratica nel Mediterraneo, ma che appare snella e leggermente più grande, con ali più lunghe e più appuntite. Narici di forma tubolare associate ad ampie escrescenze esterne all'attaccatura del becco, anche se non particolarmente evidenti.

Volo: alterna battiti veloci delle ali (non veloci come quelli della berta minore) a voli planati, vicino alla superficie dell'acqua. In presenza di venti forti può salire in volo fino a diversi metri sopra il livello del mare. Spesso si riunisce in grandi stormi.

Hydrobatidae





Hydrobates pelagicus, Uccello delle tempeste

EN European storm petrel SP Paíño europeo

FR Océanite tempête

AR NA

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

CITES: NA CMS: Nessun elenco

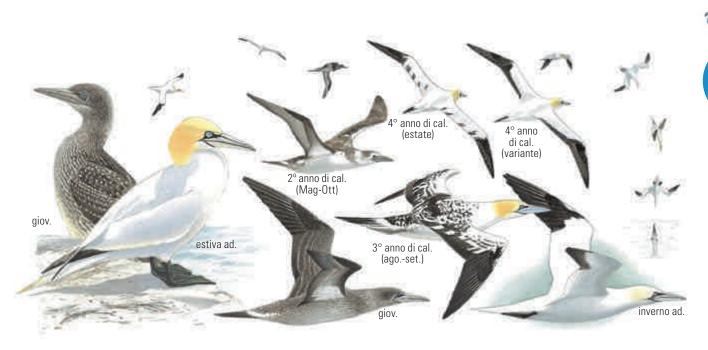
CGPM: GFCM/35/2011/3

Apertura alare: 37 - 41 cm

Descrizione: Il più piccolo uccello delle tempeste nelle acque europee e con un volo simile a quello di una farfalla e "più battuto" rispetto alle altre specie della stessa famiglia (che sono presenti solo come erratici nel Mediterraneo). Scuro nell'insieme, con groppone (parte posteriore del dorso) e fascia sottoalare bianchi. Narici associate ad ampie escrescenze esterne all'attaccatura del becco.

Volo: irregolare, simile a quello di una farfalla e sempre vicino alla superficie dell'acqua.

Sulidae



SULIDAE

Morus bassanus, Sula bassana

EN Northern gannet SP Alcatraz atlántico FR Fou de Bassan AR أطيش شمالي (IC)

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco Glo

Apertura alare: 170 - 192 cm

Descrizione: di grandezza considerevole (quasi 2 m di apertura alare) con ali lunghe e strette e volo caratteristico. Rispetto alle berte, la sula bassana è molto più grande e ha una coda più sporgente, a forma di cuneo e testa/collo più lunghi. Tiene le ali dritte durante il volo planato e da lontano somiglia a una croce.

Adulto: bianco, sfumature gialle sulla testa e punte delle ali nere.

Giovane: piumaggio completamente grigio-marrone ad eccezione delle penne caudali superiori che sono biancastre. A distanza ravvicinata, l'intero piumaggio appare completamente coperto di piccole macchie bianche. Con l'età diventa progressivamente bianco, a partire dalla testa, dalle copritrici alari e dalle parti inferiori. Al quinto anno di vita ottiene il piumaggio dell'adulto.

Volo: battiti alari abbastanza veloci, lievi e uniformi alternati a brevi planate. In condizioni molto ventose, è incline a sfiorare l'acqua come una berta e, specialmente nel caso degli immaturi, può essere scambiato per una delle grandi specie di berte, come la berta maggiore. Compie straordinari tuffi, ripidi e diagonali, per pescare da un'altezza di 10-40 m, con le ali piegate all'indietro appena prima di colpire la superficie dell'acqua.



Gulosus aristotelis desmarestii, Marangone dal ciuffo (sottospecie del Mediterraneo)

EN European shag SP Cormorán moñudo FR Cormoran huppé (de Méditerranée) AR غاق أرسطو PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 95 – 110 cm

Descrizione: più piccolo e più snello del cormorano, con collo più sottile, capo più sottile, più arrotondata e becco più esile.

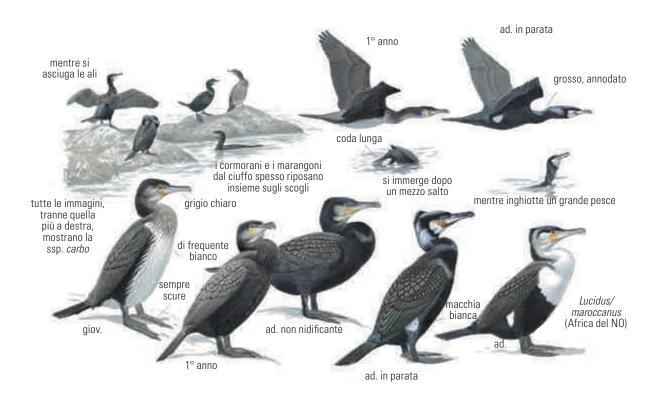
Adulto in fase di riproduzione: piumaggio verde-nero lucente, ali con sfumature violacee, con un motivo a scaglie nero. Sottile stria visibilmente gialla che parte dalla base del becco ed arriva sino a sotto l'occhio e un po' oltre, contrasta con la zona scura intorno; per il resto becco giallastro. All'inizio del periodo riproduttivo presenta, sulla parte anteriore del capo, una cresta nera rivolta verso l'alto, meno marcato rispetto alla sottospecie atlantica.

Adulti non in riproduzione: leggermente più opaco, meno lucente. Mento pallido. Becco giallastro, in particolare sulla mandibola (parte inferiore del becco).

Giovane: marrone pallido (color sabbia) nella parte superiore e quasi bianco sotto, con ampie copritrici alari superiori pallide. La sottospecie mediterranea è molto più chiara di quella atlantica (differenza principale). Immaturi: gradatamente più scuri e lucenti fino al raggiungimento del piumaggio degli adulti.

Volo: Diversamente dal cormorano, in volo mantiene il collo più dritto, la parte esterna dell'ala leggermente più arrotondata, la sagoma più snella con ventre arrotondato, traiettoria di volo più bassa (di solito vicino all'acqua) e i battiti delle ali un po' più elastici e veloci senza alternare brevi voli planati. Si tuffa con un guizzo marcato.

Note: Il *G. a. desmarestii* è la sottospecie mediterranea del *G. aristotelis*. Lo status della Lista Rossa dell'IUCN è relativa alla specie *G. aristotelis*.



PHALACROCORACIDAE

Phalacrocorax carbo, Cormorano

EN Great cormorant SP Cormorán grande FR Grand cormoran AR غاق کبیر
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco Glo

Apertura alare: 77-94 cm

Descrizione: grande, con collo lungo e robusto. Becco robusto grigio chiaro, con una macchia bianca attorno alla base. Zampe scure. Coda lunga.

Adulto: nero con riflessi bluastri e verdastri, ali con sfumature color bronzo e motivo a "screziature" nero. Pelle nuda alla base della mandibola (parte inferiore del becco) di colore giallo, circondata da un'area bianca. Macchia femorale bianca (zona della coscia) solo all'inizio della stagione riproduttiva. Vertice e parte posteriore del collo con alcune piume bianche, solitamente perse in estate. Meno lucente in inverno, con il bianco sulle guance e sulla gola che diventa più opaco.

Giovane: marrone scuro sopra, parti inferiori con quantità variabile di bianco. Immaturi: gradatamente più scuri e più lucenti fino al raggiungimento del piumaggio adulto nel corso di due anni.

Volo: alterna brevi voli planati interrompendo il volo attivo con battiti leggermente più morbidi. Collo teso, vola spesso ad una certa altezza, generalmente in formazione quando si trova in stormo. Gli individui solitari volano spesso bassi sull'acqua. Si tuffa con un mezzo guizzo, con la testa immersa nell'acqua.

Stercorariidae



STERCORARIIDAE

Stercorarius skua, Stercorario maggiore

EN Great skua SP Págalo grande, FR Grand labbe AR NA Skúa

LC

Apertura alare: 125 -140 cm

Descrizione: grande e pesante, all'incirca delle dimensioni di un gabbiano reale, ma più voluminoso, con ali più larghe e una coda più corta. In volo, tutto scuro con ampia area bianca sulla base delle penne della parte esterna dell'ala, nella parte inferiore e superiore dell'ala. Becco massiccio (e spesso). Capo e collo poderosi. Penne caudali centrali larghe, con punte arrotondate, che sporgono poco o per niente.

Livrea estiva adulto: striature giallo-marroni sul collo e sulle parti superiori.

Giovane: colorazione marrone più omogeneo rispetto all'adulto e con sfumature bruno-rossastre, specialmente inferiormente e, spesso, aree bianche sulla "mano" meno ampie. Il principale rischio di confusione è con gabbiani giovani di grossa taglia.

Volo: plana alto sopra il mare. Il volo è più stabile di quello dei giovani gabbiani. Le ali battono in modo più flessibile, con battiti potenti. Spesso viene visto inseguire gabbiani e altri uccelli marini.



STERCORARIIDAE

Stercorarius pomarinus, Stercorario mezzano

EN Pomarine jaeger SP Págalo pomarino FR Labbe pomarin AR كركر بوماريني (شمالي)



Apertura alare: 115—125 cm

Descrizione: Ala lunga; 'braccio' (parte interna dell'ala) piuttosto largo, apici delle ali appuntiti. In tutti i piumaggi le aree chiare sulla base delle primarie (penne della parte esterna dell'ala) nella parte inferiore e superiore dell'ala sono considerevolmente meno evidenti rispetto allo stercorario maggiore.

Livrea estiva adulto: penne caudali centrali lunghe e larghe, a forma di cucchiaio, che sporgono ben oltre il resto della coda. Presenta due morfismi: scuro (l'uccello è completamente scuro tranne che per le aree bianche sulla "mano") e chiaro (più comune - parti inferiori bianche con una banda sul petto e fianchi scuri (lati); capo con cappuccio scuro).

Livrea invernale adulto: variabile, simile a quella estiva degli adulti ma piumaggio meno definito e con le primarie centrali che sporgono di meno (o non sporgono affatto).

Giovane: varia da un marrone intermedio con barre brunastre-giallastre, fino a un marronenerastro scuro e uniforme. Gli esemplari immaturi mostrano delle barre nella parte inferiore dell'ala, che diventano più scure man mano che l'uccello cresce.

Volo: volo stabile, con battiti alari regolari.



STERCORARIIDAE

Stercorarius parasiticus, Labbo

EN Arctic jaeger SP Págalo parásito FR Labbe parasite AR كركر قطبي LC

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco Glo

Apertura alare: 108 - 118 cm

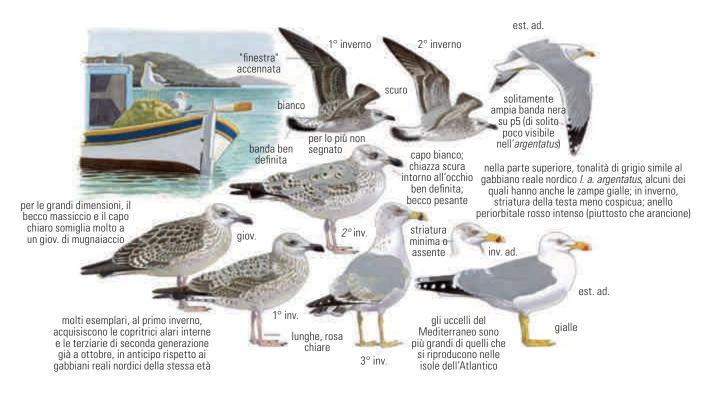
Descrizione: come un gabbiano scuro di medie dimensioni con ali appuntite, vagamente simili a quelle di un falco. A distanza ravvicinata, aree chiare sulla base delle primarie (penne della parte esterna dell'ala). Becco leggermente più snello di quello dello stercorario mezzano. Piumaggi simili a quelli dello stercorario mezzano.

Adulto: il morfismo chiaro presenta un cappuccio scuro meno nero rispetto allo stercorario mezzano e una area chiara intorno al becco; se è presente una banda sul petto, di solito si tratta di una tonalità scura non ben definita. Le penne caudali centrali sono appuntite e si estendono ben oltre il resto della coda.

Giovane: il colore chiaro del capo, del collo (con una fine rigatura riconoscibile a distanza ravvicinata) e, spesso, del ventre contrasta con il resto.

Volo: veloce, agile, simile a quello di un falco. Diverso da quello dello stercorario mezzano, che è più pesante e più stabile, come quello di un grosso gabbiano.

Laridae



LARIDAE

Larus michahellis, Gabbiano reale

EN Yellow-legged gull SP Gaviota patiamarilla FR Goéland leucophée AR نورس ميكاييل LC

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco Glo

Apertura alare: 120 - 140 cm

Descrizione: Il gabbiano più grande e comune della regione, dovrebbe essere il riferimento con il quale confrontare gli altri grandi gabbiani.

Adulto: bianco nell'insieme con mantello e parte superiore delle ali grigio-acciaio. Primarie (penne della parte esterna dell'ala) in gran parte nere, con macchie bianche sempre più piccole verso la punta dell'ala; becco giallo con macchia rossa sulla gonide. Iride pallida, anello perioculare da rossastro ad arancio; zampe giallo brillante.

Giovane: nell'insieme la colorazione appare marrone su un fondo biancastro. Capo chiaro con sembianze di una "maschera" scura, becco massiccio tutto nero, groppone (parte inferiore del dorso) chiaro e una banda terminale nera ben definita, parti inferiori chiare, piume piuttosto scure nella parte inferiore dell'ala.



Larus audouinii, Gabbiano corso

EN Audouin's gull SP Gaviota de Audouin FR Goéland d'Audouin AR نورس أودوين
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendices I y II CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 117 – 128 cm

Descrizione: Leggermente più piccolo e più elegante del gabbiano reale, con becco più corto, fronte più allungata e inclinata e ali più lunghe e più strette.

Si differenzia dal gabbiano reale per il becco rosso sangue con punta nera e gialla (a volte difficile da distinguere), iride molto scura, zampe grigio scure o verdastre (spesso visibili in volo), parte superiore dell'ala di un grigio molto più chiaro con solo un piccolo margine bianco sulla punta dell'ala e piccole tacche bianche sulle penne alari (sembrano un "filo di perle").

Giovane: simile a un giovane gabbiano reale, ma con motivi più evidenti nella parte inferiore dell'ala e penne alari scure separate da una sezione grigio chiara nel mezzo dell'ala. Ha un groppone (parte inferiore del dorso) scuro e penne caudali superiori che formano un motivo a forma di U; penne caudali in gran parte nere con punte bianche; i fianchi inferiori sono di solito di un colore scuro uniforme; zampe grigio scure; becco grigio con punta nera. Le ali diventano progressivamente grigie man mano che l'uccello cresce. Al secondo anno di vita (immaturo) - si sviluppa una stretta banda nera sull'estremità delle penne caudali e della parte interna dell'ala che va progressivamente scomparendo a mano a mano che l'uccello raggiunge l'età adulta.

Volo: volo più planato ed elegante rispetto al gabbiano reale.



Larus armenicus, Gabbiano reale d'Armenia

EN Armenian gull SP Gaviota Armenia FR Goéland d'Arménie AR نورس أرميني

NT

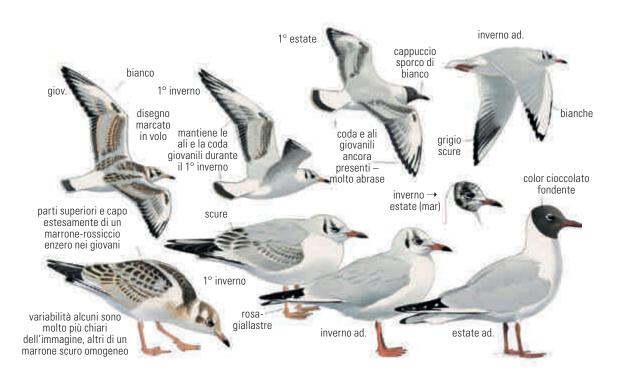
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 115 - 135 cm

Descrizione:

Adulto: leggermente più piccolo del gabbiano reale con becco proporzionalmente più corto, più tozzo, capo piu' arrotondato e zampe leggermente più lunghe. Mantiene spesso la barra nera vicino alla punta del becco, che sviluppa più frequentemente del gabbiano reale ed è più visibile in inverno. L'iride è mediamente più scura di quella del gabbiano reale. Parte superiore dell'ala e corpo di un grigio lievemente più scuro del gabbiano reale, "specchio" bianco di solito solo sulle penne più esterne delle punte delle ali.

Giovane: molto simile al gabbiano reale, da cui differisce principalmente per dimensioni e struttura (piccolo, con il capo arrotondato, il becco corto, le zampe lunghe).



Larus ridibundus, Gabbiano comune

EN Black-headed gull SP Gaviota reidora FR Mouette rieuse AR نورس أسود الرأس AR نورس أسود الرأس CC

Apertura alare: 86 – 99 cm

Descrizione: Gabbiano medio-piccolo. In volo, si distingue immediatamente dagli altri gabbiani piccoli per il bordo anteriore bianco sulla parte esterna dell'ala (nell'adulto) e per il margine posteriore nero (bordo posteriore) sulla punta delle primarie (penne della parte esterna dell'ala), che sono spesso visibili a enorme distanza. Motivo dell'ala simile a quello del gabbiano roseo. Le ali sono appuntite (piuttosto simili a quelle della sterna, sebbene più larghe alla base).

Livrea estiva adulto: cappuccio marrone scuro (spesso sembra nero), becco e zampe rosso scuri e opachi.

Livrea invernale adulto: macchia auricolare scura e ben marcata; le zampe e il becco (che presenta una punta scura) sono rossi o marrone-rossi.

Giovane: presenta estese zone marroni-rossicce nelle parti superiori e sul capo, tracce marroni sulle ali, banda terminale nera, zampe e becco color carne o giallastri. La punta del becco è scura. Primo inverno (immaturo): le ali, la coda, il becco e le zampe mantengono il colore dei giovani, mentre il capo e il corpo hanno il colore della livrea invernale degli adulti. Prima estate (immaturi): come il primo inverno, ma molti acquisiscono un cappuccio parziale (a volte il cappuccio completo); il marrone sulle ali è spesso svanito ed è ridotto nell'estensione; base del becco e zampe più rosso-arancioni.



Larus genei, Gabbiano roseo

EN Slender-billed gull SP Gaviota picofina FR Goéland railleur AR نورس دقيق المنقار AR للورس دقيق المنقار PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 90 - 102 cm

Descrizione: un po' più grande del gabbiano comune, cui somiglia molto nel motivo delle ali e nell'aspetto generale, ma il capo è bianco (manca il cappuccio) in estate; se presente, in inverno, la macchia auricolare è sfumata; e di solito ha un'iride giallastra o biancastra evidente.

Molto importante per l'identificazione è il peculiare profilo del capo e del becco, data dall'insieme del becco più lungo (ma in realtà non più sottile), della fronte più allungata e del collo molto lungo quando completamente disteso. Zampe relativamente lunghe.

Livrea estiva adulto: si distingue per il rosa deciso che tinge solitamente le parti inferiori e per il rosso più scuro del becco (che spesso appare nerastro; più scuro di quello del gabbiano corso) e delle zampe.

Livrea invernale adulto: risulta meno o per niente rosa, presenta (a volte) una macchia auricolare grigio-chiara, con becco e zampe di un rosso meno scuro.

Giovane: rispetto al gabbiano comune di solito ha sulle ali delle tracce di un marrone più chiaro; macchia auricolare più pallida (se presente); becco e zampe di un colore marrone-giallastro o arancione più pallido; il becco ha, a volte, una punta scura.



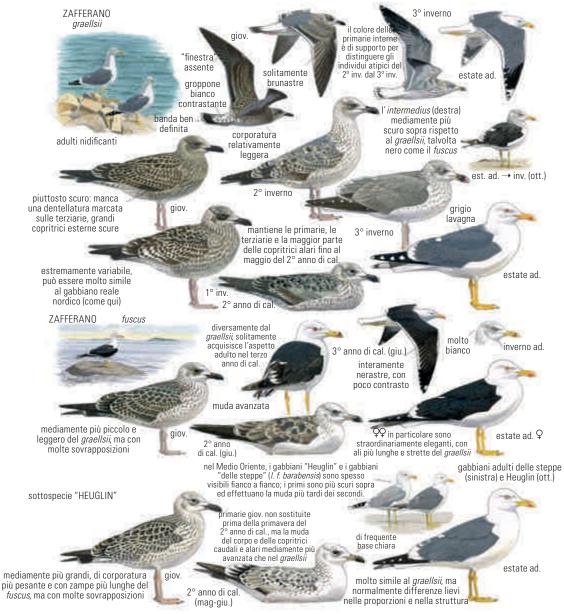
Larus melanocephalus, Gabbiano corallino

Apertura alare: 94 - 102 cm

Descrizione: leggermente più grande del gabbiano comune, con becco più massiccio e più spesso; ali meno appuntite, più larghe, leggermente più corte e zampe più lunghe.

Adulto: penne alari completamente bianche, parti superiori di un grigio molto chiaro (da lontano, bianco argenteo), becco e zampe scarlatte (di tonalità meno accesa in inverno) e un grande cappuccio nero lucido ("mascherina" scura in inverno).

Giovane/primo anno (immaturo): somiglia a una versione piccola di gabbiano reale immaturo, grigio-biancastro con parti superiori brunastre e le penne delle parte esterna dell'ala, le secondarie e le barre della spalla e della coda scure. Becco completamente nero oppure scuro con la base rossastra, zampe rossastre o nere e (da settembre) parti superiori di un grigio più chiaro, "mascherina" scura (o cappuccio parziale nella prima estate) e parti inferiori bianche. Secondo anno (immaturo): uguale all'adulto, ma con residui di nero sulla punta delle primarie (penne della parte esterna dell'ala).



Larus fuscus, Zafferano

EN Lesser black-backed SP Gaviota sombría FR Goéland brun AR نورس أسمر
gull

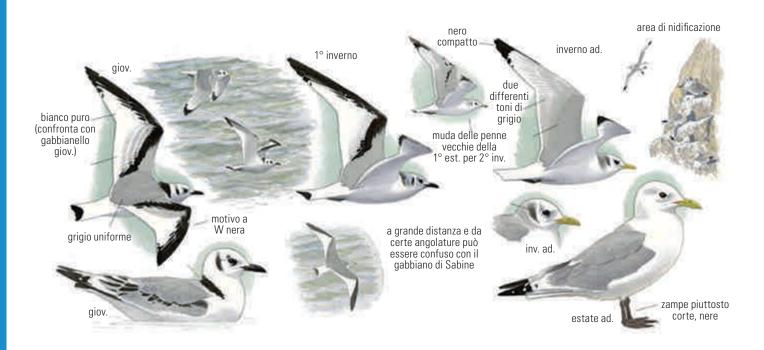
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 144 – 166 cm

Descrizione: simile al gabbiano reale, ma leggermente più piccolo e snello; le parti superiori nerastre si sviluppano dal secondo inverno in poi, restringendo immediatamente il campo per l'identificazione a questa specie (ad eccezione del mugnaiaccio, visitatore raro della regione mediterranea). Gli adulti hanno le zampe gialle. Le parti nude si sviluppano gradualmente: becco da tutto nero, nei giovani, fino a giallo con macchia rossa, negli adulti; iride da scura a gialla (con anello perioculare rosso); e zampe dal rosa carne al giallo.

Giovane: intero piumaggio ben definito; le penne del mantello e della parte superiore dell'ala sono prevalentemente scure al centro e diventano sempre più nerastre man mano che l'uccello cresce. Il mantello e le copritrici alari perdono il motivo prevalentemente a scacchi e diventano nerastri man mano che l'uccello cresce. Becco con base pallida a partire dal secondo inverno (immaturo).

Esiste una certa variabilità dell'intensità del grigio/nero delle parti superiori.



Rissa tridactyla, Gabbiano tridattilo

EN Black legged SP Gaviota tridáctila FR Mouette tridactyle AR نورس ثلاثي الأصابع kittiwake

Apertura alare: 93 – 105 cm

Descrizione: leggermente più grande del gabbiano comune, con una leggera tacca nella coda e zampe corte.

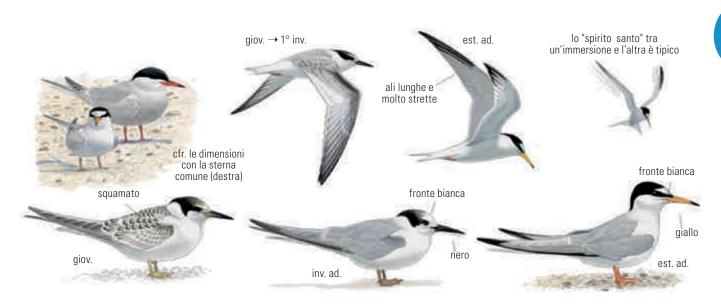
Livrea estiva adulto: parte superiore del corpo grigio scura e ali via via più chiare fino a diventare biancastre verso le remiganti, con punte delle ali di colore nero corvino; becco giallastro; zampe scure e piuttosto corte; capo bianco, con occhi scuri.

Livrea invernale adulto: simile a quella estiva, ma retrocollo (parte posteriore del collo) grigio e macchia auricolare nerastra a forma di mezzaluna.

Giovane: motivo a "W" scuro sulle ali; banda terminale nera; capo bianco con macchia auricolare nera e semicollarino nero sul retro del collo; becco nero. Il motivo a "W" è spesso molto sbiadito all'arrivo della prima estate (immaturo) e il becco diventa giallastro opaco con tracce scure sulla punta.

Volo: con i battiti rapidi e la parte esterna dell'ala stretta, assomiglia più a una sterna che ad altri gabbiani.





Sternula albifrons, Fraticello

EN Little tern SP Charrancito común FR Sterne naine AR خرشنة صغيرة LC

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 41-47 cm

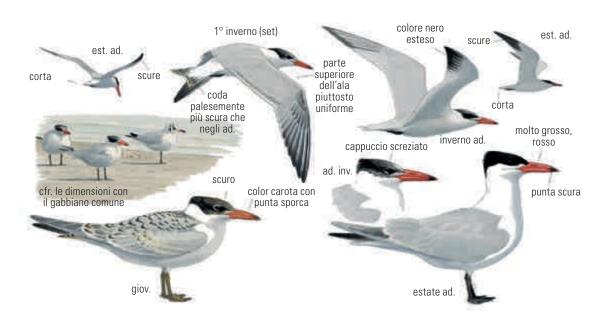
Descrizione: sterna minuscola, circa la metà della sterna comune, con ali notevolmente strette e appuntite.

Livrea estiva adulto: cappuccio nero con fronte bianca; becco giallo con piccola punta nera; zampe giallo-arancio; 2-3 penne della parte esterna dell'ala nerastre.

Livrea invernale adulto: come quella estiva degli adulti, ma a partire da agosto con il cappuccio centrale più bianco e il becco nero.

Giovane: becco scuro (con base di colore giallo sporco), mantello con motivo a squame scuro. Meglio identificabile in base al tipo di volo e alla taglia piccola.

Volo: battiti rapidi delle ali; spirito santo basso sulla superficie dell'acqua, per poi tuffarsi (con ripetute immersioni repentine) per catturare i pesci.



Hydroprogne caspia, Sterna maggiore



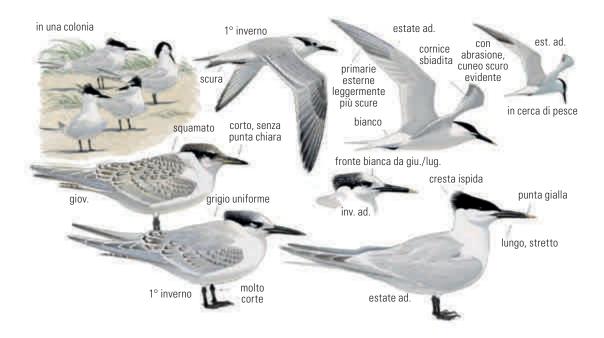
Apertura alare: 96 - 111 cm

Descrizione: è la sterna più grande; becco rosso molto grosso e colore scuro (nerastro) esteso sotto le penne della parte esterna dell'ala a tutte le età; coda leggermente biforcuta.

Adulto: becco rosso brillante con punta scura; zampe nere. Cappuccio nero, con screziature bianche in inverno (il bianco sulla testa in inverno è meno esteso rispetto ad altre sterne).

Giovane: becco arancione con punta scura; zampe chiare, che diventano rapidamente scure durante il primo autunno; deboli tracce scure sulle parti superiori e sulla coda; parte interna delle ali piuttosto omogeneamente chiara.

Volo: battiti lenti e volo più ponderato di quello di altre sterne, più simile a quello di un gabbiano.



Thalasseus sandvicensis, Beccapesci

Apertura alare: 85 - 97 cm

Descrizione: Sterna relativamente grande (circa le stesse dimensioni del gabbiano comune, ma sicuramente più snella) con un caratteristico becco lungo e appuntito (a forma di matita), ali leggermente flesse, arquate e uniformemente strette, appuntite; coda biforcuta.

Livrea estiva adulto: parti superiori grigio chiare, parti inferiori bianche e ampio margine posteriore bianco (bordo posteriore) che danno un'impressione molto biancastra; 4-5 primarie esterne (penne delle parte esterna dell'ala) si scuriscono per formare una punta nerastra; zampe nere e becco nero con piccola punta gialla; cappuccio nero.

Livrea invernale adulto: fronte e vertici bianchi (da giugno in poi), resta una sottile "mascherina" scura.

Giovane: motivo a squame ben marcato sopra, specialmente sul mantello; cappuccio intero scuro; becco solitamente scuro. Tracce scure sulle penne della parte interna dell'ala e sulla coda. Durante il primo anno il capo e il corpo sono uguali alla livrea invernale degli adulti e le penne della parte esterna dell'ala e le caudali si sbiadiscono, diventando nerastre entro la primavera.

Volo: per pescare, segue un volo rapido con battiti alari misurati e forsennati. Quando si alimenta, spesso perlustra il mare a un'altezza maggiore rispetto alla sterna comune, con il becco rivolto verso il basso e compie immersioni repentine per pescare.



Gelochelidon nilotica, Sterna zampenere

EN Common Gull-billed tern SP Pagaza piconegra FR Sterne hansel AR خرشنة نورسية المنقار AR خرشنة نورسية المنقار PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

Apertura alare: 76 - 86 cm

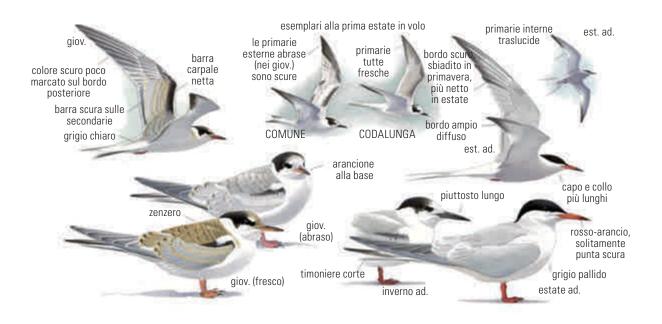
Descrizione: A tutte le età si distingue dal beccapesci per il becco corto, spesso e completamente nero, lungo solo la metà del cappuccio; basi dell'ala leggermente più larghe (sebbene le ali siano comunque lunghe e appuntite); collo più corto e coda meno vistosamente biforcuta.

Livrea estiva adulto: parti superiori di un grigio ghiaccio uniforme, compreso il groppone (parte inferiore del dorso) e la coda con i lati bianchi; le penne della parte esterna dell'ala sono spesso omogenee, con le 4/5 più esterne che creano sovente un margine posteriore scuro (bordo posteriore); cappuccio nero.

Livrea invernale adulto: capo prevalentemente bianco, con una "mascherina" isolata o una striscia nera dietro l'occhio.

Giovane: becco leggermente più snello e più pallido di quello di un adulto; parti superiori e ali con un motivo meno evidente rispetto ai giovani di beccapesci. Durante l'estate (immaturo), il capo e il corpo sono uguali alla livrea invernale degli adulti ma mantengono le ali giovanili.

Volo: più vivace ed elegante di quello del beccapesci; caccia insetti in aria o piomba dall'alto per afferrare le prede dalla superficie dell'acqua.



Sterna hirundo, Sterna comune

EN Common tern SP Charrán común FR Sterne pierregarin AR خرشنة خطافية LC

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: Nessun elenco Glo

Apertura alare: 70-80 cm

Descrizione:

Livrea estiva adulto: becco rosso-arancio con punta nera (a volte difficile da discernere); cappuccio nero; parti inferiori bianche con sfumature grigio chiare; coda biforcuta ben evidente; 4-6 primarie esterne (penne della parte esterna dell'ala) più scure delle altre, che diventano più evidenti a metà estate; da sotto, le penne della parte esterna dell'ala appaiono bianche con diffuso margine scuro.

Livrea invernale adulto: fronte e parti inferiori bianche, barra carpale scura (barra della spalla) e becco nero (simile agli esemplari immaturi).

Giovane: parte superiore dell'ala grigiastra con sfumature marroni, con barra carpale (barra della spalla) scura; becco scuro con base leggermente arancione; la fronte e le parti superiori chiaramente zenzero (marrone-arancio) in piumaggio fresco.

Volo: vola sospeso per poi tuffarsi direttamente sui pesci. Volo più lento e più vivace di quello del beccapesci.



Thalasseus bengalensis, Sterna di Rüppel

EN Lesser crested tern

SP Charrán bengalí FR Sterne voyageuse AR خرشنة البنغال

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: GFCM/35/2011/3 Glo

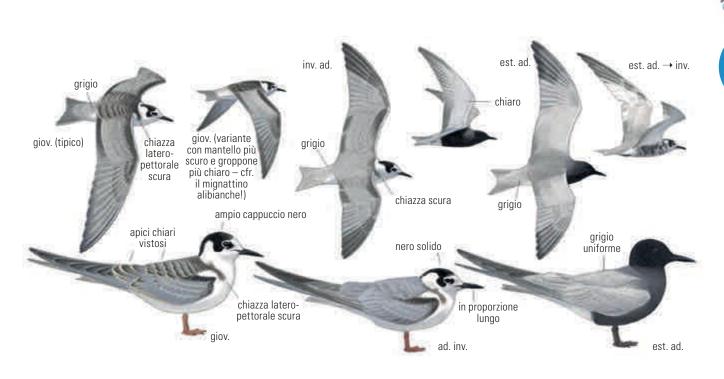
Apertura alare: 76 – 82 cm

Descrizione:

Adulto: Il becco è di un arancione intenso; simile al beccapesci ma con parti superiori più uniformi e di un grigio leggermente più scuro, così come per il groppone (parte inferiore del dorso) e il centro della coda.

Giovane: come il beccapesci, ma con un becco arancione-giallastro.





Chlidonias niger, Mignattino comune

EN Black tern SP Fumarel común FR Guifette noire AR خرشنة سوداء PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: NA CMS: Appendice II CGPM: Nessun elenco Glo

·

Apertura alare: 56 - 62 cm

Descrizione:

Livrea estiva adulto: capo e corpo interamente neri, parti superiori di un grigio scuro piuttosto uniforme, parte inferiore della coda bianca e zampe e becco scuri; coda leggermente biforcuta; capo e parti inferiori con chiazze bianche negli adulti durante la muda (cioè la sostituzione delle vecchie penne con le nuove) in primavera (da fine maggio) e in estate/autunno.

Livrea invernale adulto: (piumaggio della testa e del corpo completamente acquisito da settembre in poi): simile a quello giovanile, ma le parti superiori sono di un grigio uniforme, con le 5-7 penne più esterne della parte esterna dell'ala più scure.

Giovane: ampio cappuccio nero ed cospiscue macchie scure sul petto; motivo a squame sulle parti superiori e sulle copritrici alari piuttosto scure; barra carpale (spalle) e delle secondarie più scura.

Volo: in genere si alimenta restando basso sull'acqua con un volo irregolare e si immerge delicatamente in superficie.

Alcidae



ALCIDAE

Fratercula arctica, Pulcinella di mare

EN Atlantic puffin

SP Frailecillo atlántico

مَقَّار قطبی FR Macareux moine AR

PROTOCOLLO SPA/BD: NA

CITES: NA

CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco

Glo

Apertura alare: 50 - 60 cm

Descrizione:

Livrea estiva adulto: becco enorme, colorato, simile a quello di un pappagallo. A distanza ravvicinata, inconfondibile combinazione di becco, faccia chiara bordata di nero, stretto collare nero. A distanza in volo, si distingue dalla gazza marina per il corpo più corto e tozzo, per il piumaggio più scuro su entrambe le estremità della testa e della coda, per il sottoala sporco e per la banda completa sul petto; la parte inferiore del dorso è priva dei lati bianchi; piedi arancioni spesso sorprendentemente visibili.

Livrea invernale adulto: becco più piccolo, zona di colore grigiastro scuro intorno agli occhi.

Giovane: ricorda la livrea invernale degli adulti, ma il becco è molto più piccolo e più scuro.

Volo: vola relativamente in alto sopra l'acqua. Fluttua in alto sulla superficie dell'acqua e, a una certa distanza, può risultare inaspettatamente poco appariscente (piccolo uccello scuro, spesso nascosto dalle onde; difficile notare il becco).





ALCIDAE

EN Razorbill

Alca torda, Gazza marina

Aica ioi aa, oazza maima

SP Alca común

FR Petit Pingouin, AR بطریق أبو موس Pingouin torda



PROTOCOLLO SPA/BD: NA

CITES: NA

CMS: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

Glo

Apertura alare: 60 - 69 cm

Descrizione: combinazione distintiva di becco alto, smussato, schiacciato lateralmente, nero con barre bianche (forma del becco difficile da distinguere a una certa distanza); parte superiore del corpo e ali nerastro-scure con parte inferiore dell'ala e ascelle bianche e lati bianchi ben definiti, che si estendono fino ai lati del groppone (parte inferiore del dorso); collo massiccio; coda lunga e appuntita. La coda lunga copre le zampe durante il volo ed è spesso rialzata quando scivola sull'acqua.

Livrea estiva adulto: stria bianca sulla punta del collo; testa nera, con stria bianca nelle redini (regione tra l'occhio e il becco sul lato della testa dell'uccello).

Livrea invernale adulto: mantiene generalmente la barra bianca del becco ma manca quella nelle redini (regione tra l'occhio e il becco sul lato della testa dell'uccello); viso e gola bianchi.

Giovane: simile alla livrea invernale degli adulti, con un becco considerevolmente più debole e più appuntito.







Tartarughe marine

Con solo sette specie in tutto il mondo, le tartarughe marine sono il taxon meno diversificato tra i grandi vertebrati marini vulnerabili ed è altamente improbabile che gli osservatori a bordo possano avvistare specie diverse dalla Caretta caretta e dalla Chelonia mydas. Entrambe le specie hanno popolazioni riproduttive residenti nel bacino orientale con esemplari giovani di caretta e di tartarughe verdi che (raramente) utilizzano le acque del bacino occidentale. Nel bacino occidentale si avvistano regolarmente giovani tartarughe caretta provenienti dalle popolazioni riproduttive dell'Atlantico e anche le tartarughe liuto entrano nel Mediterraneo dall'Atlantico in cerca di cibo, anche se non si riproducono e gli incontri sono rari. Le altre tre specie elencate entrano nel bacino molto raramente. Le tartarughe caretta vengono catturate accidentalmente durante alcune attività di pesca in tutte le regioni del Mediterraneo, mentre le tartarughe verdi vengono catturate principalmente nel bacino orientale. Inoltre, è possibile imbattersi in una sottopopolazione mediterranea di una specie di acqua dolce, la tartaruga dal guscio molle africana Trionyx triunguis, nel corso di attività di pesca costiere ed estuariali nella Turchia meridionale e nel Levante.

Fonte dei materiali e riferimenti

Le illustrazioni sono di Tom McFarland e Dawn Witherington, originariamente commissionate per:

Eckert, KL, KA Bjorndal, FA Abreu-Grobois e M. Donnelly (a cura di). 1999. Research and Management Techniques for the Conservation of Sea Turtles. IUCN/SSC Marine Turtle Specialist Group Publication No. 4

CHECKLIST DELLE TARTARUGHE (per famiglia)

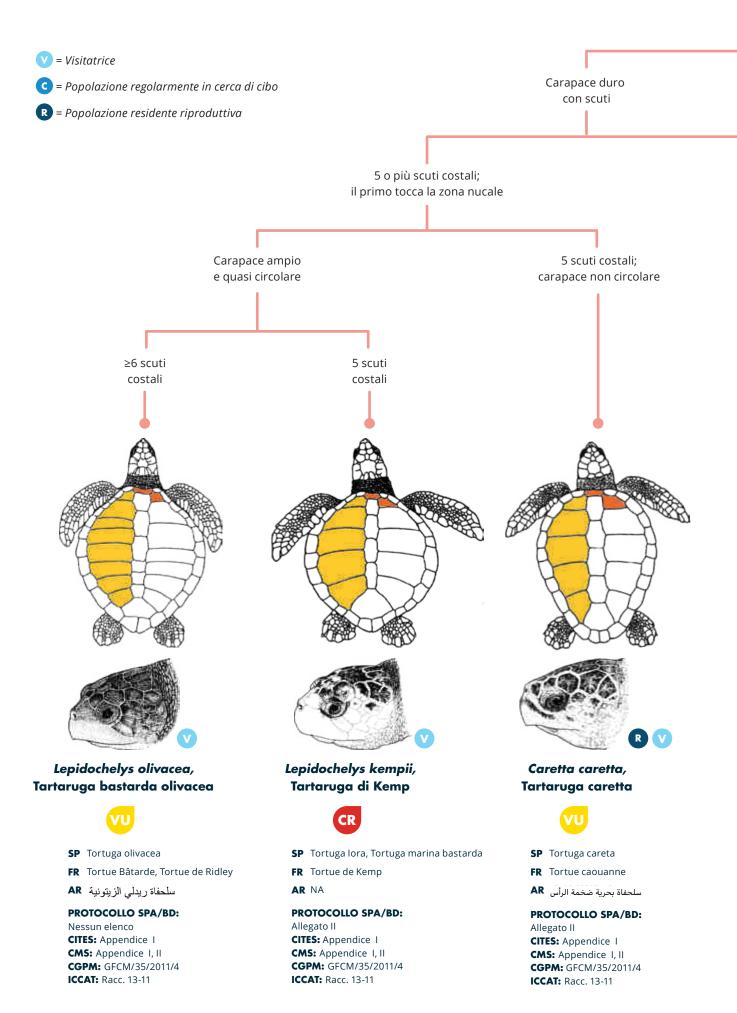
CHELONIIDAE

1. Lepidochelys olivacea, Tartaruga bastarda olivacea	58
2. Lepidochelys kempii, Tartaruga di Kemp	58
3. Caretta caretta, Tartaruga caretta	58
4. Eretmochelys imbricata, Tartaruga embricata	59
5. Chelonia mydas, Tartaruga verde	59
DERMOCHELYIDAE	59
6. Dermochelys coriacea, Tartaruga liuto	59
TRIONYCHIDAE	57
7. Trionyx triunguis, Tartaruaa dal auscio molle africana	57





Sottopopolazione mediterranea di una specie di acqua dolce, la tartaruga dal guscio molle africana (Trionyx triunguis).



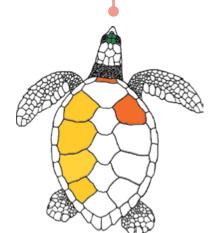
scuti assenti; 5 creste

Simile al cuoio;

4 scuti costali, con il primo che non tocca la zona nucale

Due paia di squame pre-frontali; scuti sovrapposti

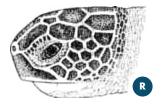
Un paio di squame prefrontali











Chelonia mydas,

Tartaruga verde



Eretmochelys imbricata, Tartaruga embricata

EN

SP Tortuga de Carey

FR Tortue Caret

سلحفاة صقرية المنقار AR

PROTOCOLLO SPA/BD:

Allegato II

CITES: Appendice I CMS: Appendice I, II **CGPM:** GFCM/35/2011/4 ICCAT: Racc. 13-11

SP Tortuga verde

FR Tortue franche, Tortue verte

السلحفاة الخضراء AR

PROTOCOLLO SPA/BD:

Allegato II

CITES: Appendice I CMS: Appendice I, II **CGPM:** GFCM/35/2011/4 **ICCAT:** Racc. 13-11

Dermochelys coriacea, Tartaruga liuto



SP Tortuga laud

FR Tortue luth

سلحفاة المحيط جلدية الظهر AR

PROTOCOLLO SPA/BD:

Allegato II

CITES: Appendice I CMS: Appendice I, II **CGPM:** GFCM/35/2011/4 **ICCAT:** Racc. 13-11



Segni dell'interazione di uno squalo bianco, *Carcharodon carcharias*, con attrezzi da pesca © Nicolò Tonachella



Pesci cartilaginei (squali, razze e chimere)

Fabrizio Serena¹, Monica Barone¹, María del Mar Otero².

- ¹ Gruppo Specialistico Squali dell'IUCN
- ² Centro IUCN per la Cooperazione nel Mediterraneo

Il Mediterraneo ospita una ricca diversità di pesci cartilaginei, almeno 48 specie di squali, 38 di razze e due di chimere, anche se alcune specie devono ancora essere confermate. Alcune di queste specie che non sono considerate rare o in via di estinzione, hanno un valore commerciale e vengono vendute al mercato del pesce. A causa della loro strategia riproduttiva o dello sfruttamento eccessivo degli stock, molte specie sono diventate rare o si ritrovano in uno stato di conservazione sfavorevole. Di seguito sono riportate le specie di pesci cartilaginei che è possibile trovare più frequentemente tra le catture accessorie della pesca in Mediterraneo, comprese le specie rare e quelle la cui identificazione è ancora dubbia.

Fonti materiali e riferimenti

I testi fanno riferimento alle guide della FAO e al Catalogue of fish della Californian Academy (www.FAO.org; www. catalogfish.org). I dati sulla distribuzione e lo stato di conservazione sono tratti dalla Red List dell'IUCN, dalla letteratura e dalla bibliografia generale, nonché dai programmi di monitoraggio come ad esempio il Data Collection Framework dell'UE, il Mediterranean Large Elasmobranch Monitorings (MEDLEM), ecc.

Fonti delle illustrazioni: Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), Original Scientific Illustrations Archive. La riproduzione delle illustrazioni è stata ufficialmente autorizzata.

Serena, F. 2005. Field identification guide to the sharks and rays of the Mediterranean and Black Sea. FAO Species Identification Guide for Fishery Purposes. Roma, FAO. 97p. 11 colour plates + egg cases.

FAO, 2018. Species Photographic Plates. Mediterranean Sharks, di Monica Barone, Fabrizio Serena e Mark Dimech. Roma, Italia.

FAO, 2018. Species Photographic Plates. Mediterranean skates, rays and chimaeras, di Monica Barone, Fabrizio Serena e Mark Dimech. Roma, Italia.

Dulvy, N.K., Allen, D.J., Ralph, G.M. and Walls, R.H.L. (2016). The conservation status of Sharks, Rays and Chimaeras in the Mediterranean Sea [Brochure]. IUCN, Malaga, Spagna.

Fricke R. Ed. 2020. Eschmeyer's Catalog of Fishes: References (http://researcharchive.calacademy.org/research/ichthyology/catalog/fishcatmain.asp). Electronic version accessed 04 May 2020.

Serena, F., Abella, A.J., Bargnesi, F., Barone, M., Colloca F., Ferretti F., Fiorentino F., Jenrette J., Moro S. 2020. Species diversity, taxonomy and distribution of Chondrichthyes in the Mediterranean and Black Sea. The European Zoological Journal, 87 (1), 497-536. https://doi.org/10.1080/24750263.2020.1805518

Ringraziamenti

Molti colleghi hanno collaborato fornendo le immagini necessarie, a loro si riconosce pienamente la proprietà dell'immagine fornita.

Vorremmo anche ringraziare Mohamed N. Bradai per i preziosi suggerimenti forniti durante la preparazione di questo capitolo.

Come leggere i contenuti della scheda all'inizio di ciascuna pagina:

Per ciascuna scheda delle specie sono state allegate due immagini, la prima è il disegno scientifico della FAO in cui sono indicate le caratteristiche tecniche più importanti, la seconda è una foto del pesce dopo la sua cattura. Per ogni specie viene fornito anche il codice ASFIS per consentire di registrare più velocemente e correttamente le catture accessorie (ad esempio *Hexanchus griseus* - SBL).

La scheda contiene anche le caratteristiche essenziali di ciascuna specie come la **dimensione** massima osservata, la descrizione della morfologia della specie, le informazioni sulla strategia riproduttiva, ad esempio se la specie è vivipara o ovipara, il numero delle figliate e le dimensioni dei piccoli alla nascita. Non è sempre stato possibile definire le caratteristiche menzionate facendo ricorso alle sole informazioni relative al Mediterraneo, per cui in alcuni casi si è fatto riferimento all'Atlantico o alla situazione globale.

Il paragrafo sull'**habitat** fornisce informazioni sull'ambiente in cui la specie vive e anche sulla profondità massima alla quale è stata osservata. La **distribuzione** indica le aree in cui la specie vive, con particolare riferimento al Mediterraneo e al Mar Nero. Infine, considerando le difficoltà di identificazione di alcune specie presenti nel Mediterraneo, è stato aggiunto un breve paragrafo relativo a **specifici aspetti.**

Simboli





Questi simboli indicano che le specie devono essere rilasciate vive per quanto possibile. Le specie non possono essere trattenute a bordo, trasbordate, sbarcate, trasferite, immagazzinate, vendute o esposte o messe in vendita.



Questo simbolo si riferisce alle specie che sono molto rare o la cui presenza nel Mediterraneo è considerata dubbia da parte degli autori, pertanto la loro presenza nella regione deve essere confermata. È estremamente importante osservare attentamente queste specie, preservarle se possibile e prelevare campioni fotografici e genetici.

CHECKLIST (per ordine e famiglia)

Squali

3quaii	
ORDINE DEGLI HEXANCHIFORMES	
FAMIGLIA DEGLI HEXANCHIDAE (PESCI VACCA)	74
Heptranchias perlo – Squalo manzo	74
Hexanchus griseus – Squalo capopiatto	75
Hexanchus nakamurai – Notidano occhiogrosso	76
ORDINE LAMNIFORMES	
FAMIGLIA ODONTASPIDIDAE (SQUALI TORO)	77
Carcharias taurus – Squalo toro	77
Odontaspis ferox – Cagnaccio	78
FAMIGLIA LAMNIDAE (PESCECANI)	79
Carcharodon carcharias – Squalo bianco	79
Isurus oxyrinchus – Squalo mako pinna corta	80
Isurus paucus – Squalo mako pinna lunga	81
Lamna nasus – Smeriglio	82
FAMIGLIA CETORHINIDAE (SQUALI ELEFANTE)	83
Cetorhinus maximus - Squalo elefante	83
FAMIGLIA ALOPIIDAE (SQUALI VOLPE)	84
Alopias superciliosus - Squalo volpe occhio grosso	84
Alopias vulpinus – Squalo volpe	85
ORDINE CARCHARHINIFORMES	
FAMILIA PENTANCHIDAE (GATTUCCI)	86
Galeus atlanticus – Gattuccio atlantico	86
Galeus melastomus – Gattuccio boccanera	87
FAMIGLIA SCYLIORHINIDAE (GATTUCCI)	88
Scyliorhinus canicula – Gattuccio	88
Scyliorhinus stellaris - Gattopardo	89
FAMIGLIA TRIAKIDAE (PALOMBI)	90
Galeorhinus galeus - Canesca	90
Mustelus asterias – Palombo stellato	91
Mustelus mustelus - Palombo	92

FAMIGLIA CARCHARHINIDAE (SQUALI GRIGI)	94
Carcharhinus altimus – Squalo nasuto	94
Carcharhinus brachyurus – Squalo ramato	95
Carcharhinus brevipinna – Squalo tessitore	96
Carcharhinus falciformis – Squalo seta	97
Carcharhinus limbatus – Squalo pinna nera minore	98
Carcharhinus melanopterus – Squalo pinna nera di scogliera	99
Carcharhinus obscurus - Squalo bruno	100
Carcharhinus plumbeus - Squalo grigio	101
Galeocerdo cuvier - Squalo tigre	102
Prionace glauca – Verdesca	103
Rhizoprionodon acutus - Squalo latteo	104
FAMIGLIA SPHYRNIDAE (SQUALI MARTELLO)	105
Sphyrna lewini – Squalo martello smerlato	105
Sphyrna mokarran – Squalo martello maggiore	106
Sphyrna tudes – Squalo stampella	107
Sphyrna zygaena – Squalo martello	108
ORDINE SQUALIFORMES	
FAMIGLIA DALATIIDAE (SQUALI ZIGRINO)	109
Dalatias licha – Zigrino	109
FAMIGLIA ETMOPTERIDAE (SQUALI LANTERNA)	110
Etmopterus spinax - Sagrì nero o Moretto	110
FAMIGLIA SOMNIOSIDAE (SQUALI DORMIENTI)	111
Centroscymnus coelolepis – Squalo portoghese	111
Somniosus rostratus - Lemargo	112
FAMIGLIA OXYNOTIDAE (PESCI PORCO)	113
Oxynotus centrina - Pesce porco	113
FAMIGLIA CENTROPHORIDAE (SAGRI)	114
Centrophorus cf. uyato – Sagrì	114
FAMIGLIA SQUALIDAE (SPINAROLI)	115
Squalus acanthias – Spinarolo	115
Squalus blainville – Spinarolo bruno	116
Squalus megalops – Spinarolo muso corto	117
FAMIGLIA ECHINORHINIDAE (SQUALI SPINOSI)	118
Echinorhinus brucus – Ronco	118

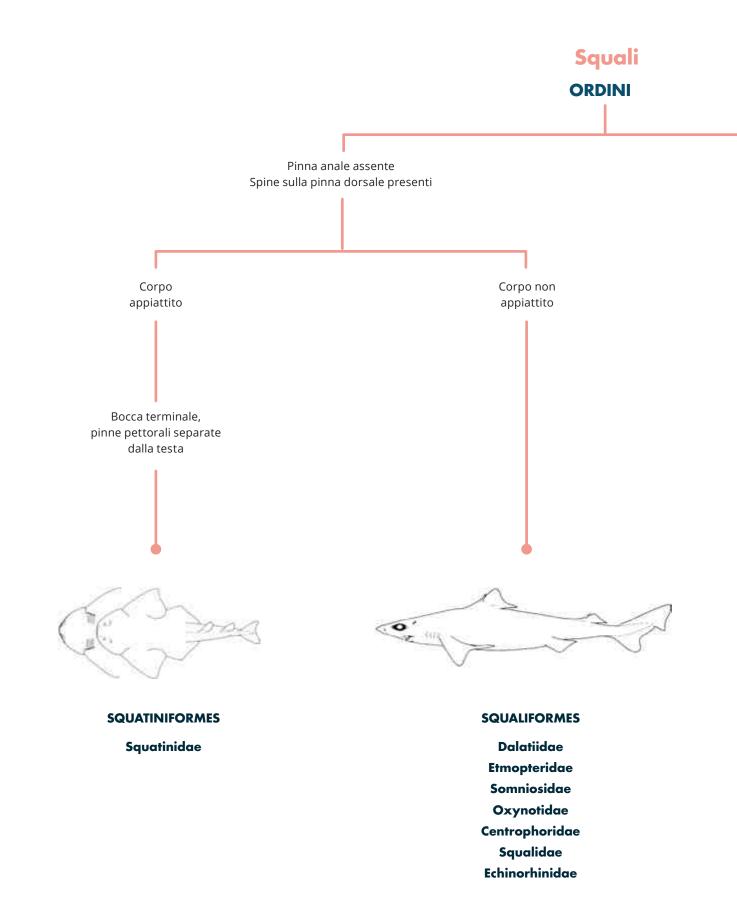
ORDINE SQUATINIFORMES

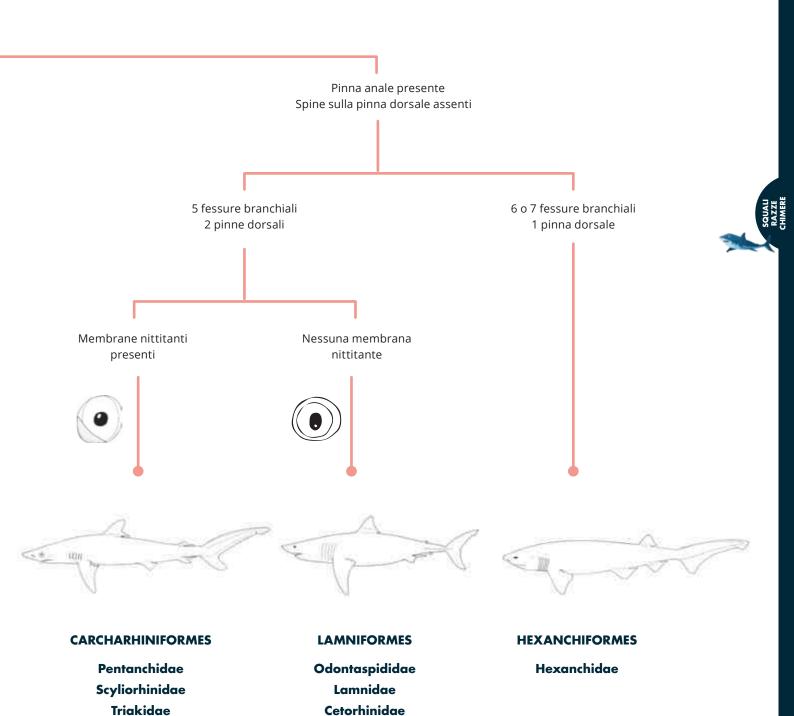
FAMIGLIA SQUATINIDAE (SQUALI ANGELO)	119
Squatina aculeata – Squadrolino	119
Squatina oculata – Squadro pelle rossa	120
Squatina squatina – Squadro	121
Batoidi	
ORDINE TORPEDINIFORMES	
FAMIGLIA TORPEDINIDAE (TORPEDINI)	124
Tetronarce nobiliana – Torpedine nera	124
Torpedo marmorata – Torpedine marezzata	125
Torpedo sinuspersici – Torpedine variabile	126
Torpedo torpedo – Torpedine occhiuta	127
ORDINE RHINOPRISTIFORMES	
FAMIGLIA GLAUCOSTEGIDAE (PESCI CHITARRA)	128
Glaucostegus cemiculus - Pesce chitarra	
Glaucostegus halavi – Pesce chitarra Halavi	
FAMIGLIA RHINOBATIDAE (PESCI CHITARRA)	130
Rhinobatos rhinobatos – Pesce violino	130
FAMIGLIA PRISTIDAE (PESCI SEGA)	131
Pristis pectinata – Pesce sega denti piccoli	131
Pristis pristis – Pesce sega	132
ORDER RAJIFORMES	
FAMIGLIA RAJIDAE (RAZZE)	133
Dipturus cf. batis – Razza bavosa	
Dipturus nidarosiensis - Razza norvegese	
Dipturus oxyrinchus - Razza monaca	
Leucoraja circularis – Razza rotonda	
Leucoraja fullonica – Razza spinosa	
Leucoraja rullonica – kazza spinosa Leucoraja melitensis – Razza di Malta	
Leucoraja meiirensis - Razza ai maira Leucoraya naevus - Razza cuculo	
Raja asterias – Razza stellata	
Raja brachyura - Razza a coda corta	
Raja Diucityota – Razzu u touu tollu	

SQUALI RAZZE CHIMERE

Raja clavata – Razza chiodata	142
Raja miraletus – Razza quattrocchi	143
Raja montagui – Razza maculata	144
Raja polystigma – Razza polistimma	145
Raja radula – Razza scuffina	146
Raja undulata – Razza ondulata	147
Rostroraja alba – Razza bianca	148
ORDINE MYLIOBATIFORMES	
FAMIGLIA DEGLI DASYATIDAE (TRIGONI)	149
Bathytoshia lata – Trigone spinoso	
Dasyatis marmorata - Trigone marmorato	
Dasyatis pastinaca – Pastinaca	
Dasyatis tortonesei – Trigone di Tortonese	
Himantura leoparda – Trigone a nido d'ape	
Himantura uarnak – Trigone reticolato	
Pteroplatytrygon violacea – Trigone viola	
Taeniurops grabatus – Trigone rotondo	
FAMIGLIA GYMNURIDAE (RAZZE FARFALLA)	
Gymnura altavela – Altavela	
FAMIGLIA MYLIOBATIDAE (AQUILE DI MARE)	158
Myliobatis aquila – Aquila di mare	158
FAMIGLIA AETOBATIDAE (AQUILE DI MARE)	
Aetomylaeus bovinus – Vaccarella	
FAMIGLIA RHINOPTERIDAE (RINOPTERIDI)	160
Rhinoptera marginata – Rinottera	
FAMIGLIA MOBULIDAE (DIAVOLI DI MARE)	161
Mobula mobular – Mobula o Diavolo di mare	161
Chimere	
ORDINE CHIMAERIFORMES FAMIGLIA CHIMAERIDAE (PESCI CHIMERA O PESCI CONIGLIO)	16/
Chimaera monstrosa - Chimera	
Hydrolagus mirabilis - Chimera occhio grosso	165

Squali, razze e chimere del Mediterraneo e del Mar Nero





Alopiidae

Carcharhinidae

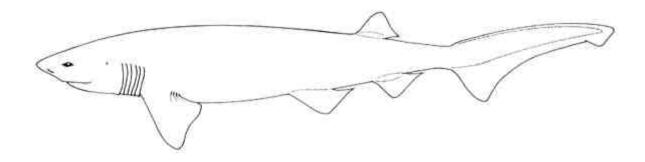
Sphyrnidae

Squali

HEXANIFORMES

Hexanchidae

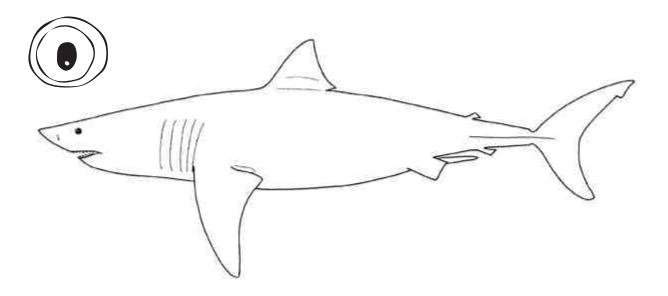
6 o 7 fessure branchiali, 1 pinna dorsale



LAMNIFORMES

Odontaspididae, Lamnidae, Cetorhinidae, Alopildae

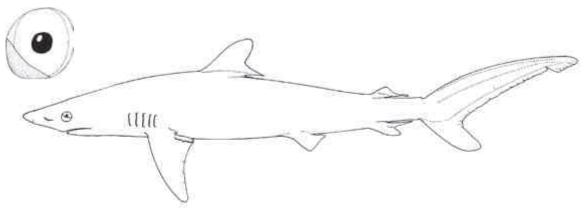
5 fessure branchiali, 2 pinne dorsali, membrana nittitante/palpebra mobile assente



CARCHARHINIFORMES

Pentanchidae, Scyliorhinidae, Triakidae, Carcharhinidae, Sphyrnidae

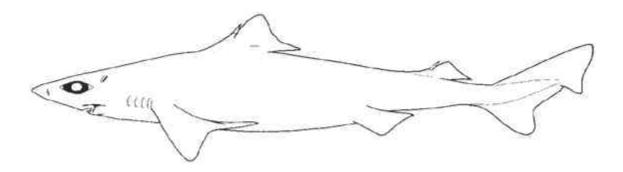
5 fessure branchiali, 2 pinne dorsali senza spine, palpebra nittitante



SQUALIFORMES

Dalatiidae, Etmopteridae, Somniosidae, Oxynotidae, Centrophoridae, Squalidae, Echinorhinidae

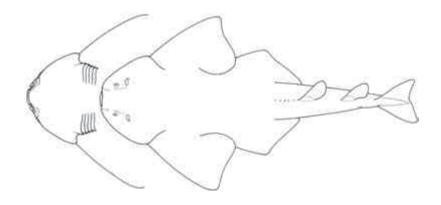
5 fessure branchiali, pinna anale assente, 2 pinne dorsali con spine: corpo non appiattito come le razze



SQUATINIFORMES

Squatinidae

Corpo appiattito, bocca terminale, pinne pettorali non saldate alla testa



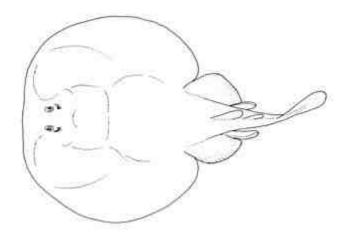


Razze

TORPEDINIFORMES

Torpedinidae

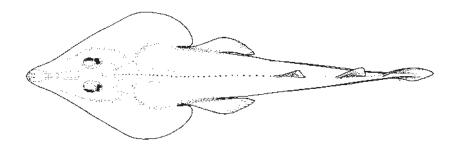
Coda spessa con pinne, corpo carnoso, pelle liscia



RHINOPRISTIFORMES

Rhinobatidae, Glaucostegidae, Pristidae

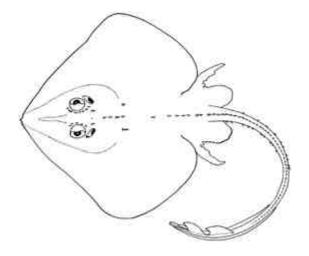
Muso molto allungato, a forma di cuneo



RAJIFORMES

Rajidae

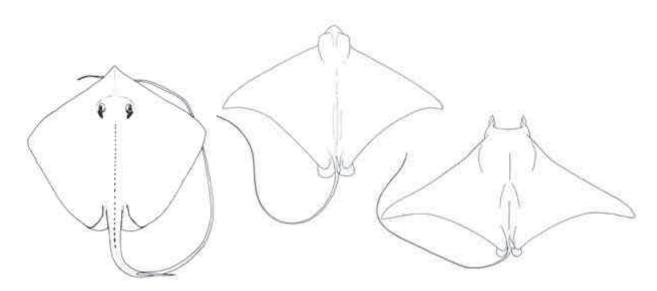
Coda spessa con pinne, corpo rigido, dentelli dermici (piccole sporgenze simili a denti) a volte presenti



MYLIOBATIFORMES

Dasyatidae, Gymnuridae, Aetobatidae, Myliobatidae, Rhinopteridae, Mobulidae

Coda sottile con aculeo, testa sporgente dal disco ma non sempre, pinne cefaliche presenti o assenti



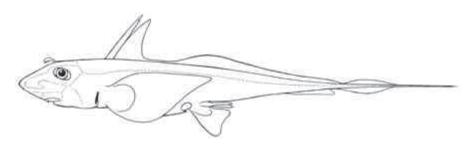


Chimaeras

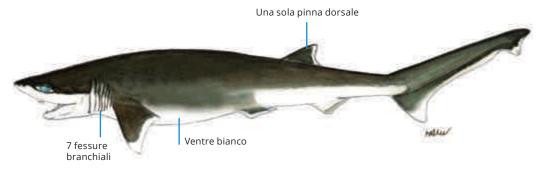
CHIMAERIFORMES

Chimaeridae

Un'unica apertura branchiale su ciascun lato della testa, pelle nuda, prima pinna dorsale con lunga spina, coda affusolata con terminazione filiforme



Squali





© F. Serena

HEXANCHIDAE

Heptranchias perlo, Squalo manzo - HXT

EN Sharpnose seven-gill shark Cañabota bocadulce

FR Requin perlon

كلب أبو سبعة AR

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III

CITES: Nessun elenco CMS: NA

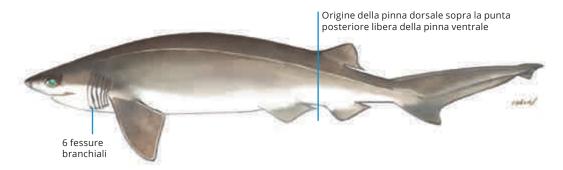
CGPM: GFCM/42/2018/2

Dimensioni: fino a 140 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: testa stretta e occhi relativamente grandi; sette fessure branchiali. Corpo fusiforme e snello; pinna dorsale piccola, che si sviluppa oltre i margini interni delle pinne pelviche; pinna anale piccola. Denti larghi, bassi e disposti a pettine. Dorso grigio-brunastro, ventre più chiaro, a volte con macchie scure indefinite sul corpo; giovani con pinne dorsali e caudali con punta scura, adulti con margini delle pinne chiari. Esemplari vivi con occhi verdi fluorescenti. Vivipara, figliate di circa 9-20 piccoli; circa 26 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie bentonica (30-400 m, a volte fino a 1000 m), spesso vicino al bordo della piattaforma continentale, in acque temperate e calde.

Distribuzione: costa atlantica anche oltre il Golfo di Biscaglia. Presente in Mediterraneo, ad eccezione dell'Adriatico settentrionale e del Mar Nero.







© F. Serena

HEXANCHIDAE

six-gill shark

Hexanchus griseus, Squalo capopiatto - SBL

EN Bluntnose SP Cañabota gris FR Requin griset

كلب أبو ستة (الدودة) AR

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: NA GFCM: Nessun elenco

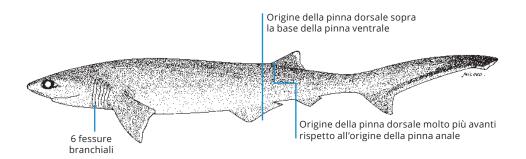
Glo

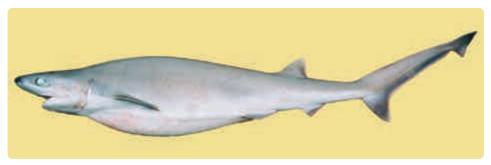
Dimensioni: fino a 500 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso arrotondato, corpo pesante e fusiforme, testa larga con sei fessure branchiali. Bocca ventrale con 6 file di denti inferiori, simili a lame e disposti a pettine su ciascun lato. Una sola pinna dorsale più grande di quella anale. Dorso marrone o grigio, ventre chiaro, con una striscia chiara lungo il fianchi. Pinne con bordi bianchi. Occhi verdi fluorescenti negli esemplari appena pescati. Vivipara, figliate di circa 20-50 piccoli, forse anche 100 embrioni; 60-70 cm in LT alla nascita.

Habitat: normalmente in acque profonde (100-2500 m) e più raramente in acque poco profonde, anche epipelagico. Vive vicino al fondale e può salire in superficie di notte.

Distribuzione: coste atlantiche, a nord fino alla Norvegia e all'Islanda, a sud fino alla Mauritania; è comune in tutto il Mediterraneo, ma assente nell'Adriatico settentrionale; segnalato anche vicino al Bosforo, ma non nel Mar Nero.





© S.P.Iglesias

HEXANCHIDAE

Hexanchus nakamurai, Notidano occhiogrosso - HXN

EN Bigeyed SP Cañabota ojigrande FR Requin-vache AR NA

DD DD

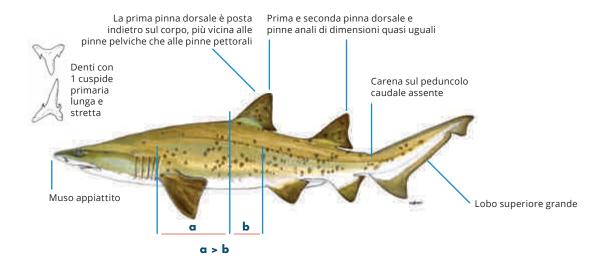
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: NA CGPM: Nessun elenco Glo Med

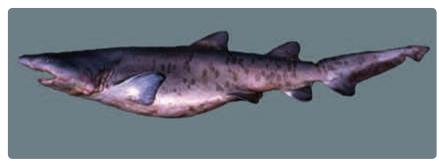
Dimensioni: fino a 180 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: testa più stretta ed occhi relativamente più grandi rispetto al congenere (*H. griseus*). Cinque grandi denti anterolaterali inferiori disposti a pettine. Corpo marrone chiaro uniforme sul dorso e sui fianchi, senza la linea chiara lungo il fianchi. La superficie ventrale è marrone chiara. Vivipara, fino a 26 embrioni di circa 40-45 cm di LT alla nascita.

Habitat: mesopelagico e/o bentonico in acque profonde (da 90 a 600 m), probabili escursioni in superficie.

Distribuzione: Florida, Golfo del Messico, Caraibi, Atlantico meridionale, Oceano Indiano sud-occidentale e Taiwan. Molto raro nel Mediterraneo.









Carcharias taurus, Squalo toro - CCT

القِرش الثُور (كلب بحر) FR Requin-taureau AR القِرش الثُور (كلب بحر)

VU





PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CGPM: GFCM/42/2018/2

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

ilo

Med

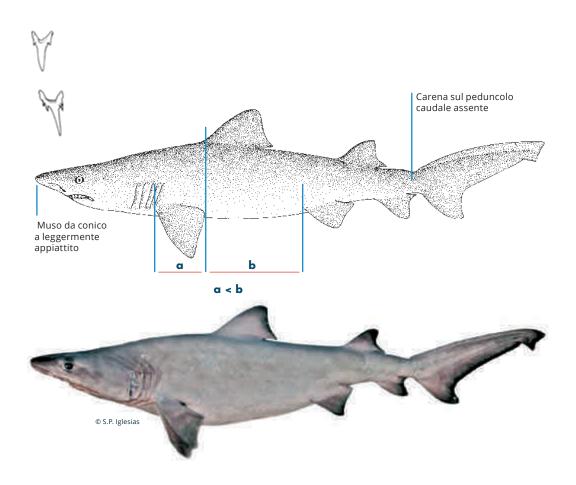
Dimensioni: fino a 320 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso corto e appuntito, denti sporgenti simili ad arpioni. Pinne dorsali e anali di uguali dimensioni; prima pinna dorsale più vicina alle pinne pelviche che alle pinne pettorali. Pinna caudale con la tacca subterminale pronunciata ed il lobo ventrale corto. Marrone chiaro o grigio sul dorso, ventre più chiaro, con macchie scure che appaiono sbiadite negli adulti. Vivipara, di solito con due piccoli, a volte solo uno; 95-105 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie costiera, vive principalmente sul fondale o vicino al fondale; dalla superficie fino a 200 m di profondità, principalmente a meno di 70 m.

Distribuzione: Atlantico, dal Golfo di Guinea alle Canarie; Oceano Indiano occidentale e Pacifico occidentale. In tutto il Mediterraneo, assente nel Mar Nero.

SQUALI RAZZE CHIMERE



ODONTASPIDIDAE

Odontaspis ferox, Cagnaccio - LOO

EN Smalltooth sandtiger shark

SP Solrayo

FR Requin-féroce

نمر رملي (کلب بحر) 🗚

VU

CR



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

CGPM: GFCM/42/2018/2

Glo

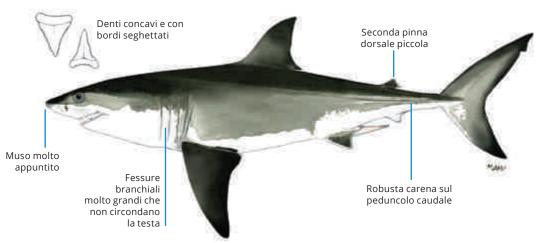
Med

Dimensioni: fino a 450 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: testa depressa; origine della seconda pinna dorsale sopra o leggermente dietro l'origine della pinna anale; pinna anale leggermente più piccola della seconda pinna dorsale. Corpo grigio chiaro sul dorso, a volte con macchie scure irregolari, ventre biancastro. Vivipara, circa 105 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie epipelagica o bentonica, sulla piattaforma continentale, da 10 a 900 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, dal Marocco al Golfo di Biscaglia, compreso il Mar Mediterraneo, assente nel Mar Nero. Viene segnalata anche nell'Oceano Indiano occidentale, nel Pacifico orientale e centro-occidentale.







© G.H. Burgess

ODONTASPIDIDAE

Carcharodon carcharias, Squalo bianco - WSH

EN Great white

Jaquetón blanco

FR Grand requin-blanc قرش أبيض كبير (قرش أبيض كبير) AR

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

CITES: Appendice II CMS: Appendice II CGPM: GFCM/42/2018/2

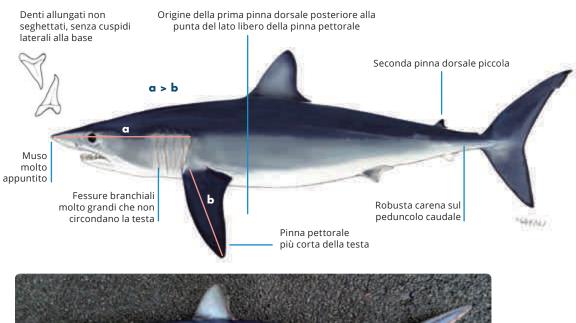
Glo

Dimensioni: fino a 650 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: corpo affusolato, muso smussato e conico, evidenti occhi neri; denti grandi e triangolari con bordi seghettati. Origine della prima pinna dorsale solitamente sopra il margine interno della pinna pettorale. Pinna caudale decisamente falciforme. Da grigio piombo a marrone o nero sul dorso, più chiaro sui lati e ventre nettamente bianco. Di solito ha una macchia nera all'insersione della pinna pettorale e l'estremità inferiore della pinna pettorale nera. Specie vivipara, fertilità molto bassa con figliata stimata di 9-14 piccoli, circa 120-150 cm di LT alla nascita.

Habitat: epipelagica, spesso costiera, dalla superficie ad almeno 1300 m di profondità, generalmente da 0 a 250 m.

Distribuzione: specie probabilmente cosmopolita nei mari freddi temperati. Rara nell'Atlantico, più frequente in Sudafrica. E' presente nel Mediterraneo ma non nel Mar Nero.





© F. Serena

LAMNIDAE

Isurus oxyrinchus, Squalo mako pinna corta - SMA

EN Shortfin mako

SP Marrajo dientuso

FR Requin-taupe bleue

زرقایا (زرقایا) AR



Glo



Med



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Nessun elenco CMS: Appendice II ICCAT: Racc. 07-06; Racc. 10-06, Racc. 14-06 **CGPM:** GFCM/42/2018/2

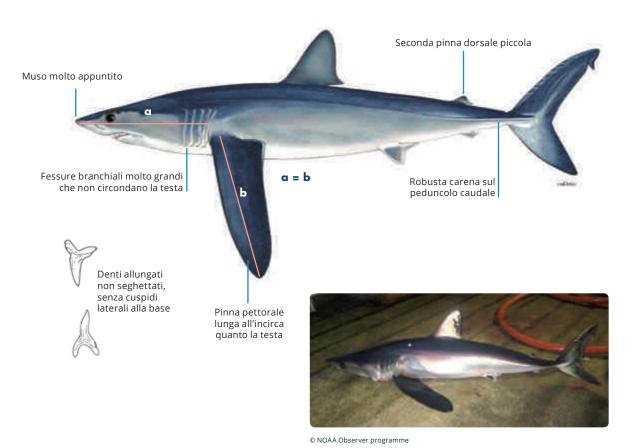
Dimensioni: fino a 450 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: squalo affusolato con grandi occhi neri, muso sottile. Denti grandi, stretti e uncinati con bordi lisci senza cuspidi. Pinna caudale a forma di mezzaluna, lobo inferiore fortemente sviluppato. Blu scuro sul dorso, bianco sul ventre. Seconda pinna dorsale e pinna anale molto piccole. Vivipara, figliata di 4-16 piccoli, 60-70 cm di LT alla nascita.

Habitat: costiera e oceanica, dalla superficie o fino ad almeno 600 m, di solito tra 50-150 m di profondità.

Distribuzione: specie cosmopolita nei mari temperati e tropicali, in Mediterraneo ma non in Mar Nero.







LAMNIDAE

CGPM: Nessun elenco

Isurus paucus, Squalo mako pinna lunga - LMA

EN Longfin mako

SP Marrajo carite

FR Petite-requin taupe

AR NA

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Appendice II

Glo

Med

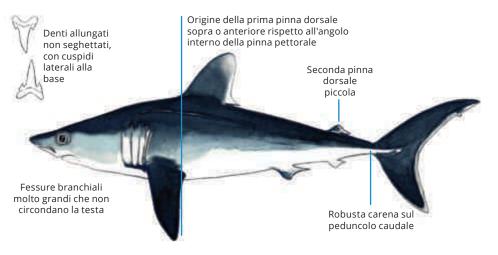
Dimensioni: fino a 430 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: corpo fusiforme con pinne pettorali tanto lunghe o più lunghe della testa; muso di solito stretto e appuntito. Pinna caudale falciforme, con un lobo inferiore relativamente lungo. Dorso blu intenso, ventre bianco, tracce scure sulla parte inferiore del muso. Vivipara, figliata di 2-8 piccoli, almeno 97 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie oceanica, pelagica-epipelagica.

Distribuzione: Atlantico occidentale e orientale; Oceano Indiano occidentale e Oceano Pacifico.

Osservazioni: la presenza nel Mar Mediterraneo non é confermata.





© S.P. Iglesias

LAMNIDAE

Lamna nasus, Smeriglio - POR

EN Porbeagle

SP Marrajo sardinero

FR Requin-taupe commun

طوبة AR

VU



Med



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice II ICCAT: Racc. 07-06, Racc. 15-06, Racc. 13-10 CGPM: GFCM/42/2018/2

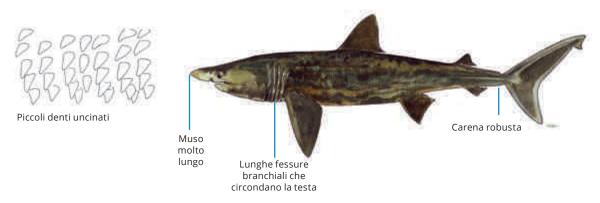
Dimensioni: fino a 350 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: squalo affusolato e robusto con grandi occhi neri, muso sottile e conico, lunghe fessure branchiali e denti piccoli, sottili, con bordi lisci e cuspidi laterali. Carene robuste sul peduncolo caudale, carene secondarie corte sulla base della pinna caudale, che è a forma di mezzaluna. Grigio scuro sul dorso, bianco sul ventre, senza macchie. Vivipara, figliata fino a 4 piccoli, almeno 50-75 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie epipelagica, costiera e oceanica, generalmente presente nella colonna d'acqua a 200-700 m di profondità, talvolta in superficie.

Distribuzione: Atlantico, dal Marocco all'Islanda e anche nel Pacifico e nell'Oceano Indiano. Presente in Mediterraneo ma non in Mar Nero.









CETORHINIDAE

Cetorhinus maximus, Squalo elefante - BSK

EN Basking shark SP Peregrino FR Pèlerin AR كوسج رحّالة

EN E

EN



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CGPM: GFCM/42/2018/2

CITES: Appendice II

CMS: Appendice | e ||

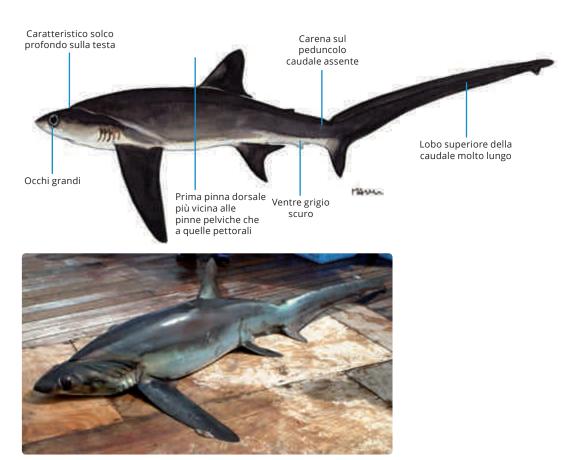
∃lo Med

Dimensioni: fino a 1000 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: enormi fessure branchiali che circondano quasi interamente la testa; grande muso che si espande anteriormente; bocca grande e subterminale con denti molto piccoli. Peduncolo caudale con robuste carene laterali e pinna caudale a forma di mezzaluna. Da nerastro a grigio-marrone, con grandi macchie grigie o bluastre, spesso con macchie bianche irregolari sotto la testa ed il ventre. Vivipara, apparentemente fino a 160 cm di LT alla nascita; si stima un lungo periodo di gestazione (circa 3,5 anni).

Habitat: specie epipelagica, oceanica, migra periodicamente verso la costa in primavera ed estate.

Distribuzione: specie cosmopolita, presente nel Mediterraneo ma assente nel Mar Nero.



S. Chow

ALOPIIDAE

Alopias superciliosus, Squalo volpe occhio grosso - BTH

EN Bigeye thresher SP Zorro ojón FR Renard à gros yeux AR ثعلب کبیر العین







CMS: Appendice II

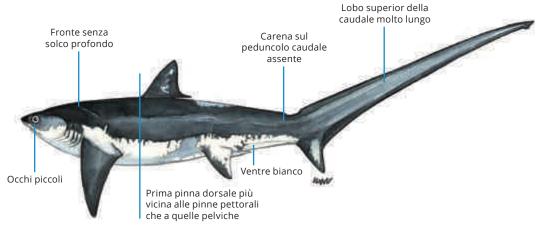
Glo Med

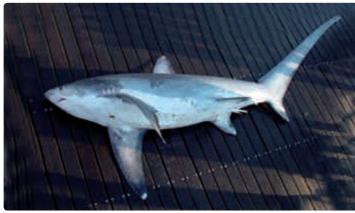
Dimensioni: fino a 480 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: nuca con un lungo e profondo solco orizzontale su ciascun lato; muso lungo con occhi molto grandi. Lobo superiore della pinna caudale lungo quasi quanto il corpo, pinne pettorali con punta ricurva; prima pinna dorsale posta posteriormente rispetto agli altri squali dello stesso genere. Dorso da blu scuro a grigio-violaceo, ventre da color crema a grigio. Vivipara, figliata fino a 2 piccoli, di circa 100-130 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie epipelagica, oceanica e costiera in acque temperate e tropicali, dalla superficie a 1000 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, Pacifico e Oceano Indiano. Sempre più frequente nel Mediterraneo ma non presente nel Mar Nero.







ALOPIIDAE

EN Thresher shark

Alopias vulpinus, Squalo volpe - ALV

ثعلب أبو ذنب AR



Med





PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Appendice II **CGPM:** GFCM/42/2018/2 ICCAT: Rec 09-07; Rec 13-10

CMS: Appendice II

Dimensioni: fino a 600 cm di lunghezza totale (LT).

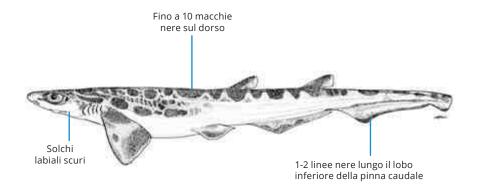
SP Tiburón zorro

Descrizione: a differenza dello qualo volpe occhio grosso, la nuca non ha profondi solchi orizzontali; muso corto, occhi relativamente piccoli, pinne pettorali curve a punta stretta, macchia bianca alla base delle pinne pettorali. Marrone, grigio, blu-grigio o nerastro sul dorso e sulla parte inferiore del muso, bianco sul ventre; prima pinna dorsale disposta anteriormente rispetto agli altri squali volpe. Vivipara, con figliata fino a 2 piccoli; 100-130 cm di LT alla nascita.

FR Renard de mer

Habitat: specie epipelagica, oceanica e costiera in acque temperate e tropicali, dalla superficie a 400 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, Pacifico e Oceano Indiano. Comune nel Mediterraneo. Recentemente è stato segnalato un esemplare appena fuori dal Bosforo.





Lato ventrale della testa



© J. Rey

PENTANCHIDAE

Galeus atlanticus, Gattuccio atlantico - GHA

EN Atlantic sawtail catshark

SP Bocanegra atlántico

FR Chien atlantique AR NA

NT

Glo





PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Med

Dimensioni: fino 47 cm di lunghezza totale (LT).

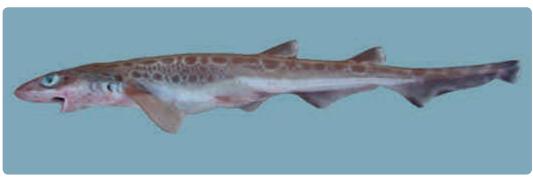
Descrizione: corpo snello; muso moderatamente lungo e appiattito. Prima pinna dorsale in corrispondenza della porzione posteriore delle pinne pelviche. Seconda pinna dorsale in corrispondenza della parte posteriore della base della pinna anale. Le due pinne dorsali sono angolari e di dimensioni simili. Margine posteriore della pinna caudale con 1-2 linee nere lungo il lobo inferiore. Interno della bocca scuro; interno dei solchi agli angoli della bocca scuri, a differenza del *G. melastomus* in cui sono chiari. Ovipara, breve periodo di schiusa.

Habitat: dalla scarpata continentale a 300-800 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico nord-orientale, dalle coste spagnole al Marocco. Nel Mediterraneo è limitato al Mare di Alboran.









PENTANCHIDAE

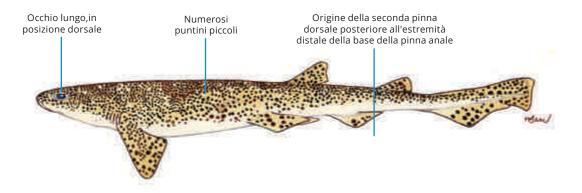
Galeus melastomus, Gattuccio boccanera - SHO

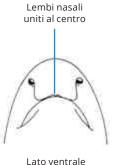
Dimensioni: fino a 90 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: corpo snello; muso moderatamente lungo e appiattito. Prima pinna dorsale in corrispondenza della porzione posteriore della base delle pinne pelviche. Seconda pinna dorsale in corrispondenza della porzione posteriore della base della pinna anale. Le due pinne dorsali sono angolari e di dimensioni simili. Margine posteriore della pinna caudale nero. Interno della bocca scuro, mentre l'interno dei solchi agli angoli della bocca è chiaro. Ovipara, depone uova durante tutto l'anno, maggiormente in primavera e in estate.

Habitat: dalla scarpata continentale a 200-1200 m di profondità, a volte sulla piattaforma continentale prima dei 200 m.

Distribuzione: Atlantico, dalle Isole Faroe al Senegal. In Mediterraneo ma non nell'Adriatico settentrionale. Assente nel Mar Nero.





della testa



© F. Serena

SCYLIORHINIDAE

Scyliorhinus canicula, Gattuccio - SYC

EN Small-spotted Pintarroja Petite roussette قِط صغير مبرقش (كاتارلي / نمر) AR catshark



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

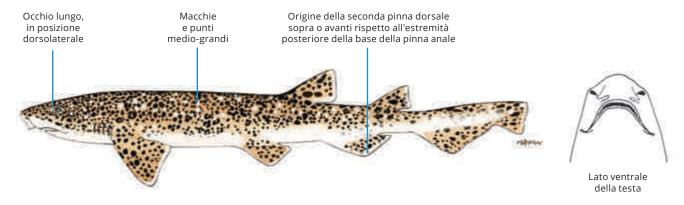
CMS: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

Dimensioni: fino a 100 cm di lunghezza totale LT (60 cm nel Mediterraneo).

Descrizione: muso corto; solchi labiali superiori assenti, lembo nasale interno appuntito. Origine della seconda pinna dorsale in corrispondenza dell'estremità posteriore della base della pinna anale. Superficie del dorso color sabbia o marrone, coperta da numerose piccole macchie scure; lato ventrale color crema. Ovipara, depone uova tutto l'anno con un picco da giugno a luglio su fondali fangosi a circa 200 m di profondità. La fecondità per gli esemplari nell'Atlantico nord-orientale è di circa 29-62 capsule ovigere. I piccoli alla schiusa hanno una lunghezza totale di circa 8-10 cm.

Habitat: fondali molli della piattaforma continentale e zona superiore della scarpata fino a 400 m di profondità.

Distribuzione: coste atlantiche dalla Norvegia al Senegal; in tutto il Mediterraneo compreso il Mar Nero.







© F. Serena

SCYLIORHINIDAE

Scyliorhinus stellaris, Gattopardo - SYT

EN Nursehound Alitán FR Grande roussette حرتوكة (كاتارلي/ نمر) AR



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco

Dimensioni: fino a 170 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: gattuccio tozzo con muso corto, macchie nere sia grandi che piccole e talvolta macchie bianche sui lati del corpo e sul dorso. Piccoli lembi nasali anteriori che non arrivano alla bocca. Origine della seconda pinna dorsale anterione rispetto all'estremità distale della base della pinna anale. Ovipara, dimensioni alla schiusa di circa 16 cm.

Habitat: fondali duri della costa da acque poco profonde fino al bordo esterno della piattaforma continentale (200 m di profondità) e oltre.

Distribuzione: coste atlantiche dalla Scandinavia meridionale al Senegal; in tutto il Mediterraneo ma non nel Mar Nero.





© F. Serena

TRIAKIDAE

Galeorhinus galeus, Canesca - GAG

EN Tope shark SP Cazón FR Requin-hâ AR مُتسوِّلَة (قطاط)

VU





PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

CGPM: GFCM/42/2018/2

Glo

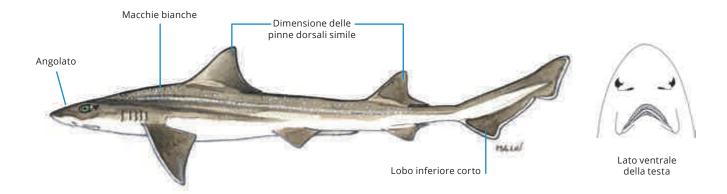
Med

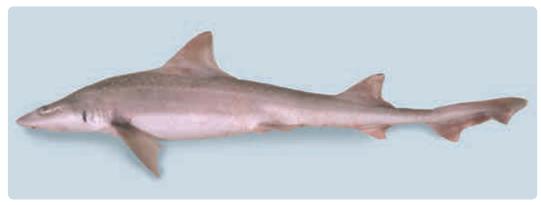
Dimensioni: fino a 160 cm, più raramente può arrivare a 195 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso lungo e appuntito, bocca grande con piccoli denti a lama; seconda pinna dorsale più piccola della prima e grande all'incirca quanto la pinna anale. Da grigio al marrone sul dorso, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 45 individui, di solito 25-35; individui alla nascita fino a 35 cm di LT.

Habitat: specie bentopelagica, dalla superficie fino a 500 m, eccezionalmente fino a 1000 m di profondità.

Distribuzione: nelle acque temperate di tutto il mondo, incluso il Mediterraneo.







© S.P. Iglesias

TRIAKIDAE

shark

Mustelus asterias, Palombo stellato - SDS

Musola dentuda

EN Starry smooth-hound SP Musola estrellada, FR Émissole

tachetée



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/42/2018/2

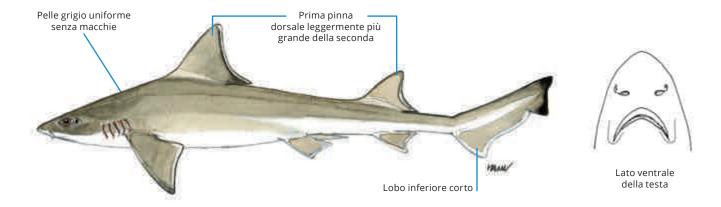
Glo

Dimensioni: fino a 140 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso arrotondato; pieghe labiali superiori più lunghe di quelle inferiori. Denti asimmetrici. Pinne dorsali di dimensioni simili; evidente tacca sul lobo superiore della caudale. Da grigio a brunastro sul dorso, con macchie bianche, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 20 individui che alla nascita misurano fino a 30 cm di LT.

Habitat: specie costiera di acque temperate, dalla superficie a 350 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, dal Mare del Nord alle Isole Canarie, Mediterraneo.





TRIAKIDAE

Mustelus mustelus, Palombo - SMD

EN Smooth-hound Musola Émissole lisse كلب ناعم (قطاط) PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Nessun elenco **CGPM:** GFCM/42/2018/2

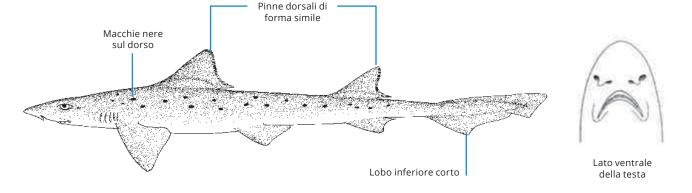
CMS: Nessun elenco

Dimensioni: fino a 200 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso arrotondato; solchi labiali superiori più lunghi di quelli inferiori. Denti asimmetrici. Fessure branchiali di lunghezza quasi uguale. Pinne dorsali di forma simile, la seconda leggermente più piccola. Origine della prima pinna dorsale in corrispondenza dell'apice posteriore del lato libero della pinna pettorale; lobo superiore della caudale grande ben sviluppato con tacca evidente. Dorso grigio uniforme o brunastro, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 4-17 individui che alla nascita misurano fino a 40 cm di LT.

Habitat: specie demersale costiera, dalla superficie a circa 600 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, dalle Isole Britanniche al Sudafrica, compreso l'Oceano Indiano e il Mediterraneo.







© F. Serena

TRIAKIDAE

Mustelus punctulatus, Palombo punteggiato - MPT

EN Blackspotted smooth-hound SP Musola pimienta FR Émissole pointillée AR (علب مُنَقَط فطط)

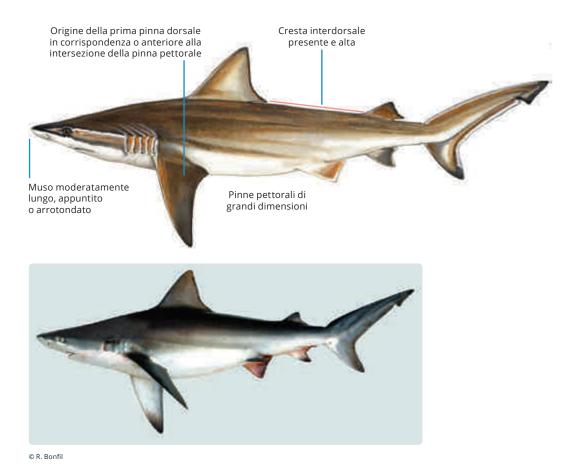
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/42/2018/2 Glo Med

Dimensioni: fino a 190 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso arrotondato; pieghe labiali superiori più lunghe di quelle inferiori. Denti asimmetrici. Pinne dorsali di forma simile con bordo posteriore scuro, la seconda leggermente più piccola. Dorso grigio uniforme o brunastro con piccole macchie scure, ventre bianco. Vivipara, individui che alla nascita misurano fino a 30-43 cm di LT.

Habitat: specie costiera con abitudini bentoniche, piattaforma continentale fino a 200 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, dal Marocco al Portogallo meridionale; Mediterraneo.



CGPM: Nessun elenco

Carcharhinus altimus, Squalo nasuto - CCA

EN Bignose shark SP Tiburón baboso FR Requin babosse AR NA

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

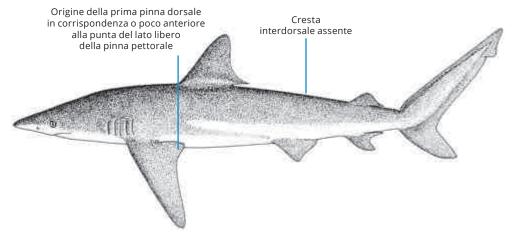
Dimensioni: fino a 300 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: corpo massiccio, muso lungo e largo, denti superiori alti, triangolari e seghettati senza cuspidi; cresta interdorsale moderatamente alta e prominente. Origine della prima pinna dorsale in corrispondenza o anteriore l'ascella della pinna pettorale. Grigio chiaro sul dorso, a volte color bronzo, ventre bianco senza tracce evidenti. Vivipara, figliata fino a 3-15 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 70-90 cm di LT.

Habitat: comune in mare aperto ed in acque temperate calde e tropicali, solitamente vicino al bordo della piattaforma continentale, ma anche in aree insulari, tra 90 e 430 m e oltre.

Distribuzione: specie circumglobale, avvistamenti irregolari in mari tropicali e caldi, raro in Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza nel Mar Mediterraneo deve essere confermata.







© C. Duffy

CARCHARHINIDAE

Carcharhinus brachyurus, Squalo ramato - BRO

قِر ش نَحاسي EN Copper shark SP Tiburón cobrizo FR Requin cuivre AR

N

DD Med

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

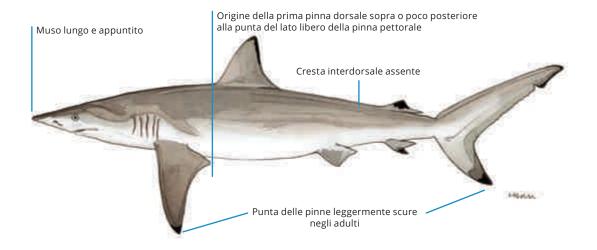
ele.

Dimensioni: fino a 325 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: grande squalo con muso moderatamente lungo, arrotondato o con la punta smussata; cresta interdorsale assente. Vivipara, figliata fino a 7-20 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 59-70 cm di LT.

Habitat: specie costiera ma presente anche in alto mare in acque temperate calde, dalla superficie fino ad almeno 100 m di profondità.

Distribuzione: specie circumglobale. Presente in Mediterraneo, ma tutti i dati provengono dal bacino occidentale.





© M. N. Bradai

Carcharhinus brevipinna, Squalo tessitore - CCB

قِرش لولبي (وشة / بومنقار) AR SP Tiburón aleta negra FR Requin tisserand







PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

Glo Med

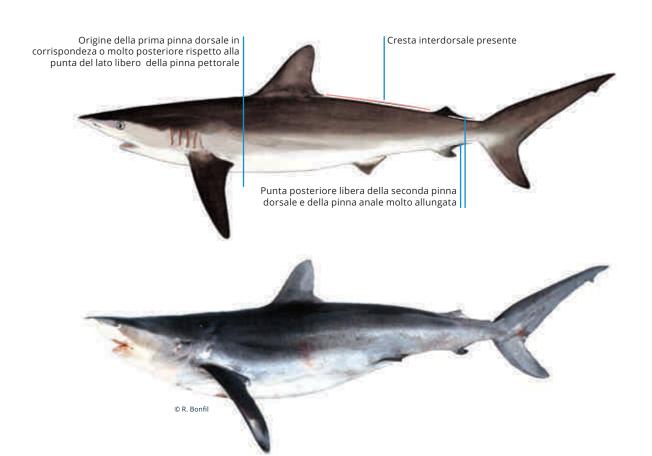
Dimensioni: fino a 280 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: squalo snello con muso lungo, stretto e appuntito. Origine della prima pinna dorsale in corrispondenza o posteriore alla punta del lato libero della pinna pettorale. Cresta interdorsale assente. Grigio sul dorso, chiaro sul ventre, con una evidente banda bianca su ciascun fianco. Vivipara, figliata fino a 3-20 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 60-80 cm di LT.

Habitat: specie costiera-pelagica, acque calde-temperate e tropicali della piattaforma continentale, vicino alle coste e in mare aperto; da acque poco profonde fino ad almeno 100 m di profondità.

Distribuzione: regione dell'Indopacifico occidentale, Atlantico; la sua presenza in Mediterraneo sembra limitata alle coste del Nord Africa.

Osservazioni: erroneamente indicato come specie non autoctona, è raro ma indigeno del Mediterraneo.





Carcharhinus falciformis, Squalo seta - FAL

EN Silky shark

SP Tiburón jaquetón

FR Requin soyeux قرش حريري (كلب بحر) AR



ICCAT: Racc. 11-08; Racc. 13-10 CGPM: Nessun elenco

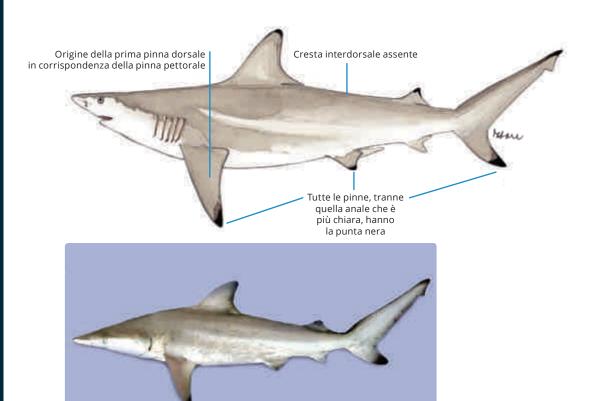
Med

Dimensioni: fino a 330 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: specie relativamente snella. Muso moderatamente lungo e arrotondato. Prima pinna dorsale leggermente falciforme, con apice arrotondato e origine molto posteriore rispetto alla punta del lato libero della pinna pettorale. Da grigiastro a marrone o nerastro sul dorso, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 2-16 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 55-87 cm di LT.

Habitat: specie epipelagica vicino al bordo delle piattaforme continentali ma anche in mare aperto, generalmente in acque tropicali. Dalla superficie fino a 500 m di profondità.

Distribuzione: specie circumtropicale in tutti gli oceani, compreso il Mar Rosso e il Mediterraneo, con pochi avvistamenti nel bacino occidentale.



© R. Bonfil

Carcharhinus limbatus, Squalo pinna nera minore - CCL

EN Blacktip shark SP Tiburón macuira FR Requin bordé AR (کلب بحر) قرش مُکحَل (کلب بحر)

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

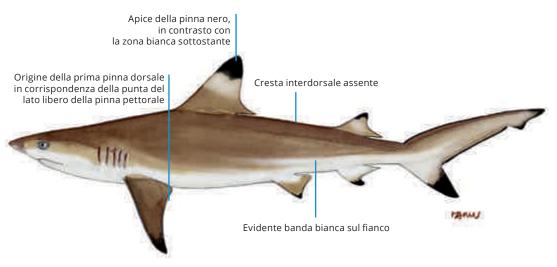
CGPM: Nessun elenco

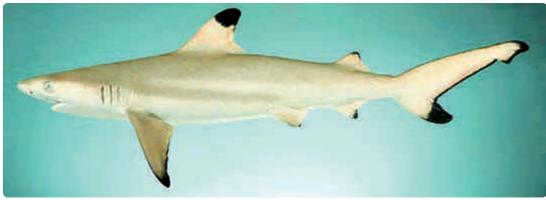
Dimensioni: fino a 255 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: squalo robusto con muso moderatamente lungo e appuntito. Origine della prima pinna dorsale sopra la pinna pettorale. Cresta interdorsale assente. Grigio o grigio-marrone sul dorso, ventre bianco. Un'evidente banda bianca su ciascun lato del corpo; le pinne hanno l'apice nero (quella anale è più chiara), ma gli adulti possono avere gli apici delle pinne chiari. Vivipara, figliata fino a 1-10 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 38-72 cm di LT.

Habitat: specie pelagica in acque tropicali e temperate calde. È presente nei pressi della piattaforma continentale, più raramente in mare aperto. Dalla superficie fino a 100 m di profondità.

Distribuzione: specie cosmopolita, solo un avvistamento nel bacino del Mediterraneo occidentale.







© J.E. Randall

Carcharhinus melanopterus, Squalo pinna nera di scogliera - BLR

EN Blacktip reef shark

Tiburón de puntas negras

FR Requin pointes noires AR NA



CGPM: Nessun elenco

Glo

Med

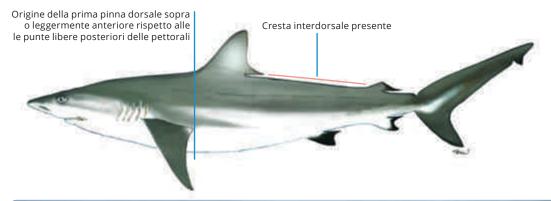
Dimensioni: fino a 200 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: specie relativamente robusta. Muso corto e arrotondato. Prima pinna dorsale di grandi dimensioni, con apice nero arrotondato e origine solitamente in corrispondenza delle punte dei lati liberi delle pettorali. Inserzione della seconda dorsale sopra l'attacco della pinna anale. Vivipara, figliata fino a 2-4 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 33-52 cm di LT.

Habitat: specie di area tropicale, predilige le acque poco profonde vicino alle barriere coralline, dalla superficie fino a pochi metri di profondità.

Distribuzione: specie indo-pacifica: Africa orientale verso le isole Hawaii e l'Arcipelago delle Tuamotu. A nord fino al Giappone a sud fino in Australia. Anche nel Mar Rosso.

Osservazioni: la presenza nel Mar Mediterraneo deve essere confermata.





© F. Serena

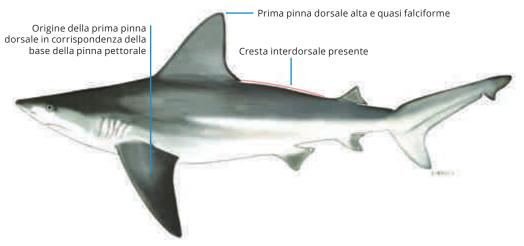
Carcharhinus obscurus, Squalo bruno - DUS

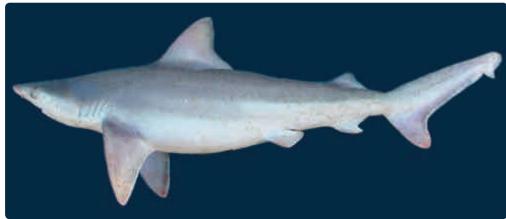
Dimensioni: fino a 420 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: squalo grande e snello con muso corto o moderatamente lungo e arrotondato. Prima pinna dorsale quasi falciforme, con origine solitamente anteriore o leggermente anteriore rispetto alla punta del lato libero della pettorale. Cresta interdorsale presente. Blu-grigio, grigio piombo sul dorso, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 3-14 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 70-100 cm di LT.

Habitat: specie pelagico-costiera. Nelle acque temperate calde e tropicali della piattaforma continentale ma anche nelle acque oceaniche. Dalla superficie fino a 400 m di profondità.

Distribuzione: specie cosmopolita, compreso il Mediterraneo, con pochissimi avvistamenti nel bacino occidentale.







EN Sandbar shark

Carcharhinus plumbeus, Squalo grigio - CCP

R Requingris AR (کلب بحر) R

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/42/2018/2



Dimensioni: fino a 300 cm di lunghezza totale (LT).

Tiburón trozo

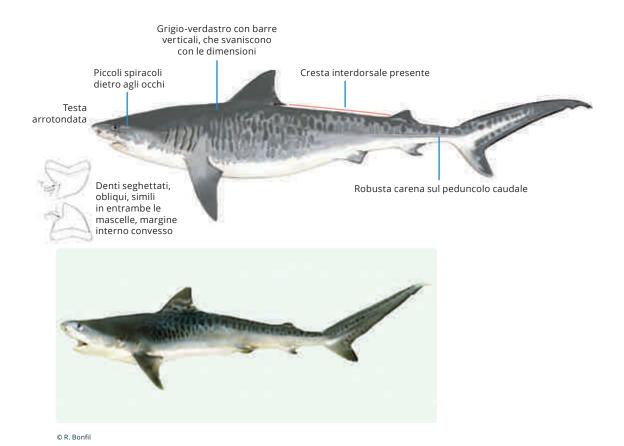
Descrizione: squalo di medie dimensioni con muso corto e arrotondato. Prima pinna dorsale estremamente alta, triangolare, quasi falciforme con apice arrotondato, origine in corrispondenza o anteriore alle inserzioni delle pettorali. Cresta interdorsale presente. Grigio-marrone sul dorso, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 1-14 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 56 – 75 cm di LT.

Habitat: specie costiera-pelagica. Nelle acque temperate calde e tropicali della piattaforma continentale ma anche nelle acque oceaniche. Dalla superficie fino a 280 m di profondità.

Distribuzione: specie cosmopolita, anche nel Mediterraneo dove è comune. Assente nel Mar Nero.

Nota: considerato una specie commerciale in diverse parti del suo areale nel Mediterraneo.

SQUAII RAZZE CHMERE



CGPM: Nessun elenco

Galeocerdo cuvier, Squalo tigre - TIG

Tiburón tigre

قرش نمر **EN** Tiger shark **SP** Tigre, **FR** Requintigre **AR**

NT





PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

commun

CMS: Nessun elenco

Glo

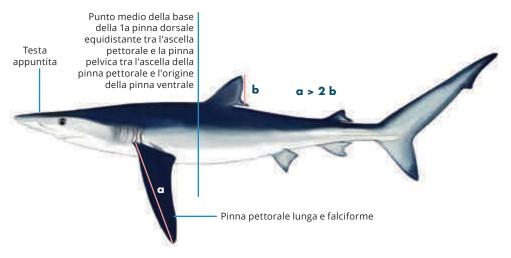
) Med

Dimensioni: fino a 550 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: tronco robusto, peduncolo caudale da affusolato a snello. Muso corto e arrotondato; solco labiale superiore lungo quanto il muso. Testa appiattita sul lato del dorso e larga. Spiracolo presente dietro e sopra l'occhio. Apice della prima pinna dorsale arrotondato; cresta interdorsale presente; robuste carene laterali sul peduncolo caudale; lobo superiore della caudale ben sviluppato. Da grigio-verdastro a marrone sul dorso con macchie scure ben definite nei giovani, che diventano barre verticali nell'adulto. Viviparo, con grandi figliate fino a 10-82 piccoli, che alla nascita misurano fino a 60-90 cm in LT.

Habitat: sia in acque costiere che lontano dalla costa ma anche lontano dalle coste, di solito si trovano vicino al fondale fino a 140 m di profondità, ma anche in superficie.

Distribuzione: specie cosmopolita, nei mari temperati e tropicali. Recentemente avvistato anche in Mediterraneo nel Golfo della Sirte.





© B.P.S.

CARCHARHINIDAE

CGPM: GFCM/42/2018/2

Prionace glauca, Verdesca - BSH

EN Blue shark SP Tiburón azul FR Peau bleue AR (كلب بحر) قرش أزرق (كلب بحر)
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Nessun elenco CMS: Appendice II ICCAT: Rec 16-12 Glo Med

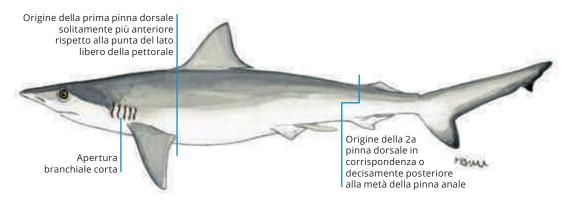
Dimensioni: fino a 400 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: squalo molto snello con testa sfinata e moderatamente depressa; muso molto lungo; occhi grandi; spiracoli assenti. Cresta interdorsale assente; peduncolo caudale con carene piccole. Origine della prima pinna dorsale posteriore rispetto alle punte del lato libero delle pettorali. Pinne pettorali relativamente sottili e lunghe. Dorso blu intenso, ventre bianco, senza un motivo di colori. Vivipara, figliata fino a 4-135 (di solito 15-30) piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 35-44 cm di LT.

Habitat: specie oceanica e costiero-pelagica. In acque temperate e tropicali da molto vicino alla costa fino al mare aperto. Dalla superficie fino a 350 m di profondità.

Distribuzione: specie circumglobale, compreso il Mediterraneo ma non il Mar Nero.







© J.E. Randall

Rhizoprionodon acutus, Squalo latteo - RHA

EN Milk shark

Tiburón lechoso, Cazón lechoso

FR Requin à museau pointu

قرش ذو خرطوم مُقرّن AR



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

Glo

Med

Dimensioni: fino a 170 cm di lunghezza totale (LT).

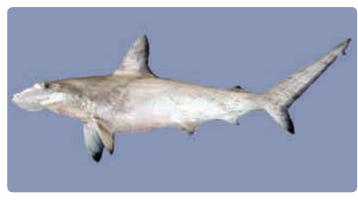
Descrizione: muso lungo. Aperture branchiali corte. Origine della prima pinna dorsale di solito anteriore rispetto alla punta del lato libero della pinna pettorale; cresta interdorsale presente o assente. Origine della 2a pinna dorsale in corrispondenza o decisamente posteriore alla metà della pinna anale. Dorso da grigio a marrone, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 3-8 cuccioli, che misurano 25-39 cm di LT.

Habitat: acque intermedie, su fondali sabbiosi e fangosi della piattaforma continentale da 1 a 200 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale dal Senegal all'Angola, compresa Madera. È presente anche nell'Oceano Indiano, nel Mar Rosso e in Giappone. Due esemplari registrati nel Mar Mediterraneo.

Caratteristica indentatura al centro del margine anteriore della testa e dei solchi nasali









© R. Bonfil

© SEFSC Pascagoula Laboratory; NOAA NMFS SEFSC

SPHYRNIDAE

Sphyrna lewini, Squalo martello smerlato - BSH

Scalloped hammerhead Cornuda común

Requi-marteau halicorne



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CGPM: GFCM/42/2018/2

CITES: Appendice II CMS: Appendice II ICCAT: Racc. 10-08; Rec 13-10

Med

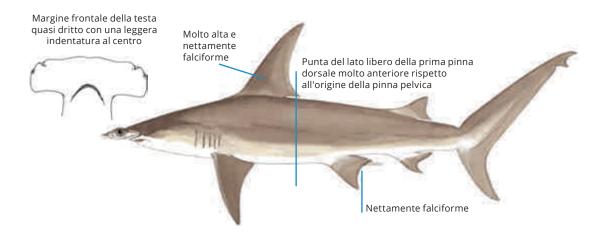
Dimensioni: fino a 430 cm di lunghezza totale (LT).

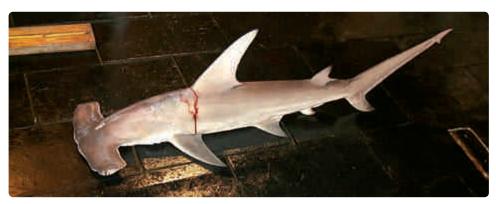
Descrizione: la testa e il cranio sono appiattiti e larghi (come un martello), con gli occhi ai lati. Contorno anteriore della testa abbastanza convesso, con evidente tacca mediana. Punta del lato libero della prima pinna dorsale anteriore rispetto all'origine della pinna pelvica; pinne pelviche basse e non falciformi. Dorso grigio, marrone-grigiastro od olivaceo, ventre bianco; punta delle pinne pettorali grigia o nera sul lato ventrale.

Vivipara, figliata fino a 12-41 piccoli, con individui che alla nascita misurano alla nascita fino a 39-57 cm di LT.

Habitat: specie epipelagica e semi-oceanica, in zone tropicali e calde sopra la piattaforma continentale, dalla costa a circa 250 m di profondità.

Distribuzione: specie circumglobale nell'Oceano Atlantico, Pacifico e Indiano. Si trova anche nel Mediterraneo ma non nel Mar Nero.





© SEFSC Pascagoula Laboratory; Collection of Brandi Noble, NOAA NMFS SEFSC

SPHYRNIDAE

Sphyrna mokarran, Squalo martello maggiore - SPK

EN Great hammerhead

SP Cornuda gigante

requin-marteau



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II

CGPM: GFCM/42/2018/2 **ICCAT:** Racc. 10-08; Rec 13-10

CMS: Appendice II

Glo Med

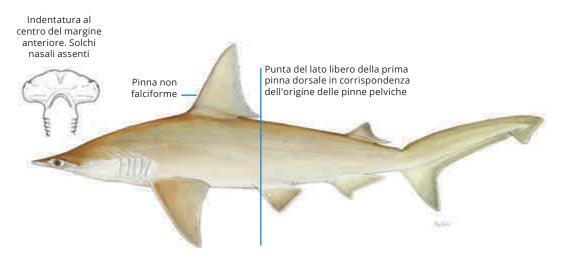
Dimensioni: fino a 610 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: la testa e il cranio sono appiattiti e larghi (come un martello), con gli occhi alle estremità. Contorno anteriore della testa abbastanza dritto, inciso nella zona centrale e di fronte a ciascuna narice; centro degli occhi anteriore rispetto alla linea esterna della bocca; quinta apertura branchiale più corta delle altre quattro e situata dietro l'origine delle pinne pettorali; prima pinna dorsale molto alta e falciforme, come le pinne pelviche. Dorso grigio o marrone-grigiastro, ventre bianco. Vivipara, figliata fino a 6-42 piccoli, che alla nascita misurano fino a 50-70 cm di LT.

Habitat: costera, pelagica e semi-oceanica, sulla piattaforma continentale tra 1-100 m ed in mare aperto.

Distribuzione: specie circumglobale nell'Oceano Atlantico, Pacifico e Indiano. Un solo avvistamento, ma datato, nel Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza nel Mar Mediterraneo deve essere confermata.







Aristide Takoukam (AMMCO)

SPHYRNIDAE

Sphyrna tudes, Squalo stampella – SPQ

EN Smalleye hammerhead Cornuda ojichica

Requi-marteau à petits yeux

أبو مِطرَقة صغير العينين AR

Med



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

ICCAT: Racc. 10-08; Rec 13-10 CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

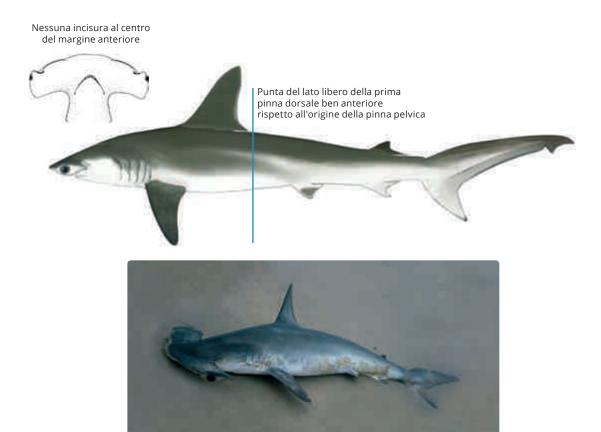
Dimensioni: fino a 150 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: testa larga con contorno anteriore piuttosto convesso. Occhi piccoli, centro degli occhi anteriore rispetto al margine distale della bocca; quinta apertura branchiale in corrispondenza dell'origine delle pinne pettorali. Superficie del dorso da grigia a marronegrigiastra, colore che diventa più chiaro ventralmente. Specie vivipara, figliata da 5 a 12 piccoli, che alla nascita misurano 30 cm di LT.

Habitat: sulla piattaforma continentale a oltre 12 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale, dal Venezuela all'Uruguay. Un solo avvistamento, datato, nel Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza nel Mar Mediterraneo deve essere confermata.



SPHYRNIDAE

Sphyrna zygaena, Squalo martello – SPZ

EN Smooth hammerhead

Cornuda

FR Requin-marteau commun

أبو مِطرَقَة ناعم (قرش بومطرقة) AR



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II

© M. Dicken

ICCAT: Racc. 10-08; Rec 13-10 **CGPM:** GFCM/42/2018/2 CMS: Nessun elenco

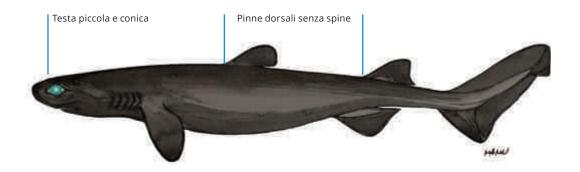
Dimensioni: fino a 500 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: la testa e il cranio sono appiattiti e larghi (come un martello) con gli occhi posti alle estremità laterali; margine anteriore della testa moderatamente convesso, senza incisura centrale. Punta del lato libero della prima pinna dorsale ben anteriore rispetto all'origine delle pinne pelviche. Pinne pelviche basse e non falciformi. Dorso da verde scuro a grigio-marrone, che diventa progressivamente bianco sul ventre. Vivipara, figliata fino a 20-50 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 50-60 cm di LT.

Habitat: epipalegica nelle acque costiere delle aree temperate, fino a 200 m di profondità ed in mare aperto.

Distribuzione: diffusa nei mari temperati e tropicali dell'Atlantico e della regione dell'Indo-Pacifico. Relativamente comune nel Mediterraneo, assente nel Mar Nero.







© F. Serena

DALATIIDAE

Dalatias licha, Zigrino - SCK

EN Kitefin shark SP Carocho FR Squale liche AR کوسج شراعي الزعنفة





PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

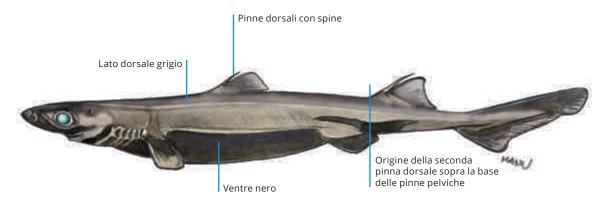
o Med

Dimensioni: fino a 182 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso corto, grosso, carnoso e arrotondato; narici vicine alla punta del muso. Bocca leggermente arcuata, labbra spesse e carnose. Spiracoli sopra e dietro gli occhi. Le pinne pettorali hanno una forma a paletta, mentre la prima pinna dorsale è simile a una spazzola. Pinna caudale larga, tronca alla fine, lobo inferiore non evidente. Bordo posteriore delle pinne generalmente bianco. Corpo marrone uniforme. Vivipara, figliata fino a 10-26 piccoli, con individui che alla nascita misurano fino a 30-42 cm di LT.

Habitat: specie bentonica e mesopelagica in acque temperate, da 90 a 1800 m, più frequente sulla scarpata continentale tra 300 e 600 m di profondità.

Distribuzione: Oceano Atlantico ma anche in Nuova Zelanda, Australia e Giappone. Comune ma non abbondante nel Mediterraneo e nel Mar Nero.





© F. Serena

ETMOPTERIDAE

CGPM: Nessun elenco

Etmopterus spinax, Sagrì nero o Moretto - ETX

EN Velvet belly SP Negrito FR Sagre commun AR كلب مخملي البطن LC LC

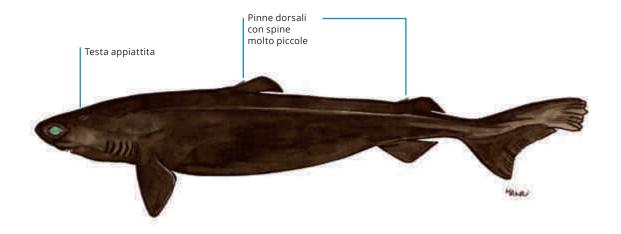
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: fino a 60 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso lungo e arrotondato. Spiracolo dorso-posteriore rispetto all'occhio. Origine della seconda pinna dorsale in corrispondenza della base delle pinne pelviche. Pinna caudale con tacca sul lobo superiore poco definita. Dorso marrone, con un particolare motivo nero sul lato; ventre nero. Vivipara, figliata fino a 6-20 piccoli, con individui che alla nascita misurano circa 9-14 cm di LT.

Habitat: specie demersale su piattaforma e scarpata continentale, da 200 a 2500 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, dall'Islanda al Sudafrica. È comune nel Mediterraneo ma assente nell'Adriatico settentrionale e nel Mar Nero.







© F. Serena

SOMNIOSIDAE

CGPM: Nessun elenco

Centroscymnus coelolepis, Squalo portoghese - CYO

EN Portuguese dogfish SP Pailona FR Pailona commun AR کلب برتغالي NT LC

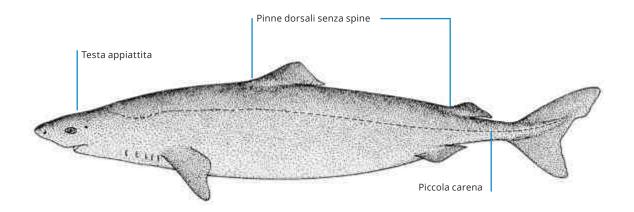
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: fino a 120 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: punta del muso arrotondata. Ampie pliche agli angoli della bocca. Spiracoli all'altezza del margine superiore degli occhi. Pinne pettorali larghe e corte. Le due pinne dorsali sono di dimensioni simili e con spine molto piccole, pinna anale assente. Pinna caudale larga con apice tronco, peduncolo senza carene. Corpo marrone scuro. Vivipara, figliata fino a 13-29 piccoli, con individui che alla nascita misurano circa 27-31 cm di LT.

Habitat: specie demersale di acque profonde, in particolare nella zona batiale, da 150 a 3700 m.

Distribuzione: Atlantico, dal Marocco all'Islanda. Presente nel Mediterraneo occidentale, probabilmente assente nel Mediterraneo orientale.





© F. Garibaldi

SOMNIOSIDAE

Somniosus rostratus, Lemargo - SOR

EN Little sleeper shark SP Tollo boreal FR Laimargue de la Méditerranée DD DD

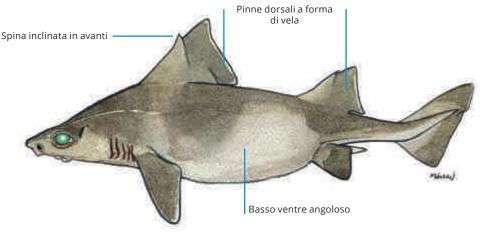
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco

Dimensioni: fino a 143 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso arrotondato e corto; due pinne dorsali di dimensioni simili ma non identiche e senza spine, pinna anale assente. Pinna caudale con carene piccole. Corpo marrone scuro. Pori luminescenti lungo la linea laterale. Vivipara, figliata fino a 6-9 piccoli, con individui che alla nascita misurano circa 21-28 cm di LT.

Habitat: specie demersale di acque profonde, zona esterna della piattaforma continentale e zona superiore della scarpata, da 180 a 2200 m.

Distribuzione: Atlantico del nord fino a Madera. Presente anche nel Mediterraneo occidentale.







© F. Serena

OXYNOTIDAE

Oxynotus centrina, Pesce porco - OXY

EN Angular rough shark

SP Cerdo

FR Centrine commune

حمار البحر (نعجة) AR

VU

CR



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II GFCM/42/2018/2

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

CGDM.

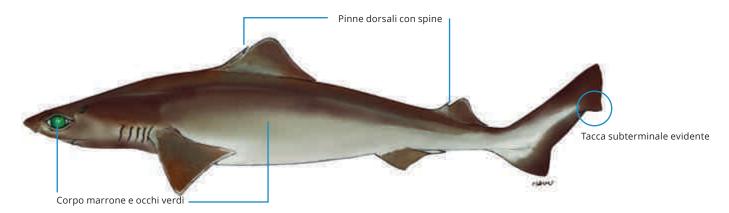
o Me

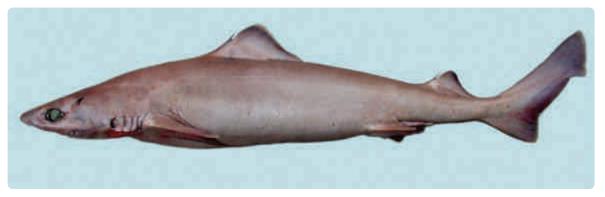
Dimensioni: fino a 150 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: sezione traversale del corpo triangolare. Bocca molto piccola con labbra spesse. Le due pinne dorsali sono alte e triangolari, con grandi spine; la spina della prima dorsale è inclinata in avanti. Spiracoli verticali grandi e allungati, posteriori agli occhi. Creste epidermiche tra le basi delle pinne pettorali e pelviche. Nero o grigio-marrone con macchie scure sul corpo. Vivipara, figliata fino a 7-8 piccoli, con individui che alla nascita misurano meno di 25 cm di LT.

Habitat: specie demersale, sulla piattaforma continentale e zona superiore della scarpata da 60 a 780 m.

Distribuzione: Oceano Indiano occidentale, Atlantico orientale dalla Norvegia al Sudafrica. Presente in Mediterraneo ma non nel Mar Nero.





© F. Serena

CENTROPHORIDAE

Centrophorus cf. uyato, Sagrì - GUP

EN Gulper shark SP Quevalcho, FR Squale-chagrin AR کلب أبو عين Pequeño quelvalcho commun

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco CGPM: GFCM/42/2018/2 Glo Mer

Dimensioni: fino a 120 cm di lunghezza totale (LT).

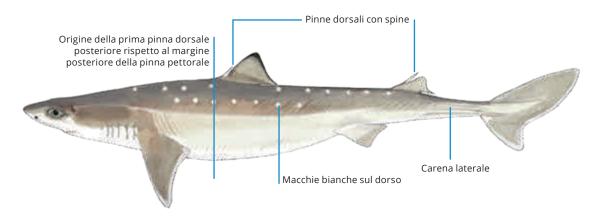
Descrizione: muso corto e spesso. Angolo interno delle pinne pettorali allungato e appuntito. Pinne dorsali con spine. Tacca evidente sul margine inferiore del lobo dorsale della pinna caudale. Seconda pinna dorsale piuttosto corta e più bassa rispetto alla prima. Marrone-grigiastro scuro, leggermente più chiaro sul ventre. Vivipara, figliata fino a 1-6 piccoli, con individui che alla nascita misurano meno di 30-42 cm di LT.

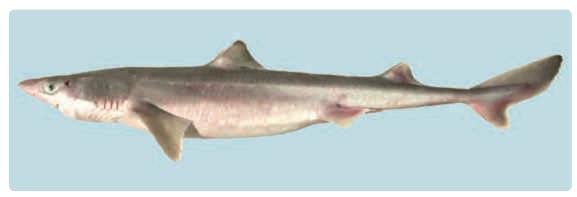
Habitat: specie demersale su piattaforme e scarpata continentale da 50 a 1440 m.

Distribuzione: Oceano Indiano occidentale, molto diffuso nel Mediterraneo ma non nel Mar Nero.

Osservazioni: la tassonomia del genere *Centrophorus* è oggetto di dibattito, incentrato su due specie (*C. uyato* e *C. granulosus*).

Nota: considerata specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.









Squalus acanthias, Spinarolo - DGS

EN Picked dogfish SP Mielga FR Aiguillat-chagrin commun AR كلب أبو شوكة مُرَقُط PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato III CITES: Nessun elenco CMS: Appendice II CGPM: GFCM/42/2018/2 Glo Med

Dimensioni: fino a 200 cm di lunghezza totale (LT).

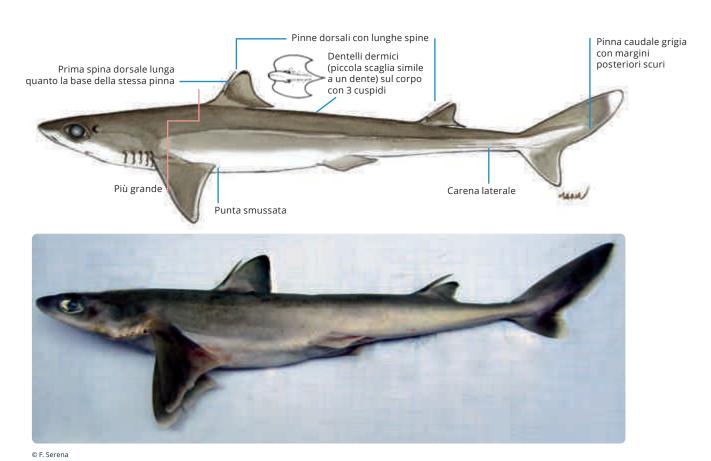
Descrizione: corpo affusolato. Angolo interno delle pinne pettorali arrotondato; origine della spina sulla prima pinna dorsale posteriore rispetto al lato libero della pettorale; seconda pinna dorsale più piccola della prima dorsale, con spina. Macchie bianche sulla superficie superiore del corpo grigio ardesia, raramente grigio-marrone; ventre chiaro dal grigio al bianco. Vivipara, figliata fino a 1-32 piccoli, con individui che alla nascita misurano meno di 18-33 cm di LT.

Habitat: specie demersale sulla piattaforma continentale e, talvolta, sulla scarpata, da 10 a 700 m.

Distribuzione: in tutto il mondo, escluso il Polo, le aree tropicali e il Pacifico settentrionale. In Mediterraneo e Mar Nero.

Nota: considerata specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.





SQUALIDAE

CGPM: Nessun elenco

Squalus blainville, Spinarolo bruno - QUB

EN Longnose SP Galludo FR Aiguillat-coq AR كلب أبو شوكة مُأتَف قطاط بوشوكة PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

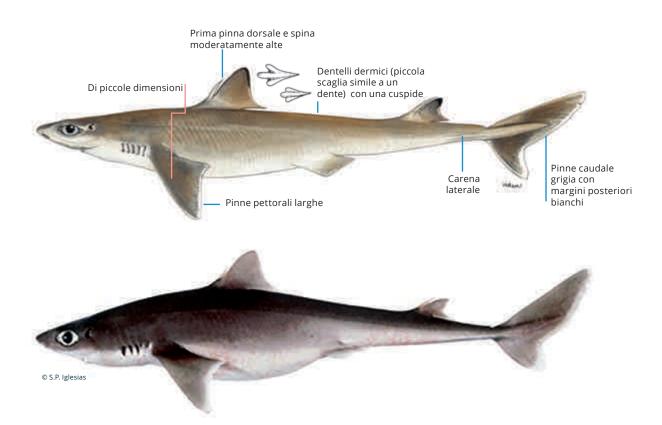
Dimensioni: 50-80 cm di lunghezza totale, talvolta fino a 110 cm.

Descrizione: due pinne dorsali con spine lunghe quanto la base delle stesse pinne; lembo nasale anteriore con un lobo piccolo ma ben distinto. Angolo interno delle pinne pettorali smussato; seconda pinna dorsale più piccola della prima. Dentelli dermici tridentati. Superficie del dorso da grigio a grigio-marrone, superficie ventrale bianca, bordi posteriori delle pinne distintamente o leggermente orlati di bianco. Vivipara, con figliata di 3-4 piccoli che alla nascita misurano circa 23 cm di LT.

Habitat: specie bentonica di profondità intermedia, tra 15 e 720 m.

Distribuzione: Mediterraneo e Mar Nero. Presente anche nell'Atlantico meridionale, nel Pacifico e nell'Oceano Indiano.

Osservazioni: tenendo conto delle difficoltà di distinzione a bordo tra *Squalus blainville* e *Squalus megalops*, si suggerisce di identificarli come un unico taxon corrispondente a *Squalus* cf. *blainville*.





SQUALIDAE

Squalus megalops, Spinarolo muso corto - DOP

EN Shortnose spurdog SP Galludo FR Aiguillat nez court

قطاط بوشوكة AR

DD

DD



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo I

Med

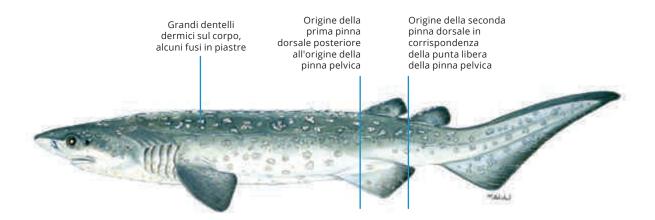
Dimensioni: meno di 70 cm di lunghezza totale (anche 100 cm di LT).

Descrizione: muso corto e angolare, bocca piccola lunga quasi quanto il muso; spina della prima pinna dorsale in corrispondenza delle pinne pettorali. Dentelli dermici monodentati. Dorso grigio bronzo, ventre bianco; pinne dorsali con punte nere e bordi bianchi. Vivipara, con figliata fino 2-4 piccoli. Dimensioni alla nascita fino 20-24 cm di LT.

Habitat: si trova sulla piattaforma continentale e sulla parte superiore della scarpata, generalmente sul fondale o in prossimità, dalla costa fino a 732 m.

Distribuzione: Atlantico orientale, Oceano Indiano occidentale, Pacifico occidentale fino all'Australia meridionale. È stato segnalato dal Mar Mediterraneo occidentale, sebbene la presenza in questo mare sia considerata discutibile a causa della possibile confusione con i congeneri.

Osservazioni: tenendo conto delle difficoltà di distinzione a bordo tra *Squalus blainville* e *Squalus megalops*, si suggerisce di identificarli come un unico taxon corrispondente a *Squalus* cf *blainville*.





© H.B. Osmany

ECHINORHINIDAE

Echinorhinus brucus, Ronco - SHB

EN Bramble shark SP Tiburón de clavos FR Squale bouclé AR NA





CGPM: Nessun elenco

Med

Dimensioni: fino a 310 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: muso a sezione ovale, che si assottiglia gradualmente dagli occhi. Bocca semilunata. Spiracolo molto posteriore rispetto all'occhio. Pinne pettorali piccole; origine della prima pinna dorsale posteriore all'origine della pinna pelvica; seconda pinna dorsale leggermente più piccola della prima dorsale e con origine in corrispondenza della punta libera delle pinne pelviche. Pinna caudale falciforme.

Dentelli posti a distanzia irregolare sul corpo a formare degli scudi piatti, con grandi spine rialzate. Da grigio a marrone, ventre da marrone chiaro a bianco. Vivipara, figliata fino a 15-26 piccoli, con individui che alla nascita misurano meno di 40-50 cm di LT.

Habitat: specie demersale presente nelle acque temperate sulla piattaforma continentale e la scarpata tra 200 e 900 m di profondità.

Distribuzione: regione dell'Indo-Pacifico occidentale. Presente nel Mediterraneo, ma non nel Mar Nero.

© iSea, www.isea.com.gr

SQUATINIDAE

Squatina aculeata, Squadrolino - SUA

EN Sawback angelshark Angelote espinudo

FR Ange de mer épineux



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

CGPM: GECM/42/2018/2

CITES: Nessun elenco

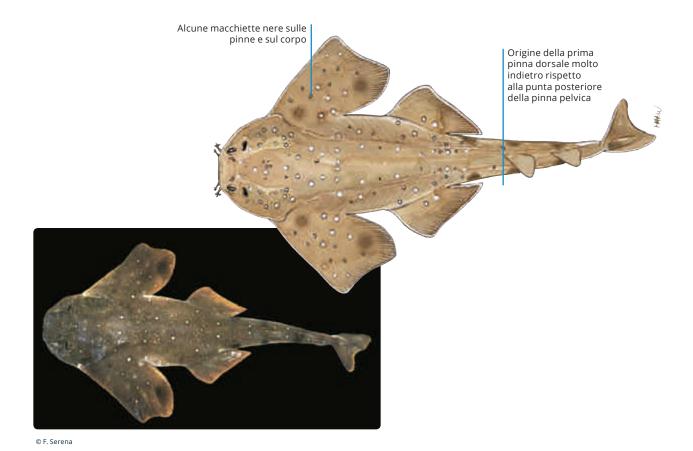
CMS: Nessun elenco

Dimensioni: fino a 190 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: tronco relativamente snello. Bocca terminale con barbigli nasali anteriori fortemente sfrangiati. Occhi e spiracoli di grandi dimensioni sul dorso. Fessure branchiali laterali e anteriori rispetto alla testa. Origine della prima pinna dorsale solitamente all'altezza della punta posteriore delle pinne pelviche o più anteriore; pinne pettorali piuttosto lunghe, pinna anale assente. Grandi spine sul dorso lungo la linea mediana, dalla testa alle pinne dorsali, e tra le basi delle pinne. Ocelli non presenti sul corpo, macchie di colore marrone chiaro. Vivipara, con individui che alla nascita misurano meno di 30-35 cm di LT.

Habitat: specie demersale presente sulla piattaforma continentale e nella parte superiore della scarpata. In acque calde temperate e tropicali, a 30 - 500 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale da Gibilterra fino alla Namibia. Rara nel Mediterraneo, assente nel Mar Nero.



SQUATINIDAE

Squatina oculata, Squadro pelle rossa - SUT

EN Smoothback angelshark

SP Pez ángel

FR Ange de mer ocellé

AR NA

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Nessun elenco

CMS: II CGPM: GFCM/42/2018/2

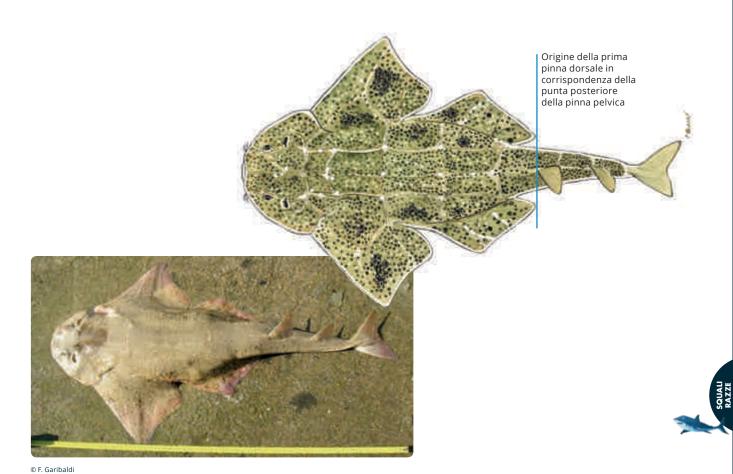
Glo Med

Dimensioni: fino a 160 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: tronco piuttosto snello. Bocca terminale con barbigli nasali anteriori fortemente sfrangiati, leggermente biforcuti. Occhi e spiracoli di grandi dimensioni sul dorso. Fessure branchiali laterali e anteriori rispetto alla testa. Origine della prima pinna dorsale solitamente molto posteriore rispetto alla punta posteriore libera delle pinne pettorali, pinna anale assente. Grandi spine presenti sul muso ma generalmente assenti a partire dalla zona nuca. Macchie bianche simmetriche e sporgenti sulle pinne pettorali e sul corpo, senza ocelli grandi marroni piccole macchiette scure sul dorso. Vivipara, figliata fino a 3-8 piccoli, con individui che alla nascita misurano meno di 23- 27 cm di LT.

Habitat: specie demersale presente sulla piattaforma continentale e nella parte superiore della scarpata. In acque calde temperate e tropicali, a 20 - 500 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale da Gibilterra fino alla Namibia. Rara nel Mediterraneo, assente nel Mar Nero.



SQUATINIDAE

Squatina squatina, Squadro - AGN

EN Angelshark **SP** Angelote Ange de mer commun



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

CITES: Nessun elenco

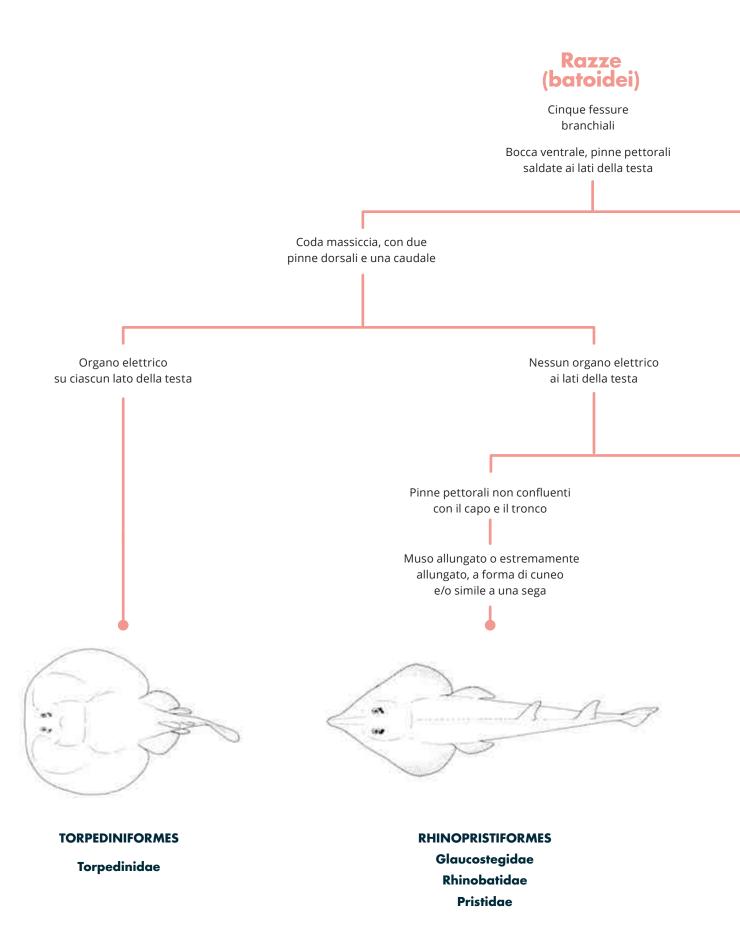
CMS: Appendice II CGPM: GFCM/42/2018/2

Dimensioni: fino a 250 cm di lunghezza totale (LT).

Descrizione: tronco robusto. Bocca terminale con barbigli nasali anteriori semplici e con punta a forma di spatola. Occhi e spiracoli di grandi dimensioni sul dorso. Fessure branchiali laterali e anteriori rispetto alla testa. Origine della prima pinna dorsale pressoché in corrispondenza della punta posteriore della pinna pelvica, pinna anale assente. Zone di piccole spine sul muso e sopra gli occhi. Ocelli non presenti sul corpo. Da grigio a rossastro o marrone-verdastro. Vivipara, figliata fino a 7-25 individui che alla nascita misurano meno di 24-30 cm di LT.

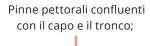
Habitat: specie demersale presente sulla piattaforma continentale. Nelle acque fredde e temperate calde, a 5 - 150 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale dalle Isole Canarie al Mare del Nord meridionale. Rara nel Mediterraneo, presente anche nel Mar Nero.



SQUALI

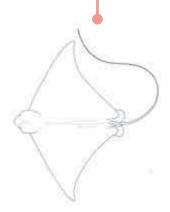
Coda sottile, di solito lunga, frustiforme, spesso con aculei



Disco romboidale; pinne pelviche bilobate



RAJIFORMES Rajidae



MYLIOBATIFORMES Dasyatidae

Gymnuridae

Aetobatidae

Myliobatidae

Rhinopteridae

Mobulidae

Torpedini



Superficie del dorso completamente nera o marrone scura





© L. Sion

TORPEDINIDAE

Tetronarce nobiliana, Torpedine nera - TTO

ورایهٔ سوداء SP Tremolina negra FR Torpille noire AR رایهٔ سوداء

DD



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

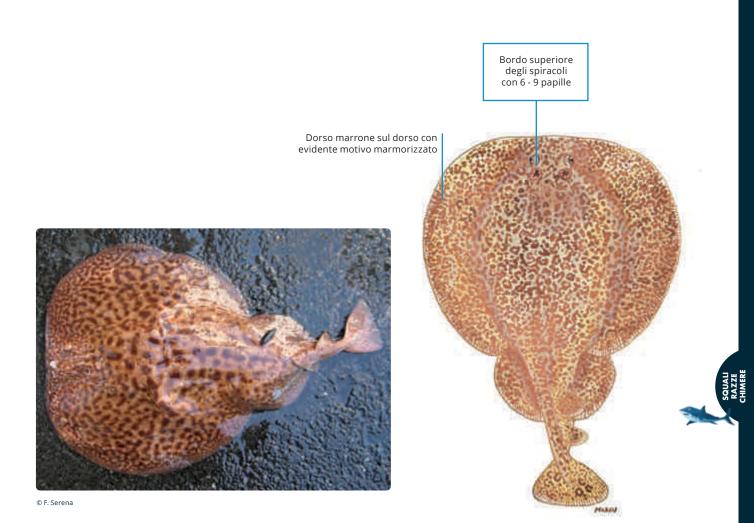
Med

Dimensioni: 180 cm di lunghezza totale.

Descrizione: corpo arrotondato, muso molto corto anteriormente agli occhi. Prima pinna dorsale più grande della seconda. Spiracoli con margini lisci, senza tentacoli o papille. Dorso nero o marrone scuro, ventre da bianco a crema. Spesso, disco e pinne pelviche con margini scuri. Vivipara, produce figliate fino a 60 individui per anno che alla nascita misurano; 23 cm di LT.

Habitat: esemplari giovani prevalentemente bentonici su fondali molli da 10 a 350 m, anche su pendii insulari fino a 925 m di profondità; adulti spesso pelagici o semi-pelagici.

Distribuzione: Oceano Indiano, Pacifico e Atlantico orientale dal Mare del Nord al Sudafrica. Presente in Mediterraneo, ma non nel Mar Nero.



TORPEDINIDAE

Torpedo marmorata, Torpedine marezzata - TTR

EN Marbled electric ray **SP** Tembladera, Torpedo marmorata, Vaca marbrada FR Torpille marbrée

راية مَرمَريَّة (نعاس) 🗚

CGPM: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

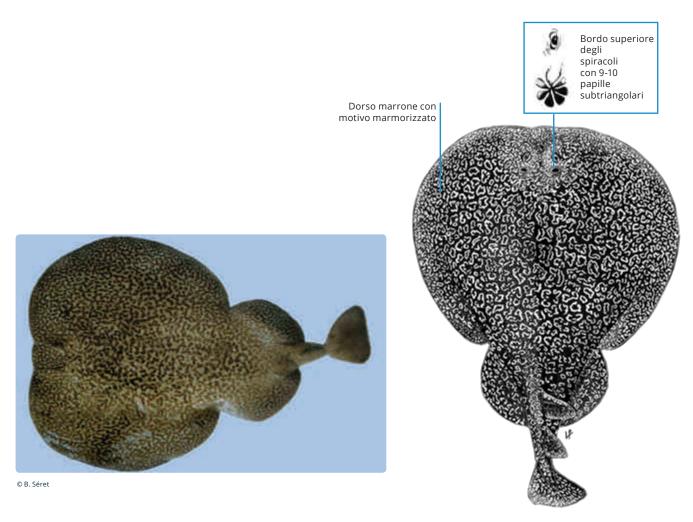
Dimensioni: 100 cm di lunghezza totale.

Descrizione: corpo arrotondato, muso molto corto anteriormente agli occhi. Prima pinna dorsale leggermente più grande della seconda. Spiracoli con 6-9 tentacoli di uguale lunghezza ai margini. Superficie del dorso variabile, generalmente con chiazze chiare o motivo marmorizzato su fondo marrone; lato ventrale da bianco a crema. Vivipara, produce grandi figliate di 2-32 individui che alla nascita misurano 10-14 cm di LT.

Habitat: bentonica su fondali molli e duri fino a circa 100 m, talvolta fino a 350 m.

Distribuzione: Atlantico orientale dal Mare del Nord al Sud Africa. Presente in Mediterraneo, non nel Mar Nero.

Nota: considerata specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



TORPEDINIDAE

Torpedo sinuspersici, Torpedine variabile – TTJ

EN Variable torpedo ray

SP Tembladera mármol

FR Torpille auréolée

راية الخليج AR

DD

(NE)



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

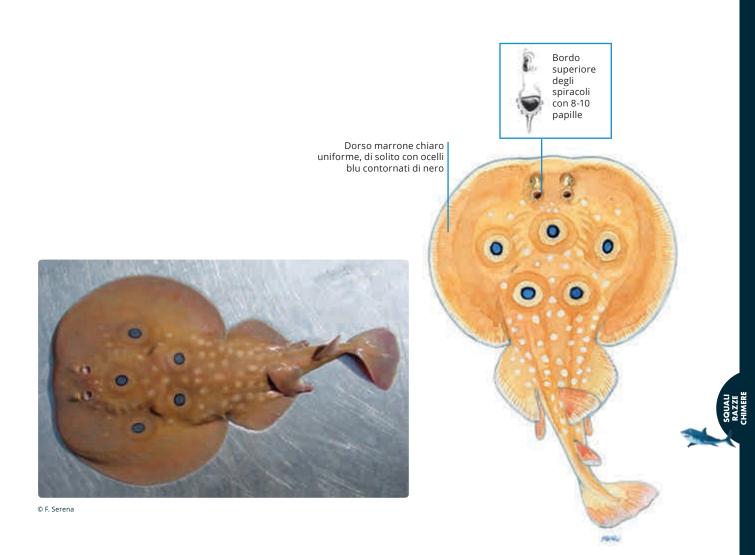
Dimensioni: 130 cm di lunghezza totale.

Descrizione: corpo arrotondato, muso molto corto anteriormente agli occhi. Prima pinna dorsale più grande della seconda, relativamente piccola pinna caudale. Spiracoli con ai margini 9-10 tentacoli subtriangolari di uguale lunghezza che non si estendono fino al centro del lume dello spiracolo. Superficie del dorso, con motivo a macchie e cerchi irregolari e brillanti, sullo sfondo da rosso scuro o marrone a nerastro; lato ventrale da bianco a crema. Vivipara, produce figliate di 9-22 piccoli.

Habitat: bentonica su fondali molli della piattaforma continentale fino a circa 150 m.

Distribuzione: Oceano Indiano orientale, nel Golfo Persico, dal Mar Rosso al Sudafrica. Rara nel Mediterraneo.

Osservazioni: sono stati descritti solo pochi esemplari di questa specie nelle acque siriane. Sarebbe utile avere una conferma della sua presenza nel Mediterraneo.



TORPEDINIDAE

Torpedo torpedo, Torpedine occhiuta - TTV

راية خَلْقيّة (نعاس) EN Common torpedo SP Tremolina comun FR Torpille ocellée AR راية خُلْقيّة (العاس)

DD



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo Me

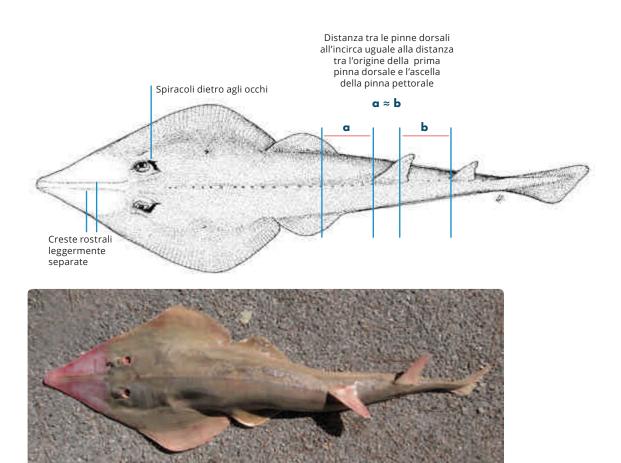
Dimensioni: 60 cm di lunghezza totale.

Descrizione: corpo arrotondato, muso molto corto anteriormente agli occhi. Prima pinna dorsale leggermente più grande della seconda. Spiracoli con al margine 8-10 piccole papille triangolari. Superficie del dorso di un colore marrone chiaro o scuro uniforme, normalmente con cinque (a volte meno) grandi ocelli blu contornati di nero sul disco; lato ventrale da bianco a crema. Vivipara, produce grandi figliate di 3-21 individui, che alla nascita misurano circa 8-10 cm di LT.

Habitat: bentonica su fondali molli della piattaforma continentale fino a circa 70 m.

Distribuzione: Atlantico orientale dal Golfo di Biscaglia all'Angola. Presente in Mediterraneo, assente nel Mar Nero.

Nota: considerata specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



GLAUCOSTEGIDAE

Glaucostegus cemiculus, Pesce chitarra - RBC

EN Blackchin guitarfish

© E Serena

SP (Raya) Guitarra barbanegra

FR Guitar de Mer fouisseuse

قیثارة سوداء الذقن (محراث / قرس) AR

EN

EN



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II (come *Rhinobatos cemiculus*) **CGPM:** GFCM/42/2018/2

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

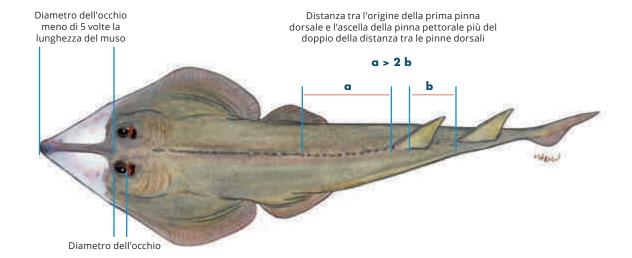
Med

Dimensioni: 242 cm di lunghezza totale.

Descrizione: disco a forma di cuneo (in un insieme di testa, corpo e pinne pettorali) con creste rostrali leggermente separate. Lobo nasale anteriore poco esteso; lembo nasale posteriore sottile. Spiracoli con due pieghe all'incirca delle stesse dimensioni. Sono presenti aculei attorno alle orbite (occhi) nel margine interno e tra gli spiracoli, sulle spalle e lungo la linea mediana del disco e della coda. Dorso marrone, senza tracce particolari; ventre bianco. Vivipara, 1-2 figliate all'anno, di 4-6 individui che alla nascita misurano 34 cm di LT.

Habitat: specie bentonica su fondali sabbiosi e fangosi, da acque poco profonde fino a circa 100 m.

Distribuzione: specie atlantica dal Portogallo settentrionale all'Angola, compreso il Mar Mediterraneo, ma non il Mar Nero.





EN Halavi ray

© J.E. Randall

GLAUCOSTEGIDAE

Glaucostegus halavi, Pesce chitarra Halavi - RBH

SP (Raya) Guitarra halavi

NA AR NA

VU



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

essun elenco CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo Med

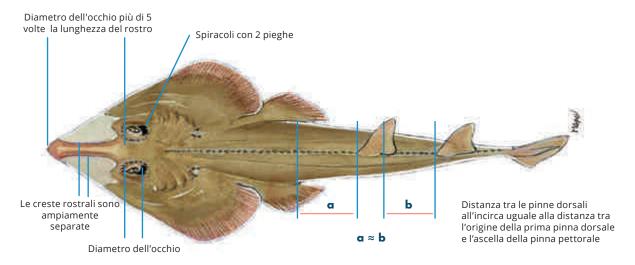
Dimensioni: 120 cm di lunghezza totale (probabilmente fino a 171 cm).

Descrizione: disco a forma di cuneo, ampio muso triangolare, moderatamente acuto con punta arrotondata. Coda leggermente più lunga del disco, distanza tra le pinne dorsali pari a 1,5-1,9 volte la lunghezza della base della prima pinna dorsale. Superficie del dorso da giallastra a marrone-grigiastra, ventre bianco. Vivipara, fino a 10 piccoli per ciascuna figliata, con una LT di circa 29 cm alla nascita.

Habitat: specie bentopelagica su fondali sabbiosi di acque subtropicali da acque poco profonde fino a circa 100 m di profondità.

Distribuzione: Oceano Indiano, dal Mar Rosso al Golfo Persico e al Golfo dell'Oman. Menzionato nel Mar Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza nel Mediterraneo deve essere confermata.





RHINOBATIDAE

Rhinobatos rhinobatos, Pesce violino - RBC

EN Common guitarfish

SP (Raya) Guitarra FR Guitar de Mer commune

قيثارة شائعة (محراث / قرس) AR



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II **CGPM:** GFCM/42/2018/2

CITES: Nessun elenco

CMS: Appendice II

Dimensioni: 150 cm di lunghezza totale.

Descrizione: disco a forma di cuneo con creste rostrali ampiamente separate. Lobo nasale anteriore che si estende fino all'angolo interno della narice; lembo nasale posteriore ampio. Spiracolo con 2 pieghe piuttosto sviluppate, quella esterna più sporgente. Sono presenti spine relativamente piccole intorno al margine interno degli occhi, tra gli spiracoli, sulla regione scapolare e lungo la linea mediana del disco e della coda. Dorso marrone, ventre bianco. Vivipara, 1-2 figliate all'anno, di 4-10 individui che alla nascita misurano circa 25 cm di LT.

Habitat: specie bentonica su fondali sabbiosi e fangosi, da acque poco profonde fino a circa 100 m.

Distribuzione: specie atlantica dal Golfo di Biscaglia meridionale all'Angola, compreso il Mar Mediterraneo, assente in Mar Nero.







© H. Burgess

PRISTIDAE

Pristis pectinata, Pesce sega denti piccoli - RPP

EN Smalltooth sawfish

SP Peje-peine

FR Poisson-scie tident commune

مِنشار ناعم AR

R C

•



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CGPM: GFCM/42/2018/2

D: Allegato II CITES: Appendice

CITES: Appendice | CMS: Appendice | e ||

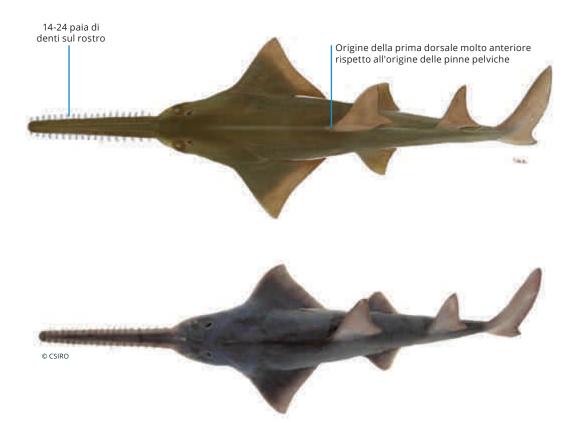
Dimensioni: fino a 550 cm di lunghezza totale.

Descrizione: rostro lungo con denti rostrali. Due pinne dorsali, più o meno uguali per forma e dimensioni. Origine della prima pinna dorsale sopra l'origine delle pinne pelviche. Dorso e lati grigio scuri/marroni uniformi, ventre biancastro. Vivipara, con figliate di circa 15-20 cuccioli; circa 60 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie bentonica presente nei mari caldi, su fondali molli, da acque poco profonde fino a circa 90 m.

Distribuzione: Atlantico e sud-ovest dell'Oceano Indiano. Probabilmente estinto nel Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza nel Mediterraneo deve essere confermata.



PRISTIDAE

EN Common sawfish

Pristis pristis, Pesce sega - RPR

SP Pez sierra

FR Poisson-scie commune





PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CGPM: GFCM/42/2018/2

CITES: Appendice | CMS: Appendice | e | I

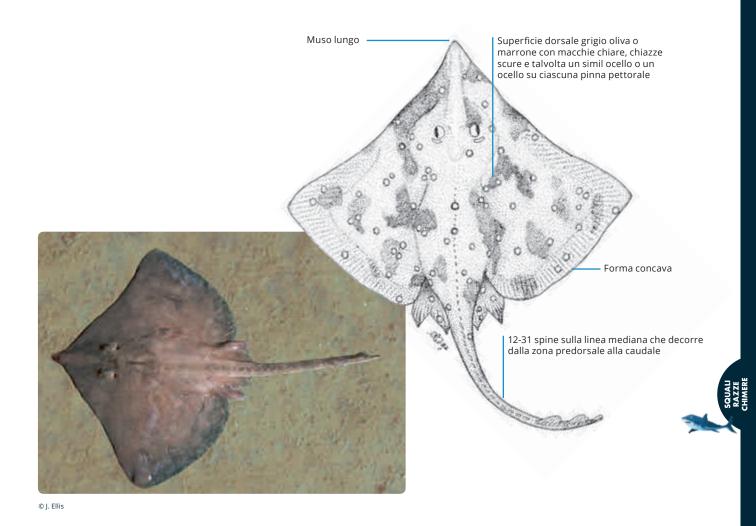
Dimensioni: probabilmente fino a 700 cm di lunghezza totale.

Descrizione: rostro lungo con denti rostrali. Due pinne dorsali, più o meno uguali per forma e dimensioni. Origine della prima dorsale molto anteriore rispetto all'origine delle pinne pelviche. Dorso e lati grigio-ocra uniformi, ventre bianco. Vivipara, con figliate di circa 1-13 piccoli; circa 72-90 cm di LT alla nascita.

Habitat: specie bentonica presente nei mari tropicali, compresi fiumi e acque poco profonde, ad almeno 45 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico e sud-ovest dell'Oceano Indiano e anche nel Pacifico. Probabilmente estinto nel Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza di questa specie nel Mediterraneo deve essere confermata.



DAUDAE

CGPM: GFCM/42/2018/2

Dipturus cf. batis, Razza bavosa - RJB

EN Blue skate SP Noriega FR Pocheteau gris AR سَفَن أزرق CR CR PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

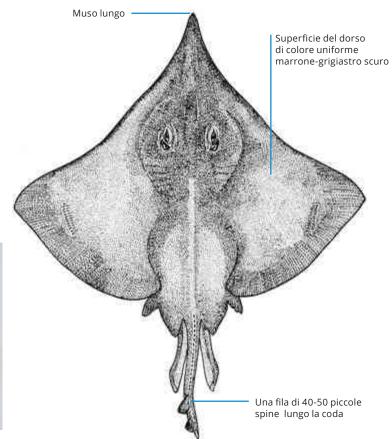
Dimensioni: fino a 285 cm di lunghezza totale.

Descrizione: razza di grandi dimensioni con ampio disco romboidale. Muso lungo e appuntito, margini anteriori del disco distintamente concavi. Superficie dorsale e ventrale liscia nei giovani, parzialmente ruvida negli esemplari più grandi. Superficie dorsale marrone con motivo variabile di chiazze, macchie chiare e simil ocelli. Lato ventrale da grigio cenere a grigio-azzurrastro; pori mucosi sempre su entrambi i lati del disco. Ovipara, gli individui alla schiusa misurano circa 21 cm di LT.

Habitat: specie demersale, in acque fredde e temperate della piattaforma continentale fino ad almeno 600 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico nord-orientale. Attualmente la specie potrebbe essere presente solo nell'area occidentale del bacino del Mediterraneo (Marocco, Spagna e Francia).

Osservazioni: la presenza nel Mediterraneo deve essere confermata.





© M.L. Geraci

Dipturus nidarosiensis, Razza norvegese - RJB

EN Norwegian skate SP

SP Raya noruega **FR** Pocheteau

سَفَن نرویجي AR

NT



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CI CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

de Norvége

CMS: Nessun elenco

Glo

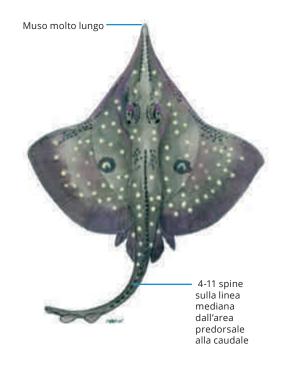
Dimensioni: fino a 200 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso acuto, disco più largo che lungo con i margini anteriori delle pinne pettorali concavi. Superficie dorsale liscia, grigio-brunastra. Lato ventrale uniformemente scuro con pori ampollari scuri. Ovipara, dimensioni alla schiusa sconosciute.

Habitat: demersale su fondali sabbiosi della piattaforma continentale e della scarpata, da 125 m fino alla profondità di circa 1400 m.

Distribuzione: Atlantico orientale, dall'Islanda al Sudafrica. Si trova anche nel Mediterraneo.







© F. Serena

RAJIDAE

Dipturus oxyrinchus, Razza monaca - RJO

EN Longnosed skate SP Raya picuda, Raya negra FR Pocheteau noir AR هُنَ مُوَنَّف

NT



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco **CGPM:** Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

Med

Dimensioni: fino a 150 cm di lunghezza totale.

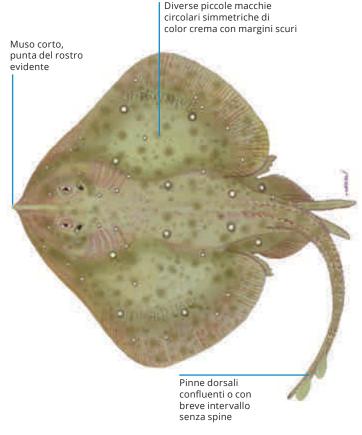
Descrizione: muso molto lungo e appuntito, disco ampio e romboidale con margini anteriori profondamente concavi. Superficie dorsale gradualmente coperta di spinule negli adulti, ad eccezione di chiazze nude sulle pinne pettorali. Spine assenti sul disco, una fila di 4-11 spine lungo la coda. Lato ventrale liscio nei giovani, che diventa quasi interamente ricoperto di spinule negli adulti. Superficie del dorso da marrone chiaro a marrone scuro o grigio, con un motivo di macchie e puntini neri più o meno distinti; lato ventrale da marrone scuro a grigio-blu, con numerosi pori mucosi su entrambi i lati del disco contrassegnati da striature e puntini neri. Ovipara, i piccoli misurano alla schiusa circa 17 cm di LT.

Habitat: specie demersale, in acque fredde e temperate della zona batiale ad almeno 1230 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico, dalla Norvegia al Senegal, compreso il Mediterraneo ma escluso il Mar Nero.

Nota: specie commercializzata in diverse parti del Mediterraneo.





© F. Serena

RAJIDAE

Leucoraja circularis, Razza rotonda - RJI

EN Sandy ray

SP Raya falsa vela, Raya fina FR Raie circulair

راية رملية AR

EN

CR



PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CGPM: GFCM/42/2018/2

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

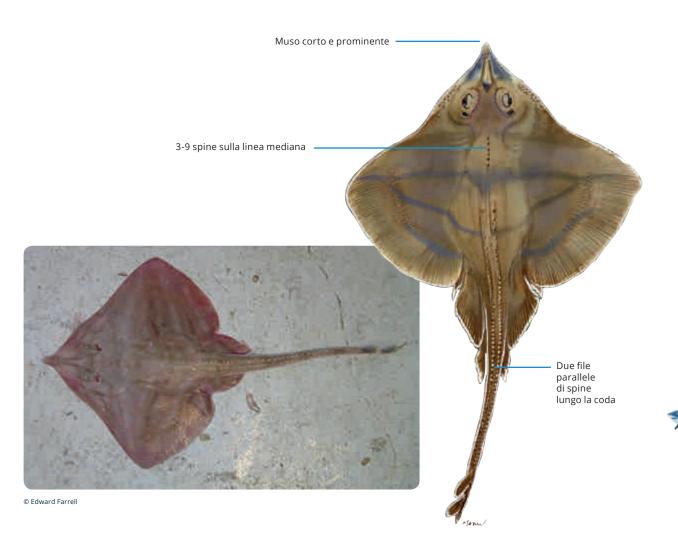
Glo Med

Dimensioni: fino a 120 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso corto con rostro evidente; disco arrotondato con coda più lunga del corpo. Superficie del dorso ruvida con spine sulle pinne pettorali, piccoli aculei sulla testa e sulla parte posteriore del disco. Spine disposte a formare un triangolo sull'area scapolare. Diverse paia, spesso simmetriche, di piccole macchie circolari color crema e con margini scuri. Dorso da grigio cenere a marrone scuro, ventre liscio e biancastro, margine delle pinne pettorali e pelviche scuro. Ovipara, i piccoli misurano alla schiusa circa 8,9 cm di LT.

Habitat: specie demersale, in acque fredde e temperate della zona esterna della piattaforma continentale e sulla parte superiore della scarpata a 50-800 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico dalla Scozia e dalla Norvegia meridionale, probabilmente fino al Senegal. Presente in Mediterraneo, soprattutto nella parte occidentale fino alla Libia, assente nel Mar Nero.



Leucoraja fullonica, Razza spinosa - RJF

EN Shagreen ray SP Raya cardadora FR Raie chardon





PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco

CITES: Appendice 1 CMS: Appendice | e | I

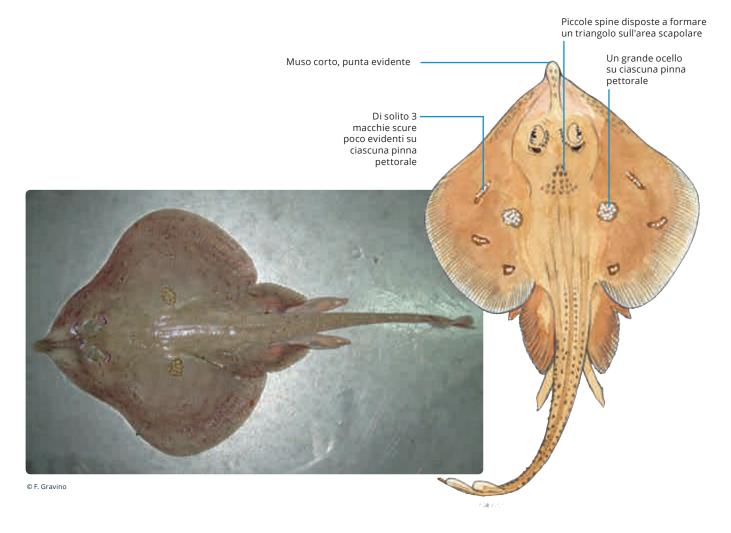
Dimensioni: fino a 120 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso pronunciato e appuntito. Superficie dorsale ricoperta di spinule. Generalmente, una fila longitudinale di 3-9 spine nucali; fila di circa 50 spine su ciascun lato della linea mediana, dalla scapola alla prima pinna dorsale. Superficie del dorso, di colore grigio cenere uniforme, lato ventrale bianco. Ovipara, dimensioni dei piccoli alla schiusa sconosciute.

Habitat: specie demersale, in acque fredde e temperate della zona esterna della piattaforma continentale e sulla parte superiore della scarpata a 30-600 m di profondità.

Distribuzione: dall'Atlantico nord-orientale, al Marocco. Probabilmente presente anche nel Mediterraneo.

Osservazioni: la presenza nel Mediterraneo deve essere confermata.



Leucoraja melitensis, Razza di Malta - JAM

EN Maltese ray

SP Raya de Malta

FR Raie de Malte

راية مالطا (قرشلة) AR







CGPM: GFCM/42/2018/2

PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

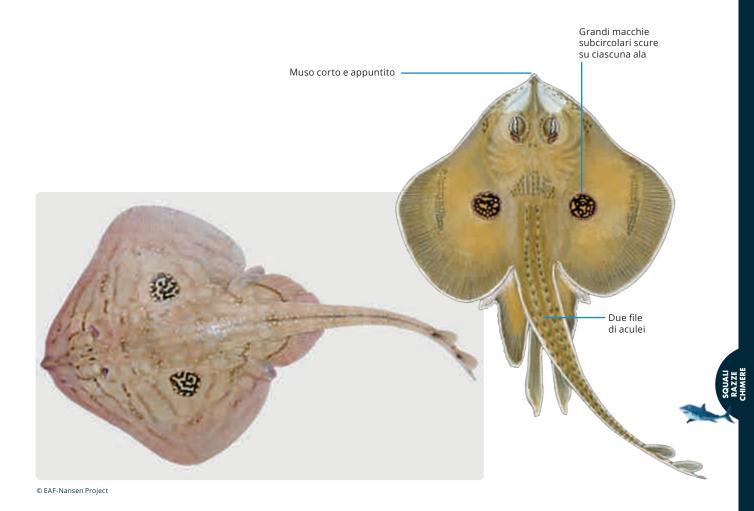
Glo Med

Dimensioni: fino a 50 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso corto con punta evidente; superficie dorsale più o meno ricoperta di spinule. Spine disposte a formare un triangolo sulla zona scapolare. Superficie del dorso marrone chiaro con un grande ocello su ciascuna pinna pettorale. Ovipara, depone circa 10-56 uova ogni anno, dimensioni dei piccoli alla schiusa sconosciute.

Habitat: specie demersale, in acque fredde e temperate della zona esterna della piattaforma continentale e sulla parte superiore della scarpata a 30-600 m di profondità.

Distribuzione: specie endemica del Mediterraneo, concentrata nell'area centrale.



Leucoraja naevus, Razza cuculo - RJN

EN Cuckoo ray

CGPM: Nessun elenco

Raya santiguesa, Raya de lunares

FR Raie fleurie

AR NA

CMS: Nessun elenco

Glo Med

Dimensioni: fino a 81 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso corto e appuntito. Disco leggermente più largo che lungo con margini anteriori sinuosi. Due file di spine sulla coda, assenti tra le pinne dorsali. Dorso marrone chiaro grigiastro, un ocello al centro di ciascuna pinna pettorale, talvolta ocelli secondari in altre zone del disco. Lato ventrale bianco e liscio. Ovipara, depone fino a 100 uova ogni anno, i piccoli misurano alla schiusa 9-12 cm di LT.

Habitat: specie demersale, in acque fredde e temperate della piattaforma continentale e sulla parte superiore della scarpata a 10-250 m di profondità.

Distribuzione: coste atlantiche dal Senegal all'Irlanda, alla Gran Bretagna e alle zone settentrionali del Mare del Nord. Nel Mediterraneo si trova soprattutto nell'area centrooccidentale, comprese le coste occidentali della Grecia, assente nel Mar Nero.

Nota: considerata una specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



© F. Serena

RAJIDAR

Raja asterias, Razza stellata - JRS

EN Mediterranean SP Raya estrellada FR Raie étoilée AR (رایة میة قرشلة) starry ray

NT NT

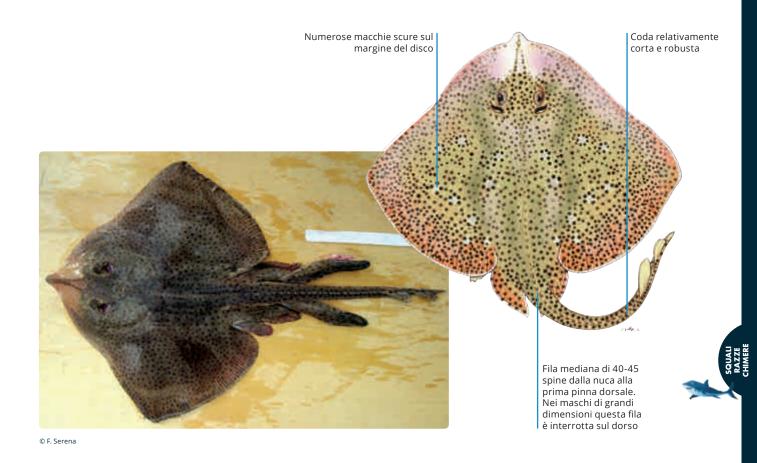
Dimensioni: fino a 80 cm di lunghezza totale.

Descrizione: superficie del dorso liscia nei giovani, ruvida negli esemplari adulti; 50-60 spine mediane leggermente irregolari dalla nuca fino alla prima pinna dorsale; talvolta una fila parallela aggiuntiva sulla coda negli adulti. Superficie del lato dorsale marrone chiaro con diversi puntini scuri parzialmente circondati da macchie chiare più grandi; lato ventrale bianco. Ovipara, produce 30-112 capsule ovariche/anno, i piccoli misurano alla schiusa circa 8 cm di LT.

Habitat: specie demersale su fondali molli, a profondità comprese tra 7 - 300 m.

Distribuzione: specie endemica del Mediterraneo. Meno comune nel bacino orientale, assente nel Mar Nero. Di recente è stata registrata fuori lo Stretto di Gibilterra.

Nota: considerata una specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



CGPM: Nessun elenco

Raja brachyura, Razza a coda corta - RJH

EN Blonde ray

SP Raya boca de rosa
FR Raie lisse

AR NA

NT

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

Med

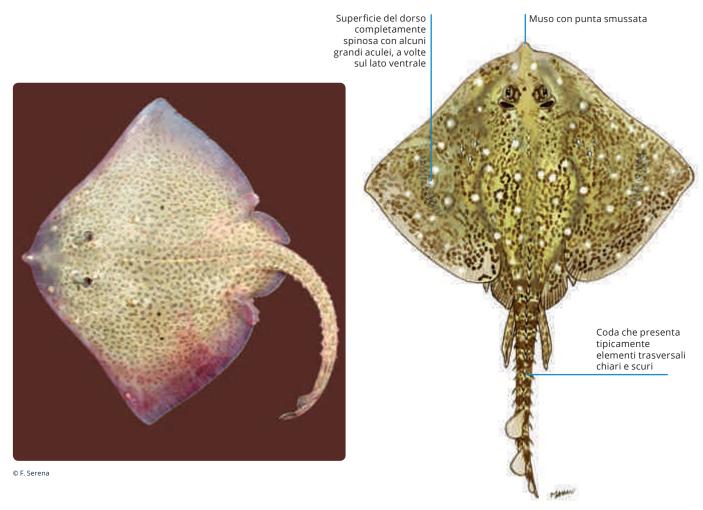
Dimensioni: fino a 120 cm di lunghezza totale.

Descrizione: superficie dorsale del corpo molto ruvida, tranne che nei giovani; anche il lato ventrale è ruvido lungo i margini anteriori del disco, che si estende lungo il corpo negli adulti. Coda relativamente corta e robusta rispetto alle specie simili cogeneri. Colore ocra scuro, con piccole macchie scure lungo i margini del disco; talvolta sono presenti poche macchie chiare circondate da macchie scure; lato ventrale bianco. Ovipara, produce 30 capsule ovariche/anno, i piccoli misurano alla schiusa circa 16-18 cm di LT.

Habitat: specie demersale su fondali molli, della piattaforma continentale della parte superiore della scarpata fino a 150 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico dalla Norvegia al Marocco. Presente nel Mar Mediterraneo, assente nel Mar Nero.

Nota: considerata una specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



Raja clavata, Razza chiodata - RJC

EN Thornback ray

CGPM: Nessun elenco

Raya de clavos, Raya clavellada FR Raie bouclée

راية مُشَوَّكة الظهر (قرشلة) AR

Glo

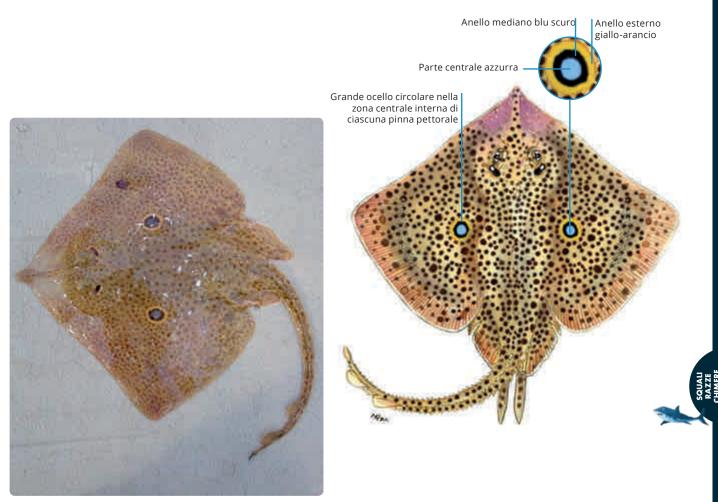
Dimensioni: fino a 90-130 cm di lunghezza totale.

Descrizione: superficie del dorso completamente ruvida con aculei grandi e robusti tipici della specie, talvolta presenti anche sul ventre. Coda relativamente corta e robusta con bande trasversali chiare e scure. Colorazione della superficie dorsale molto variabile, brunastra, con macchie e chiazze chiare e scure, ventre chiaro. Ovipara, produce circa 70-167 capsule ovariche/anno, i piccoli misurano alla schiusa 10-13 cm di LT.

Habitat: specie demersale su fondali molli della piattaforma continentale e della scarpata continentali da acque poco profonde fino a 1000 m di profondità.

Distribuzione: presente dall'Islanda e dalla Norvegia fino al Mare del Nord, al Mediterraneo, al Mar Nero occidentale, alle coste atlantiche dell'Africa fino al Sud Africa e all'Oceano Indiano sud-occidentale.

Nota: considerata specie commerciale in tutto il Mediterraneo.



© F. Serena

RAJIDAR

Raja miraletus, Razza quattrocchi - JAI

EN Brown ray SP Raya de espejos FR Raie miroir AR (قرشلة إم عيون (قرشلة) لله PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

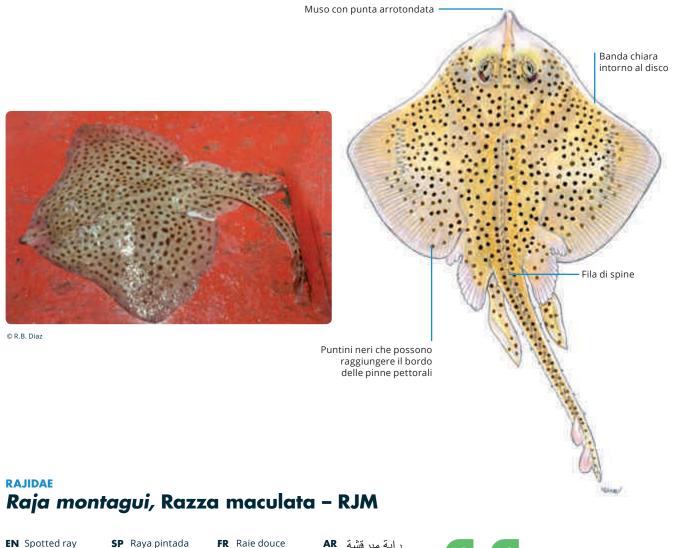
Dimensioni: fino a 70 cm di lunghezza totale.

Descrizione: superficie del dorso quasi liscia, lato ventrale liscio. Superficie dorsale da ocra a marrone-rossastra con macchie scure sparse e un tipico grande ocello circolare su ciascuna pinna pettorale. Lato ventrale biancastro. Ovipara, produce 40-72 capsule ovariche/anno, i piccoli misurano alla schiusa circa 5 cm di LT.

Habitat: specie demersale su fondali molli della piattaforma continentale e zona superiore della scarpata continentale, da acque poco profonde fino a 500 m di profondità.

Distribuzione: si trova nell'Oceano Atlantico orientale, nel Mediterraneo e nell'Oceano Indiano occidentale dove sembra costituisca diverse sottopopolazioni.

Nota: considerata una specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: fino a 80 cm di lunghezza totale.

CGPM: Nessun elenco

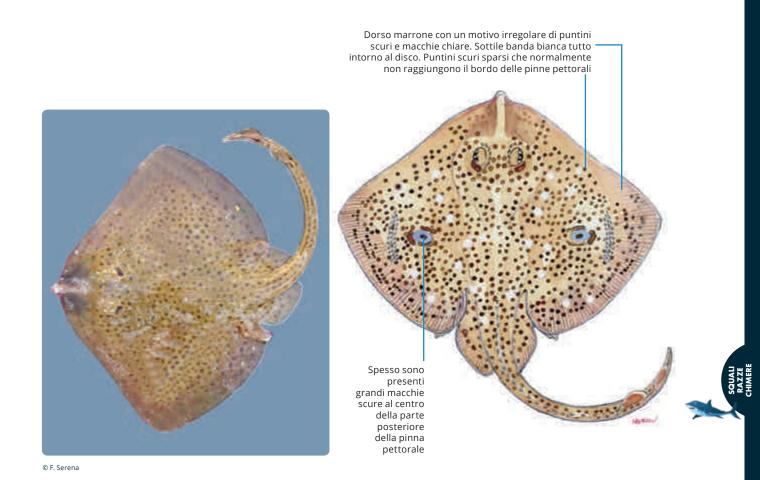
Descrizione: disco più largo che lungo con il margine che forma una curva sinuosa. Muso corto con punta arrotondata e spinosa. Superficie del dorso liscia con alcune piccole spine. Lato ventrale liscio. Dorso marrone con un motivo irregolare di puntini scuri e macchie chiare e una sottile banda bianca che circonda il disco. Puntini neri sulla superficie del dorso che possono raggiungere il bordo delle pinne pettorali. Ovipara, produce circa 24-70 capsule ovariche/anno. I piccoli misurano alla schiusa tra 8 e 12 cm di LT.

Habitat: specie demersale su fondali molli della piattaforma continentale e della scarpata, dalla superficie fino a 650 m di profondità.

Distribuzione: coste atlantiche dal Marocco alle Shetland, parte meridionale del Mare del Nord. Nel bacino occidentale del Mediterraneo, in particolare Marocco, Algeria e le coste tunisine.

Osservazioni: questa specie ha una colorazione del dorso molto variabile. Viene spesso confusa con l'altra specie simile *Raja polystigma*. Per questo motivo, consigliamo agli operatori di bordo di registrarla come *R. cf. polystigma*.

Nota: È considerata una specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



.

CGPM: Nessun elenco

Raja polystigma, Razza polistimma – RJM

EN Speckled ray

SP Raya manchada

FR Raie tachetée

AR NA

LC

LC

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

Med

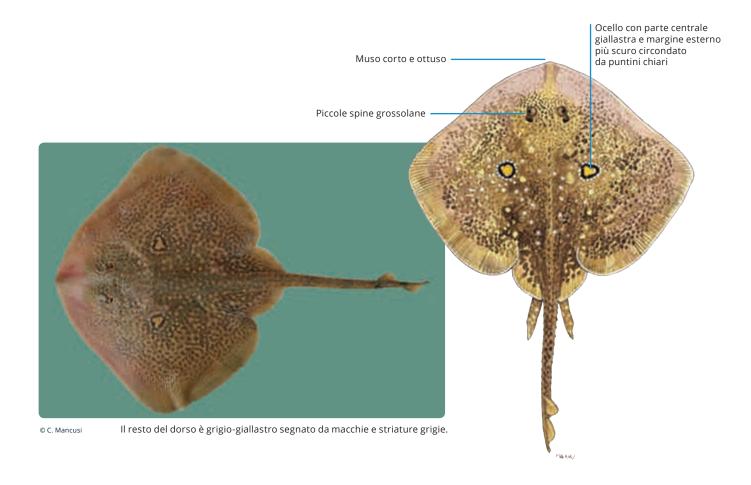
Dimensioni: fino a 70 cm di lunghezza totale.

Descrizione: disco più largo che lungo con il margine che forma una curva sinuosa. Muso corto con punta arrotondata e ruvida. Superficie del dorso liscia con alcune piccole spine sui margini anteriori. Lato ventrale liscio, ad eccezione del muso. Dorso marrone con un motivo irregolare di puntini scuri e macchie chiare ed una sottile banda bianca che circonda il disco. Puntini scuri sparsi che normalmente non raggiungono il bordo delle pinne pettorali. Ovipara, produce circa 20-62 capsule ovariche/anno.

Habitat: specie demersale su fondali molli, della piattaforma continentale e della zona superiore della scarpata da 100 fino a 400 m di profondità.

Distribuzione: specie endemica mediterranea, rara nell'area del Levante. Assente nel Mar Nero.

Osservazioni: questa specie ha una colorazione del dorso molto variabile. Viene spesso confusa con l'altra specie simile *R. montagui*. Per questo motivo, consigliamo agli operatori di bordo di registrarla come *R. cf. polystigma*.



RAJIDAE

CGPM: Nessun elenco

Raja radula, Razza scuffina - JAR

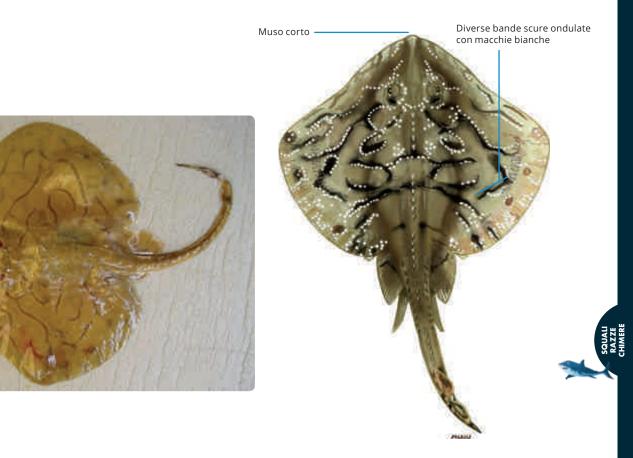
EN Rough ray SP Raya áspera FR Raie rape AR (راية خشنة (قرشلة) EN EN PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: fino a 70 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso corto e ottuso. Superficie dorsale ricoperta di piccole spine grossolane. Lato inferiore spinoso solo sul muso e sulla metà posteriore della coda (giovani e maschi) con una fila irregolare di piccole spine dalla nuca alla prima pinna dorsale; due spine tra le pinne dorsali. Il dorso è grigio-giallastro segnato da macchie e striature grigie. Presenta un ocello nella parte centrale interna di ciascuna pinna pettorale. Ovipara, produce circa 80-154 capsule ovariche/anno, alla schiusa i piccoli misurano circa 5 cm di LT.

Habitat: specie demersale su fondali molli, della piattaforma continentale e della zona superiore della scarpata da 20 fino a 350 m di profondità.

Distribuzione: specie endemica mediterranea, sembra raggiunge anche le coste atlantiche del nord del Marocco.



RAJIDAE

Raja undulata, Razza ondulata - RJU

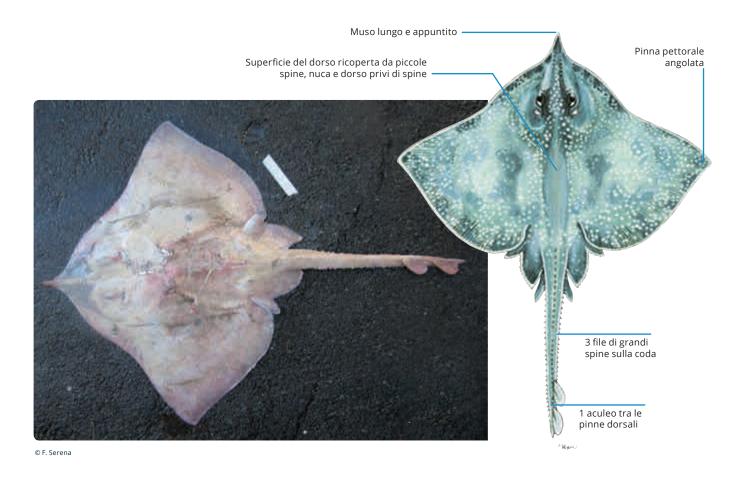
EN Undulate ray SP Raya mosaico FR Raie brunette AR راية مُمَوَّ جَه EN Undulate ray SP Raya mosaico FR Raie brunette AR راية مُمَوَّ جَه EN Undulate ray CIES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med CGPM: Nessun elenco

Dimensioni: fino a 114 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso corto, dorso ricoperto di spinule, con aree nude sulle parti centrali e posteriori del disco; 2-8 spine lungo la nuca; lato ventrale liscio ad eccezione del muso e dei bordi anteriori. Superficie del dorso da ocra a marrone-grigiastra, con diverse bande scure ondulate, bordate di macchie bianche simili a fili di perle; lato ventrale bianco. Ovipara, produce circa 30-90 capsule ovariche/anno, alla schiusa i piccoli misurano 14 cm di LT.

Habitat: specie demersale sui fondali molli della piattaforma continentale fino a 200 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico dalle Isole Britanniche al Senegal, incluso il Mar Mediterraneo; assente nel Mar Nero.



RAJIDAE

CGPM: Nessun elenco

Rostroraja alba, Razza bianca - RJA

EN White skate SP Raya bramante FR Raie blanche AR (ريا)

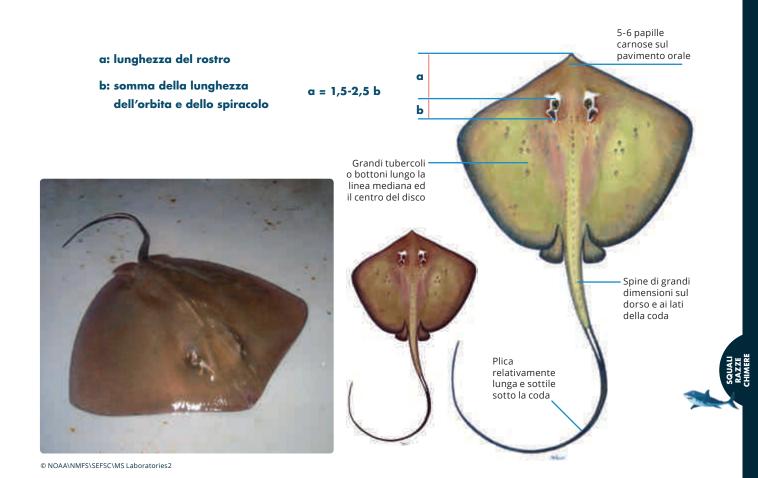
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: fino a 240 cm di lunghezza totale.

Descrizione: muso lungo, con punta pronunciata; disco romboidale con spigoli esterni angolati. Superficie del dorso con aree nude sulle ali. Nuca, regione delle scapole e dorso lisci, circa 15 spine in una fila mediana sulla coda, una spina tra le pinne dorsali; di solito una fila di robuste spine su entrambi i bordi laterali della coda. Lato ventrale più o meno ruvido ad eccezione delle aree nude sulla parte esterna delle ali. Superficie del dorso da marrone-rossastra a blu-grigiastra con macchie chiare ben definite; lato ventrale bianco con margini scuri sulle pinne pettorali e pelviche, coda scura. Ovipara, produce circa 55-156 capsule ovariche/anno, alla schiusa i piccoli misurano 30 cm di LT.

Habitat: specie demersale sui fondali molli della piattaforma continentale e della zona superiore della scarpata tra 40-600 m di profondità.

Distribuzione: dalle coste dell'Atlantico orientale delle Isole Britanniche meridionali fino al Sudafrica si estende fino all'area sud-occidentale dell'Oceano Indiano. Presente anche in Mediterraneo.



CGPM: Nessun elenco

Bathytoshia lata, Trigone spinoso - RDC

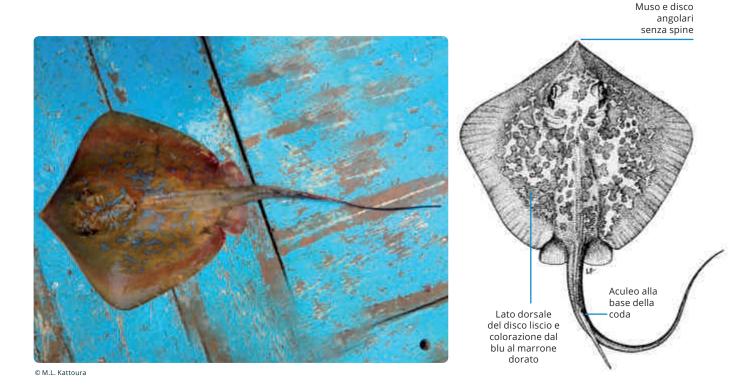
EN Roughtail stingray SP Raya látigo lija FR Pastenague épineuse AR (قادو) وقادو (قادو) PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 210 cm.

Descrizione: muso ottuso, disco romboidale, margini anteriori e posteriori più o meno diritti. Coda lunga il doppio della lunghezza del disco. Superficie del dorso con grandi tubercoli; grandi spine sulla coda, sia sul dorso che sui lati. Dorso da marrone-rossastro a blu-grigiastro con macchie chiare ben definite, ventre quasi bianco con margini scuri sulle pinne pettorali e pelviche, coda scura. Vivipara, con figliate di 2-6 individui che alla nascita misurano, 34-37 cm di larghezza del disco.

Habitat: specie demersale su fondali molli della piattaforma continentale e parte della zona superiore della scarpata da 90 a 300 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico nord-occidentale da Cape Cod al Golfo del Messico, nell'Atlantico sud-occidentale, dal Brasile all'Argentina. Nell'Atlantico orientale dal Golfo di Biscaglia all'Angola. In acque costiere del Mar Mediterraneo.



Dasyatis marmorata, Trigone marmorato - RDQ

EN Marble stingray SP Raya látigo FR Pastenague AR راية رخامية لاسعة Ar واية رخامية المعلقة ا

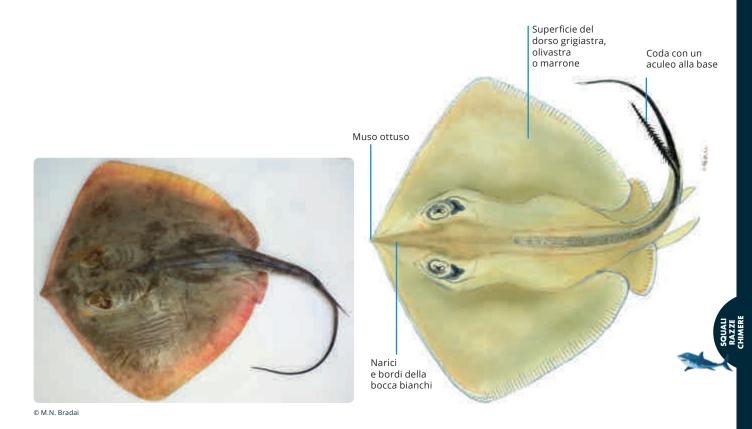
DD DI

Dimensioni: larghezza del disco fino a 60 cm.

Descrizione: muso e disco (testa, corpo e pinne pettorali) angolari, lunghezza della coda inferiore al doppio della lunghezza corpo; disco privo di spine; di solito un aculeo sulla coda. Superficie del dorso con evidenti macchie blu brillanti e linee ramificate su fondo marrone dorato; lato ventrale bianco. Vivipara, con figliate di 1-4 individui, non è ben nota la larghezza del disco alla nascita.

Habitat: specie demersale, costiera di acque temperate poco profonde fino a 12-65 m di profondità

Distribuzione: Atlantico orientale dal Marocco alla Mauritania. Presente in Mar Mediterraneo; assente nel Mar Nero.



Dasyatis pastinaca, Pastinaca - JDP

EN Common stingray

SP Raya látigo común, Chucho

FR Pastenague commune

راية لاسعة شائعة (حمام) AR

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

Glo

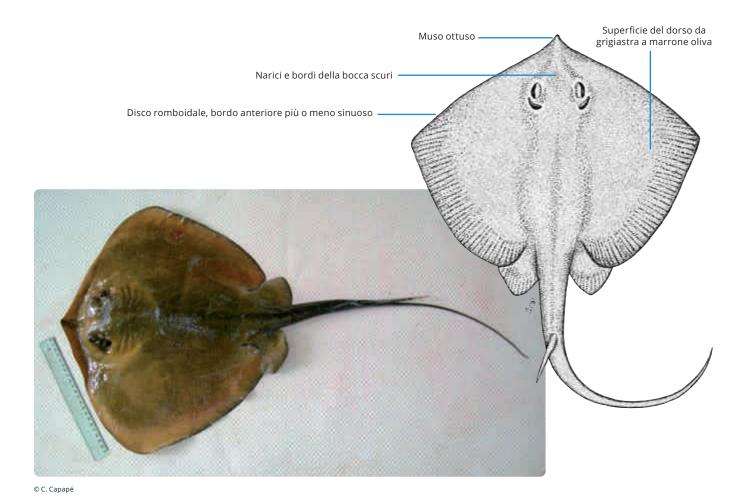
Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 68 cm.

Descrizione: muso ottuso e disco romboidale, margine anteriore più o meno sinuoso; coda 1,3-1,5 volte la lunghezza del disco con una breve plica membranosa ventrale. Superficie del dorso senza grandi tubercoli anche negli esemplari adulti. Dorso grigiastro, marrone o oliva; ventre bianco con un ampio margine da marrone-grigiastro a nerastro. Vivipara, con figliate di 3-7 individui che alla nascita misurano circa 12 cm di larghezza del disco.

Habitat: bentonica, costiera e in acque temperate poco profonde fino a 200 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico nord-orientale dalla Francia alla Mauritania, Mediterraneo e Mar Nero.



Dasyatis tortonesei, Pastinaca di Tortonese - JDP

EN Tortonese's stingray

SP Rayalátigo de Tortonese

FR Pastenague de Tortonese

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

Glo

Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 84 cm.

Descrizione: muso ottuso e disco romboidale, margine anteriore più o meno sinuoso; coda 1,2-1,4 volte la lunghezza del disco con una breve plica membranosa ventrale. Superficie del dorso senza grandi tubercoli, ma più o meno coperta di dentelli dermici negli esemplari adulti più grandi. Dorso marrone oliva a grigiastro; ventre bianco con ampio bordo marrone attorno al disco. Vivipara, con figliate di 3-9 piccoli, larghezza del disco alla nascita di 15-16 cm.

Habitat: bentonica, costiera in acque temperate poco profonde fino a 100 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico nord-orientale dalla Francia alla Mauritania incluso il Mar Mediterraneo; assente nel Mar Nero.

Osservazioni: probabilmente sinonimo di *D. pastinaca*. Da confermare.

CGPM: Nessun elenco

Himantura leoparda, Pastinaca a nido d'ape - DKL

EN Honeycomb stingray

SP NA FR NA AR NA

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

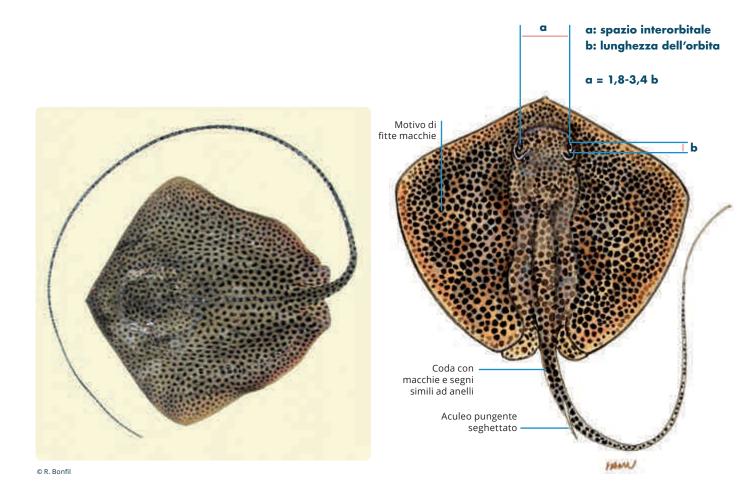
Dimensioni: larghezza del disco fino a 140 cm (circa 410 cm di LT).

Descrizione: disco robusto e romboidale, apice delle pinne pettorali arrotondato. Muso ampio e triangolare con un piccolo lobo apicale. Di solito un aculeo sulla parte terminale della coda. Superficie del dorso bruno-giallastra con un motivo leopardato di anelli scuri più o meno grandi. Lato ventrale bianco. Vivipara, larghezza del disco alla nascita di circa 20 cm.

Habitat: demersale su fondali sabbiosi e fangosi della piattaforma continentale fino a 70 m di profondità.

Distribuzione: regione dell'Indo-Pacifico occidentale, dal Sudafrica all'Australia orientale e alle acque del Giappone.

Osservazioni: la presenza nel Mediterraneo deve essere confermata.



Himantura uarnak, Trigone reticolato - DHV

EN Honeycomb stingray

SP Chupare oval

FR Pastenague indienne

راية هندية لاسعة AR



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 160-200 cm (450 LT).

Descrizione: muso ottuso e angolato; disco quasi romboidale. Superficie del dorso con una serie di tubercoli nella zona centrale del disco. Dorso marrone o giallo pallido, con macchie scure, barre o disegni a reticolo, che creano un motivo vivace; lato ventrale bianco crema. Viviparo, con figliate di 2 individui (3-5 per alcuni autori) che alla nascita misurano 21-28 cm di larghezza del disco.

Habitat: specie lessepsiana. Demersale su fondali sabbiosi e fangosi della piattaforma continentale fino a 50 m di profondità.

Distribuzione: Oceano Indiano, compreso il Borneo, Mar Rosso e recentemente anche il Mar Mediterraneo lungo la costa del bacino di Levante.



CGPM: Nessun elenco

Pteroplatytrygon violacea, Trigone viola - PLS

EN Pelagic stingray SP Raja látigo violeta, Raya látigo violácea FR Pastenague violette AR (الزرقايا) LC LC

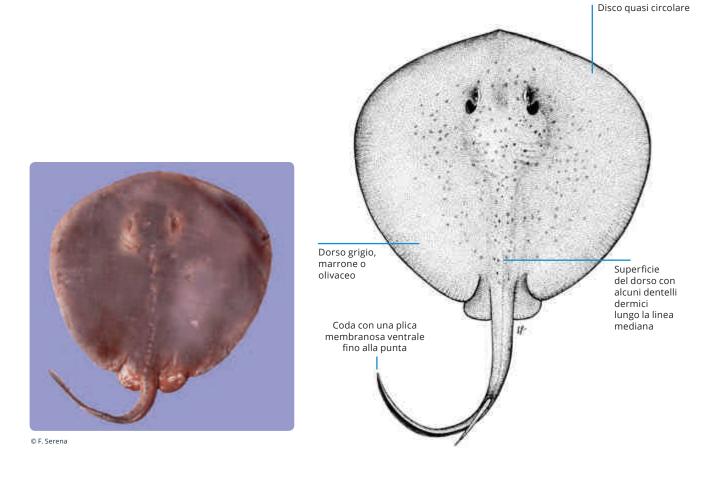
PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 80 cm.

Descrizione: muso arrotondato, disco quasi triangolare con margini convessi. Pavimento orale con 10-12 papille. Superficie del dorso e del ventre blu scura. Vivipara, con figliate di 2-9 individui che alla nascita misurano 14-20 cm di larghezza del disco.

Habitat: specie pelagica in acque tropicali e temperate; nella colonna d'acqua fino a circa 400 m di profondità.

Distribuzione: specie cosmopolita, presente anche nel Mar Mediterraneo, assente nel Mar Nero.



Taeniurops grabatus, Trigone rotondo - RTB

EN Round stingray

SP Chupare redondo

FR Pastenague africaina

(ترش) **AR**

DD

DD



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

Glo

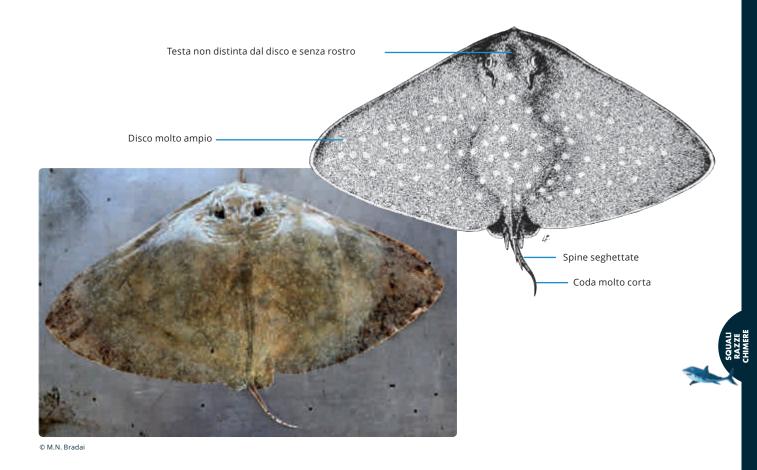
Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 80 cm.

Descrizione: disco quasi circolare, coda relativamente corta con una plica membranosa ventrale fino alla punta. Superficie del dorso con pochi dentelli dermici lungo la linea mediana. Dorso grigio, marrone od olivaceo, ventre bianco-giallastro. Vivipara, ciclo riproduttivo non ben noto.

Habitat: specie demersale, in acque tropicali e temperate, su fondali rocciosi e sabbiosi fino a 300 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico dal Golfo di Biscaglia all'Angola. Presente in Mar Mediterraneo, assente nel Mar Nero.



GYMNURIDAE

Gymnura altavela, Altavela - RGL

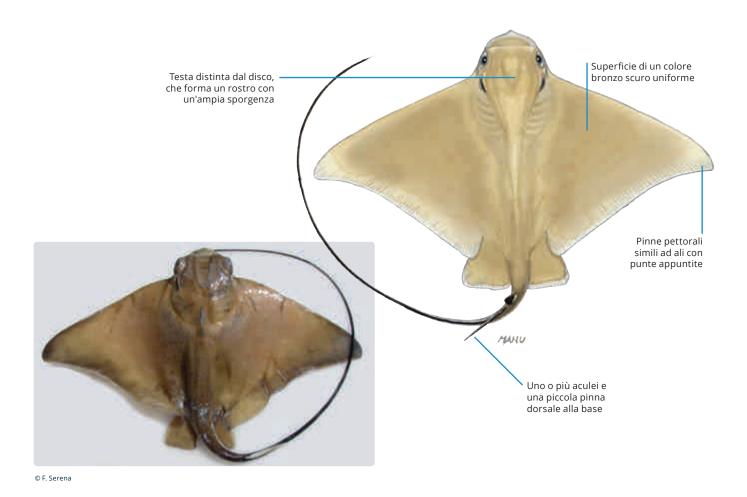
EN Spiny butterfly ray SP Raya mariposa espinuda FR Raie-papillon AR (مولية الفراشة حصيرة) AR (مالية الفراشة حصيرة) VU CR PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 400 cm.

Descrizione: muso ottuso, larghezza del disco pari a circa il doppio della lunghezza del disco; coda molto corta, con spine dentellate vicino alla base. Pinna dorsale assente. Superficie del dorso con piccoli aculei negli adulti. Dorso da marrone scuro a marrone-grigiastro o a marrone rossastro; ventre bianco. Vivipara, con figliate di 1-8 piccoli, alla nascita la larghezza del disco è di 38-44 cm.

Habitat: specie bentonica, in acque subtropicali e temperate, su fondali sabbiosi e a volte sulle praterie di posidonia, fino a 150 m di profondità.

Distribuzione: presente in modo irregolare nell'Oceano Atlantico e nel Mediterraneo. Presente nel Mar Nero.



MYLIOBATIDAE

Myliobatis aquila, Aquila di mare - MYL

EN Common eagle ray

SP Águila marina
FR Aigle commun
AR (البقرة)

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco
CGPM: Nessun elenco
CGPM: Nessun elenco
CGPM: Nessun elenco

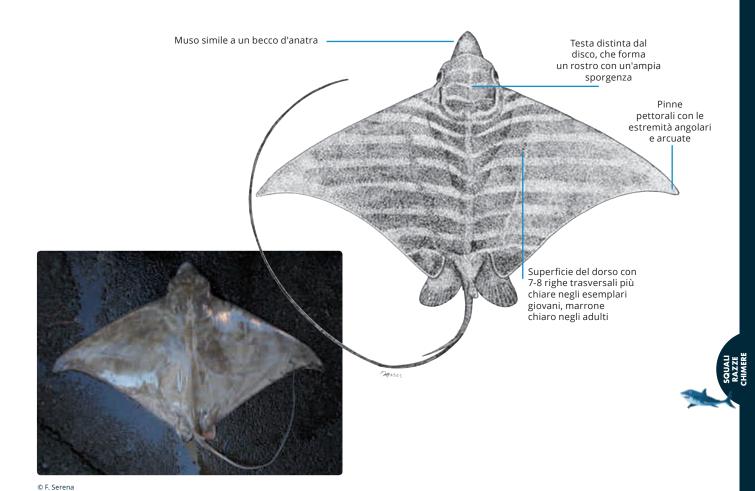
Dimensioni: 80 cm, larghezza del disco fino a 150 cm.

Descrizione: muso piuttosto corto e arrotondato. Disco con estremità ampie e angolari. Origine della pinna dorsale posteriore al margine esterno delle pinne pelviche. Dorso marrone o bronzo scuro, ventre bianco con un margine brunastro. Vivipara, con figliate di 3-7 piccoli che alla nascita misurano 19 cm di larghezza del disco.

Habitat: specie bentonica in acque subtropicali e temperate su fondali sabbiosi e fangosi della piattaforma continentale, ma anche in mare aperto fino a 200 m di profondità.

Distribuzione: il suo areale si estende a tutto l'Oceano Atlantico orientale e all'Oceano Indiano. Presente nel Mar Mediterraneo, assente nel Mar Nero.

Nota: considerata una specie commerciale in diverse parti del Mediterraneo.



AETOBATIDAE

Aetomylaeus bovinus, Vaccarella - MPO

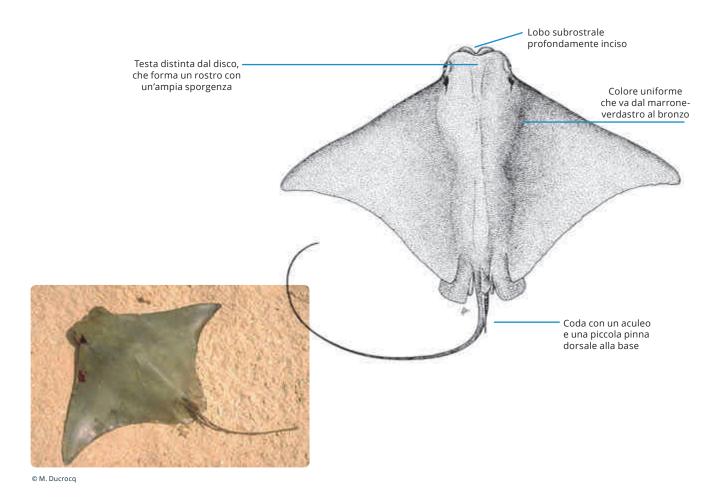
EN Bull ray SP Chucho vaca FR Aigle Vachette AR (البقرة البقرة (البقرة البقرة البقرة (البقرة البقرة البقرة (البقرة البقرة البقرة (ITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco Glo Med CGPM: Nessun elenco

Dimensioni: larghezza del disco fino a 220 cm.

Descrizione: lobo rostrale separato dalle pinne pettorali, che è piuttosto lungo e leggermente appuntito all'estremità e ricorda un becco d'anatra. Origine della pinna dorsale anteriore rispetto alla punta delle pinne pelviche. Dorso marrone chiaro negli adulti, con diverse (7-8) strisce trasversali chiare, blu-grigie, più evidenti negli esemplari giovani, lato ventrale biancastro. Vivipara, con figliate di 3-7 piccoli che alla nascita misurano meno di 45 cm di larghezza del disco.

Habitat: specie bentonica in acque subtropicali e temperate su fondi sabbiosi e talvolta nei canali sabbiosi delle praterie di posidonia o in piccoli bacini circolari fino a 150 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale, dal Portogallo al Sudafrica. Presente in Mediterraneo ma non nel Mar Nero.



RHINOPTERIDAE

Rhinoptera marginata, Rinottera - MRM

EN Lusitanian cownose ray

CGPM: Nessun elenco

SP Gávilan lusitánico FR Mourine

Mourine lusitanienne راية طائرة AR

NT

DD



PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco

CMS: Nessun elenco

lo Med

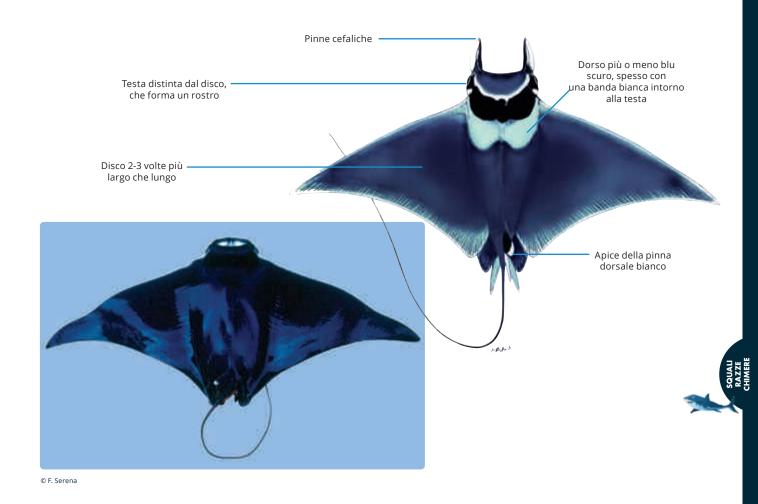
Dimensioni: larghezza del disco fino a 100 cm, forse anche 200 cm.

Descrizione: testa distintamente concava anteriormente. Pinne pettorali leggermente falciformi, angolo esterno smussato. Superficie del dorso priva di aculei di qualunque dimensione. Dorso che va dal marrone-verdastro al bronzo. Ventre biancastro. Vivipara, con figliate di un individuo (forse 2-6 secondo alcuni autori) che alla nascita misura circa 23 cm di larghezza del disco.

Habitat: specie bentonica in acque subtropicali e temperate, su fondali sabbiosi fino a 30 m di profondità.

Distribuzione: Atlantico orientale dalla Spagna al Marocco incluso il Mar Mediterraneo, assente nel Mar Nero.

Osservazioni: da molto tempo non sono state segnalate catture di questa specie nel Mediterraneo.



MOBULIDAE

CGPM: GFCM/42/2018/2

Mobula mobular, Mobula o Diavolo di mare - RMM

EN Devil fish SP Manta FR Mante AR (عينو في قرنو EN EN PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II CITES: Appendice II CMS: Appendice Ie II Glo Med

Dimensioni: larghezza del disco fino a 520 cm.

Descrizione: tipiche pinne cefaliche sul lato anteriore della testa. Base della pinna dorsale posteriore al margine esterno delle pinne pettorali; una o più spine seghettate sulla coda dietro la pinna dorsale. Dorso blu-grigiastro, spesso con una banda chiara sulla zona scapolare, punta della pinna dorsale bianca, ventre bianco. Vivipara, con figliate di un solo individuo, rarissimamente due, che è rilasciato dopo un periodo di gestazione di circa 20-25 mesi; alla nascita la larghezza del disco è di circa 160 cm.

Habitat: specie epipelagica in acque temperate, presente sia in zona neritica che in mare aperto, dalla superficie fino a 600-700 m di profondità.

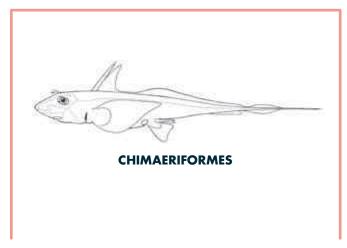
Distribuzione: recenti studi indicano la specie presente in Mediterraneo e con un probabile maggior areale circumglobale.



Chimere

Una fessura branchiale

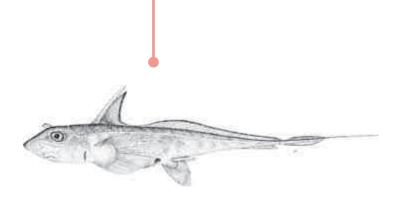
Corpo allungato con coda affusolata, testa grande e robusta, spina considerevole alla base della prima pinna dorsale. Seconda pinna dorsale bassa e allungata, canali della linea laterale viscosi su testa e tronco

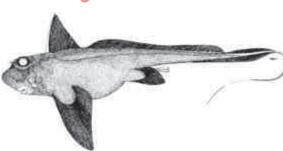






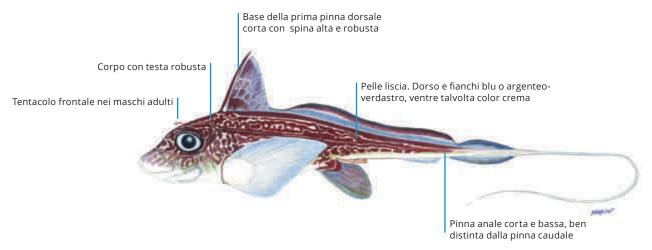
Pinna anale assente





Chimaera

Hydrolagus





© F. Serena

CHIMAERIDAE

Chimaera monstrosa, Chimera - CMO

EN Rabbit fish

SP Quimera común

FR Chimère commune

PROTOCOLLO SPA/BD: Nessun elenco

CGPM: Nessun elenco

CITES: Nessun elenco CMS: Nessun elenco

Glo

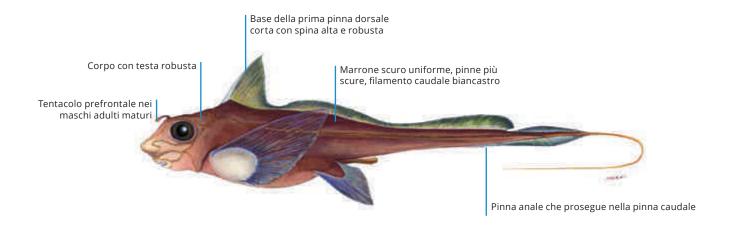
Med

Dimensioni: lunghezza totale fino a 100 cm.

Descrizione: corpo con testa robusta e tronco che si assottiglia verso il filamento caudale frustiforme. Muso corto e conico con bocca leggermente sporgente. Prima pinna dorsale con base corta e con una spina anteriore alta e robusta; seconda pinna dorsale lunga; pinna anale corta e bassa, ben distinta dalla pinna caudale. Superficie liscia ad eccezione dei dentelli dermici sugli pterigopodi (organi copulatori maschili). Dorso e fianchi blu o argenteo-verdastro, ventre talvolta color crema. Ovipara, gli individui appena nati sono simili agli adulti e alla schiusa misurano circa 10 cm di lunghezza totale.

Habitat: specie epipelagica in acque temperate, presente sia in zona neritica che in mare aperto, dalla superficie a 600-700 m di profondità e oltre fino a 1400 m.

Distribuzione: coste atlantiche dal Marocco all'Islanda, parte settentrionale della Norvegia e Mare del Nord settentrionale. Diffusa in tutto il Mar Mediterraneo, ad eccezione dell'Adriatico settentrionale e del Mar Nero. Probabilmente questa specie è più abbondante ad oriente che a occidente.







© M.M.S. Ferrag

CHIMAERIDAE

Hydrolagus mirabilis, Chimera occhio grosso - CYH

EN Large eyed rabbitfish

CGPM: Nessun elenco

SP Quimera ojón

FR Borrico

AR NA

Glo

CMS: Nessun elenco

Med

Dimensioni: lunghezza totale fino a 80 cm.

Descrizione: testa e tronco massicci, corpo che si assottiglia verso la pinna caudale, terminante in un lungo filamento frustiforme. Muso corto e conico, bocca sporgente. Prima pinna dorsale alta e triangolare, con base breve ed una spina anteriore alta e robusta. Pinne pettorali che si estendono ben al di là dell'origine delle pinne pelviche; pinna anale non distinta che prosegue nella pinna caudale. Superficie del corpo liscia ad eccezione di dentelli dermici sugli pterigopodi. Marrone scuro uniforme con pinne più scure e filamento caudale biancastro. Ovipara, gli individui appena nati sono simili agli adulti e alla schiusa misurano circa 18 cm di lunghezza totale.

Habitat: in acque fredde e temperate a profondità comprese tra 450 e 1933 m, ma generalmente presente sotto gli 800 m, su fondali fangosi e probabilmente su banchi rocciosi.

Distribuzione: Atlantico nord-orientale: dall'Islanda al nord della Spagna, e senza interruzioni fino al largo delle coste dell'Africa nord-occidentale. Recentemente è stata segnalata nell'Atlantico nord-occidentale ed anche nel Mediterraneo, dove la presenza deve essere comunque confermata.

Spugne e coralli

Vasilis Gerovasileiou¹, Marzia Bo², Joana R. Xavier^{3,4} e María del Mar Otero⁵

- ¹ Centro Ellenico per la ricerca marina, Grecia
- ² Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Università di Genova, Italia
- ³ CIIMAR Interdisciplinary Centre of Marine and Environmental Research, Università di Porto, Portogallo
- ⁴ Department of Biological Sciences and KG Jebsen Centre for Deep-Sea Research, Università di Bergen, Norvegia
- ⁵ Centro IUCN per la Cooperazione nel Mediterraneo, Malaga, Spagna

Fonti dei materiali e riferimenti

Bo M (2017). Deep-sea corals of the Mediterranean Sea. FAO, I7256EN. http://www.fao.org/3/a-i7256e.pdf

Bo M., Gaamour A., Sana K., Hanem D., Mhedhbi B., Zied G., Ahmed Kassab T., Grinyó J., Domínguez C., Ambroso S., Muñoz A., Díaz D, Mallol S. (2014). Visual guide for benthic bycatch of artisanal fishing gears. EU ENPI CBC MED, ECOSAFIMED project, 50 p.

Xavier JR & Bo M (2017). Deep-sea sponges of the Mediterranean Sea. FAO, I6945EN. http://www.fao.org/3/a-i6945e.pdf

Contributi fotografici

Le foto sono state gentilmente concesse da: Vasilis Gerovasileiou (HCMR, Heraklion), Marzia Bo (DISTAV, Genova), Joana R Xavier (CIIMAR – Univ. Porto and BIO - Univ. Bergen), Eleni Voultsiadou (AUTH, Salonicco), Caterina Stamouli (HCMR, Atene), Jordi Grinyó (CSIC, Barcellona), Javier Cristobo (IEO Gijón), Francisca Carvalho (UiB, Bergen), Francisco Sanchez (IEO, Santander), Federico Betti e Francesco Enrichetti (DISTAV, Genova).

Crediti

Vorremmo ringraziare Baris Ozalp (COMU, Çanakkale), Karim Ben Mustapha (INSTM, Tunisi), Younès Saoud (UAE, Tetuan) per il loro contributo e i loro preziosi suggerimenti.

Simboli impiegati per la segnalazione dei dati

Le spugne sono classificate qui in base alle principali categorie morfologiche piuttosto che ai nomi delle specie. Le spugne che non presentano queste morfologie devono essere indicate come "altre". Vengono forniti i codici abbreviati per ciascuna categoria (ad esempio KERA) per consentire annotazioni più veloci sui moduli relativi alle catture accessorie.



Le spugne (Phylum Porifera) sono tra gli animali più antichi degli oceani del mondo. In alcune aree formano degli habitat altamente strutturati noti come aggregazioni di spugne, oppure giardini o barriere. Questi habitat svolgono dei ruoli ecologici importanti:

- → servono da rifugio e da zona di riproduzione;
- → offrono cibo a numerose specie di invertebrati e di pesci;
- → mediano il trasferimento di energia tra i sistemi bentonici e pelagici;
- → partecipano ai processi biogeochimici.

Demosponge (classe Demospongiae)

Le demosponge, note anche come spugne silicee, rappresentano la classe più grande e diversificata all'interno dei poriferi. Si conoscono circa 670 specie di demosponge nel Mar Mediterraneo. Come aspetto variano da sottili forme incrostanti a spugne massive, globulari, a forma di vaso, di cuscino o simili ad alberi. La colorazione, derivata da pigmenti o da microrganismi simbiotici, copre un ampio spettro tra cui il giallo, l'arancione, il rosso, il blu, il verde, il viola, il marrone, ecc. La consistenza dipende dalla composizione scheletrica e può essere morbida, comprimibile, elastica, dura o molto dura.

Spugne vitree (classe Hexactinellida)

Gli esattinellidi, noti anche come spugne di vetro, costituiscono un gruppo presente prevalentemente nelle acque profonde, a profondità batiali e abissali (cioè al di sotto di 200 m). Nel Mar Mediterraneo si trovano nove specie di esattinellidi. La loro morfologia esterna di solito è a vaso, lama, tazza o tubolare ed esistono forme con o senza peduncolo. La colorazione è principalmente nei toni del bianco, del beige e del giallo.

PRINCIPALI CATEGORIE MORFOLOGICHE DA DISTINGUERE NELLE CATTURE ACCESSORIE

1. Spugne massive (diverse sottocategorie) – MASS	169
1.1. Spugne cheratose (ad es. <i>Sarcotragus</i> spp.) – KERA	169
1.2. Spugne (sub)sferiche compatte (ad es. <i>Geodia</i> spp.) – GEOD	170
1.3. Spugne pietrose (<i>Petrosia ficiformis</i>) – PETR	171
1.4. Spugne dorate tubulari-massive (Aplysina spp.) – APLY	172
1.5. Altre spugne massive (da registrare come "Altre massive") - OTHR	173
2. Spugne globulari – GLOS	1 74
3. Spugne arborescenti – ARBS	1 75
4. Spugne a forma di ventaglio – FANS	176
5. Spugne da lamellari fino a forma di tazza – LAMS	177
6. Spugne pietrose lamellari – ROCK	178
7. Spugne vitree a nido d'uccello (<i>Pheronema carpenteri</i>) – BIRD	179
8. Spuane vitree filamentose a forma di vaso (Asconema setubalense) – FELT	180

1. Spugne massive - MASS

1.1. Spugne cheratose - KERA

- ✓ Ampio gruppo di spugne massive di varie forme, da più o meno irregolare fino a subsferica o tubulare massiva.
- ✓ La superficie presenta delle **aperture** (osculi) e numerosi **conuli**, piccoli o grandi, a seconda della specie. Internamente, la maggior parte delle specie presenta grandi cavità.
- ✓ Il colore varia dal **brunastro al viola-grigio o nero**.
- ✓ Hanno una struttura molto compatta e comprimibile (spugne da bagno) e solo alcune specie sono facili da strappare.
- ✓ Dimensioni **fino a 1 m** di diametro.
- ✓ Questa categoria include delle specie protette.



Sarcotragus sp.

Sarcotragus sp.



Hippospongia communis



Ircinia variabilis

1.2. Spugne (sub)sferiche compatte (Geodia spp.) – GEOD

- ✓ Queste spugne massive presentano una grande **varietà di forme**, da irregolari a più articolate; gli esemplari più giovani sono generalmente subsferici.
- ✓ Presentano delle **aperture** (osculi) che sono raggruppate insieme e situate in aree depresse sulla superficie superiore della spugna.
- ✓ Hanno una consistenza compatta ma leggermente comprimibile.
- ✓ Dimensioni **fino a 50 cm** di diametro.
- ✓ Questa categoria include **delle specie protette** (*Geodia cydonium*).



Geodia cydonium è di colore giallo e ha una superficie dura/ispida spesso coperta di sedimenti.

1.3. Spugne pietrose (Petrosia ficiformis) - PETR

- ✓ **Spugne massive e lobate** dotate di grandi aperture (osculi) con bordi affilati sul lato superiore.
- ✓ Di consistenza **dura** ma leggermente comprimibile, **friabile all'interno**. La superficie è **vellutata**.
- ✓ La colorazione esterna varia da rosso scuro/bordeaux (in acque poco profonde) a bianco avorio
 (su fondali più profondi e più scuri) mentre il colore all'interno è sempre bianco avorio.
- ✓ Dimensioni **fino a 50 cm** di diametro.



Petrosia ficiformis (nella forma bordeaux)



Petrosia ficiformis (nella forma bianca)

1.4. Spugne dorate tubulari (Aplysina spp.) – APLY

- ✓ Spugne massive con una base a forma di cuscinetto da cui si dipartono diversi conuli digitiformi.
- ✓ I conuli sono piuttosto appiattiti sulla sommità e presentano un'unica **apertura** (osculo).
- ✓ Di consistenza piuttosto **flessibile e comprimibile**.
- ✓ Quando è fresca, è di colore giallo dorato, ma diventa blu-verdastro/nero violaceo dopo pochi minuti di esposizione all'aria.
- ✓ Dimensioni **fino a 50 cm** di diametro.
- ✓ Questa categoria include delle **specie protette**.



Aplysina a seguito di esposizione all'aria **PROTOCOLLO SPA/BD:** Allegato II



Aplysina appena raccolta **PROTOCOLLO SPA/BD:** Allegato II

1.5. Altre spugne massive (da registrare come "Altre massive")OTHR

- ✓ Diverse specie di spugne hanno una **forma massiva**, che va da irregolare a subsferica o tubulare.
- ✓ Colore, consistenza e struttura variano tra le diverse specie.
- ✓ Dimensioni **fino a 1 m** di diametro.



Spugna massiva arancione **Agelas oroides**

2. Spugne globulari - GLOS

- ✓ Le **spugne globulari** hanno solitamente un'unica grande apertura posta sull'apice.
- ✓ Di consistenza compatta ma leggermente comprimibile.
- ✓ La superficie varia da **liscia e vellutata** (in *Suberites domuncula*) a **ruvida e nodosa** (in *Tethya* o *Thenea*).
- ✓ Il colore varia da **giallo ad arancione, da rosso a marrone.**
- ✓ Alcune specie (*S. domuncula*) sono utilizzate frequentemente da granchi eremiti.
- ✓ Dimensioni **fino a 10 cm** di diametro.
- ✓ Questa categoria include delle **specie protette** (*Tethya* spp.).



Suberites domuncula



Tethya aurantium
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II



Le spugne del genere **Thenea** hanno delle strutture simili a radici che si dipartono dalla base, attraverso le quali si fissano al substrato incoerente.

3. Spugne arborescenti – ARBS

- ✓ Spugne **arborescenti** con stelo.
- ✓ Numerosi rami flessibili e morbidi.
- ✓ La colorazione è **giallastra/arancione**, a seconda della specie.
- ✓ Dimensioni **fino a 1,5 m** di altezza.
- ✓ Questa categoria include delle **specie protette**.



Axinella sp.



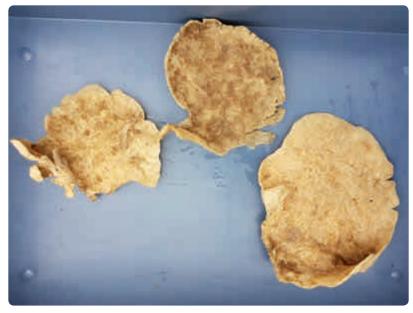
Axinella cannabina
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

4. Spugne a forma di ventaglio - FANS

- ✓ Diverse spugne hanno una **forma più o meno piatta** che ricorda un **ventaglio**.
- ✓ Alcune specie a forma di ventaglio sono fissate al fondo del mare attraverso un sottile peduncolo.
- ✓ La superficie è **più o meno liscia**.
- ✓ Alcune specie sono **flessibili** mentre altre sono **dure ma friabili**.
- ✓ Il colore varia da beige/biancastro a giallo ocra o addirittura arancio, a seconda della specie.
- ✓ Dimensioni **fino a 30 cm** di larghezza.



Phakellia ventilabrum



Phakellia robusta

5. Spugne da lamellari fino a forma di tazza – LAMS

- ✓ Morfologia irregolare che va da lamellare fino a forma di tazza, più o meno massive.
- ✓ Il colore varia da **brunastro a grigio o nero**, a seconda della specie.
- ✓ Alcune specie sono **flessibili** e altre **dure**, a seconda della specie.
- ✓ Dimensioni **fino a 1 m** di diametro.
- ✓ Questa categoria include delle **specie protette**.



Spongia lamella



Calyx nicaeensis

6. Spugne pietrose lamellari (*Leiodermatium* sp.)ROCK

- ✓ Spugne erette di **forma lamellare**, irregolari o più articolate.
- ✓ Di consistenza **dura come la roccia** e superficie ruvida.
- ✓ Il colore va da bianco avorio a marrone chiaro e talvolta presenta una sfumatura azzurra.
- ✓ Dimensioni **fino a 1 m** di diametro.



Leiodermatium pfeifferae

7. Spugne vitree a nido d'uccello (*Pheronema carpenteri*) – BIRD

- ✓ Spugne da globulari a subcilindriche che ricordano il nido di un uccello.
- ✓ La superficie è "**pelosa**" e mostra una complessa rete di spicole.
- ✓ La consistenza è **fibrosa e comprimibile**.
- ✓ È attaccata al substrato per mezzo di un **ciuffo basale** di spicole.
- ✓ Si trova **in gran numero** da sola o insieme ad altre specie di spugne (forma **aggregazioni** di spugne).
- ✓ Dimensioni **fino a 20 cm** di altezza.



Pheronema carpenteri

8. Spugne vitree filamentose a forma di vaso (Asconema setubalense) – FELT

- ✓ Spugna vitrea a forma di vaso.
- ✓ Ha una parete sottile simile alla fibra di vetro.
- ✓ Se raccolta da draghe/reti a strascico, l'aspetto può essere quello di **brandelli di "feltro"**.
- ✓ Il colore va da bianco avorio a grigio o brunastro con sedimenti.
- ✓ Si trova **in gran numero** (cioè forma aggregazioni di spugne).
- ✓ Dimensioni **fino a 1 m** di altezza.



Asconema setubalense







I coralli sono organismi marini della classe Anthozoa (Phylum Cnidaria), un gruppo relativamente noto che comprende coralli duri e molli, gorgonie, penne di mare, coralli neri e anemoni. Il termine generico CORALLO indica quegli antozoi che presentano uno scheletro rigido e carbonatico e che vivono sul fondo del mare, normalmente fissati a una superficie dura, mentre più raramente si trovano su sedimenti incoerenti.

Sono **spesso ramificati e simili a piante, di solito sono piuttosto colorati** e i loro polipi hanno tentacoli che, quando estesi, sembrano petali di fiori. I coralli possono essere solitari, coloniali e molti di essi possono formare dense aggregazioni (o foreste), creando habitat tridimensionali che ospitano numerosi altri organismi. Nel Mar Mediterraneo, gli antozoi ammontano a circa 150 specie, di cui 26 specie endemiche. Data la loro morfologia arborescente, possono rimanere intrappolati negli attrezzi da pesca utilizzati per le specie demersali e vengono portati a bordo dei pescherecci.

Simboli impiegati per la segnalazione dei dati

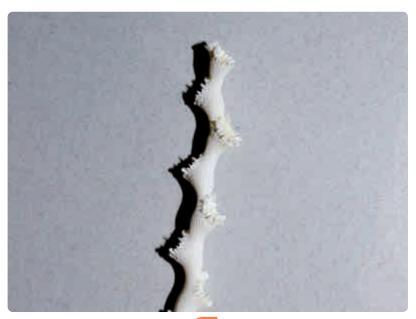
I coralli sono qui classificati in base alle principali categorie morfologiche piuttosto che in base ai nomi delle specie. Le specie che non ricadono in nessuna delle morfologie descritte devono essere indicate come "altre". Vengono forniti i codici abbreviati per ciascuna categoria (ad esempio WHIT) per consentire annotazioni più veloci sui moduli relativi alle catture accessorie.

PRINCIPALI CATEGORIE MORFOLOGICHE DA DISTINGUERE NELLE CATTURE ACCESSORIE

1. Coralli bianchi – WHIT	184
2. Coralli duri di colore giallo acceso o rosa salmone (<i>Dendrophyllia</i> spp.) – DEND	185
3. Coralli duri a cuscino (<i>Cladocora caespitosa</i>) – CLAD	186
4. Coralli neri arborescenti – BLAC	187
5. Coralli molli – SOFT	188
6. Penne di mare – PENS	189
7. Penne di mare bianche, a frusta o clava – STEM	190
8. Coralli bambù – BAMB	191
9. Gorgonie rosa salmone, a forma di fragile ventaglio (Callogorgia verticillata) – CALL	192
10. Gorgonie spesse e alte, rosse, gialle , a forma di ventaglio – FANG	193
11. Gorgonie sottili e delicate, bianche, rossastre, gialle, a forma di ventaglio – THIG	194
12. Gorgonie flessibili, bianche e rosa salmone, a forma di ventaglio (Eunicella spp.) – EUNI	195
13. Corallo rosso (<i>Corallium rubrum</i>) – REDC	
14. Gorgonie rosse, a forma di candelabro (Ellisella paraplexauroides) – ELLP	197
15. Gorgonie a frusta, alte, bianche o gialle (<i>Viminella flagellum</i>) – VIMF	198

1. Coralli bianchi - WHIT

- ✓ Sono chiamati "coralli bianchi" a causa del **colore bianco** caratteristico dello scheletro anche se a volte presentano una colorazione rosa salmone.
- ✓ Madrepora oculata ha un particolare motivo a zigzag dei coralliti (cioè i calici contenenti i polipi).
- ✓ Lophelia pertusa ha dei caratteristici **coralliti a imbuto** con setti evidenti.
- ✓ Si trovano principalmente lungo i canyon, tra 200 e 1800 m di profondità.



Madrepora oculata
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II



Med



Lophelia pertusa
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II



2. Coralli duri di colore giallo acceso o rosa salmone (*Dendrophyllia* spp.) – DEND

- ✓ Le specie del genere *Dendrophyllia* formano colonie **arborescenti**, **rigide** che possono sviluppare un ampio tronco alla base.
- ✓ Alcune formano piccole colonie di colore **giallo brillante**, con una **distribuzione irregolare** dei coralliti (*Dendrophyllia cornigera*).
- ✓ Alcune sono **rosa salmone o arancione chiaro con polipi biancastri** e presentano corti coralliti circolari spesso disposti in due file laterali (*Dendrophyllia ramea*).
- ✓ Talvolta, gli scheletri morti dei dendrofillidi possono essere scambiati a bordo per coralli bianchi.



Dendrofillidi morti



Dendrophyllia cornigera
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II





Dendrophyllia ramea
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II



3. Coralli duri a cuscino (*Cladocora caespitosa*) – CLAD

- ✓ Nelle catture accessorie della pesca in acque poco profonde e fino a 300 m di profondità, si può trovare una vasta gamma di altri coralli duri, compresi frammenti o intere colonie a forma di cuscino di Cladocora caespitosa.
- ✓ Questo corallo appare marrone quando è vivo e grigio-biancastro quando viene raccolto morto.



Cladocora caespitosa
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

EN

4. Coralli neri arborescenti - BLAC

- ✓ Coralli caratterizzati da scheletri spinosi che appaiono neri quando la colonia perde il tessuto vivente.
- ✓ Quattro specie sono considerate tipiche del bacino del Mediterraneo:
- ✓ Antipathella subpinnata mostra una morfologia arborescente, con ramificazioni sottili, simili a piume coperte da piccoli polipi bianchi. Fino a 1,5 di altezza. Profondità: 60-700 m.
- ✓ Parantipathes larix ha colonie a singolo asse o scarsamente ramificate con una morfologia a scovolino. Se danneggiata, sembra un bastoncino nero spinoso. Profondità: 100-2000 m.
- ✓ Leiopathes glaberrima è una specie che somiglia a un albero, con rametti corti e curvi, di colore arancione o bianco. Lo scheletro è liscio e lucido. Profondità: 100-2000 m.
- ✓ Le colonie di *Antipathes dichotoma* mostrano numerose **ramificazioni lunghe e flessibili** che le conferiscono un aspetto simile a un salice. Fino a 1,5 m di altezza. Profondità: 70-800 m.



Antipathella subpinnata PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II



Parantipathes larix
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II



Leiopathes glaberrima
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II





Antipathes dichotoma
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

5. Coralli molli - SOFT

- ✓ I coralli molli sono privi di un supporto scheletrico rigido, cosa che li rende in grado, a bordo, di contrarsi e di **ridurre notevolmente le dimensioni**.
- ✓ Alcyonium palmatum è uno dei coralli molli più comuni del bacino mediterraneo. Si trova su fondali fangosi e sabbiosi, da 20 a 200 m di profondità, fissato su conchiglie e ciottoli. Di colore arancione, aspetto digitiforme e dimensioni simili a quelle di una mano. La parte basale della colonia è bianca senza polipi e termina in un breve gambo che è sepolto nel sedimento.
- ✓ Molto meno comuni sono le **colonie arborescenti arancioni-biancastre** della specie *Chironephthya mediterranea*, che si trovano attaccate a substrati duri tra 100 e 200 m di profondità nel bacino occidentale.



Alcyonium palmatum



Chironephthya mediterranea

6. Penne di mare - PENS

- ✓ Le penne di mare sono ottocoralli coloniali, alti fino a 20 cm, che presentano una forma simile a una piuma oppure cilindrica e allungata, solitamente caratterizzati da colori vivaci.
- ✓ Vivono tutti **ancorati a fondali incoerenti grazie a un peduncolo bulboso posizionato all'estremità dell'asse**, ma alcuni di loro sono in grado di compiere movimenti limitati.
- ✓ Possono formare dense popolazioni a profondità che vanno da 20 a 600 m.



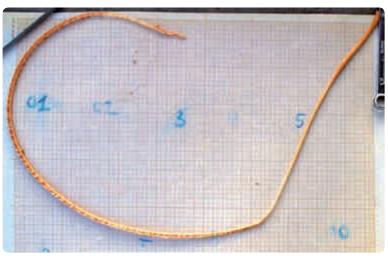
Pteroeides spinosum e Pennatula spp.



Veretillum cynomorium

7. Penne di mare bianche, a frusta o clava – STEM

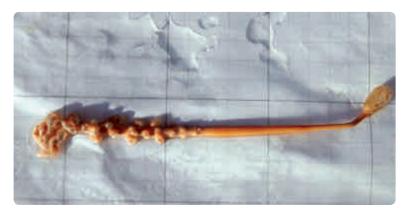
- ✓ Talvolta queste penne di mare bianche a frusta formano dense popolazioni in aree indisturbate.
- ✓ La specie *Funiculina quadrangularis* è caratterizzata **da colonie di colore bianco crema**, che superano i 200 cm di lunghezza e che vivono nel fango compatto a profondità che vanno da 20 a oltre 2000 m; nonostante siano flessuose, le colonie hanno **uno scheletro assile fragile e polipi spinosi**.
- ✓ Kophobelemnon stelliferum forma colonie allungate, cilindriche e claviformi alte fino a
 20 cm e con una colorazione grigiastra; si trova su fondi batiali incoerenti tra 200 e 800
 m di profondità.



Funiculina quadrangularis



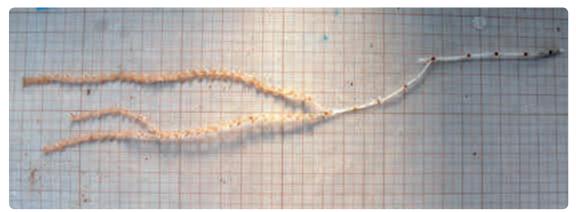
Med



Kophobelemnon stelliferum

8. Coralli bambù - BAMB

- ✓ Il corallo bambù *Isidella elongata* mostra la tipica **morfologia a candelabro**, come una pianta di bambù. Lo scheletro è formato da nodi neri alternati a internodi bianchi.
- ✓ Le colonie, **alte fino a 70 cm**, vivono tra 120 e 1900 m di profondità su fanghi compatti formando, quando indisturbati, dense foreste.
- ✓ Una specie simile ma di aspetto **più arborescente** e di colore **arancione** è *Acanella arbuscula*, meno comune nel bacino.
- ✓ Entrambe usano un **ancoraggio simile a una radice** per fissarsi nel fango.



Isidella elongata PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II





Ancoraggio a radice di Isidella elongata

9. Gorgonie rosa salmone, a forma di fragile ventaglio (*Callogorgia verticillata*) – CALL

- ✓ La gorgonia *Callogorgia verticillata*, a forma di ventaglio è caratterizzata da **colonie** ramificate simili a ventagli, che superano 1 m di altezza, i cui rami assomigliano a foglie di palma.
- ✓ L'elevato contenuto di carbonato conferisce a questa gorgonia una **consistenza fragile**.
- \checkmark In genere mostra una colorazione rosa salmone.
- ✓ Questa specie è una componente importante di foreste di corallo miste insieme ad altre specie di gorgonie, di solito tra 90 e 900 m di profondità.



Callogorgia verticillata
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

10. Gorgonie spesse e alte, rosse, gialle, a forma di ventaglio – FANG

- ✓ Grandi gorgonie a forma di ventaglio o arborescenti con colonie caratterizzate da una superficie ruvida o spinosa.
- ✓ Acanthogorgia hirsuta presenta colonie di colore giallo brillante, che raramente superano i 30 cm di altezza, con un aspetto spinoso. Forma dense popolazioni tra 70 e 500 m di profondità su substrati duri.
- ✓ Paramuricea clavata, una gorgonia ampiamente diffusa che forma foreste in acque poco profonde da 5 a 250 m di profondità, è caratterizzata da grandi e rigide colonie, alte fino a 1 m, con ramificazioni spesse, di colore rosso carminio e/o giallo, prive di superficie spinosa. Tutte queste specie diventano nere una volta essiccate.



Acanthogorgia hirsuta

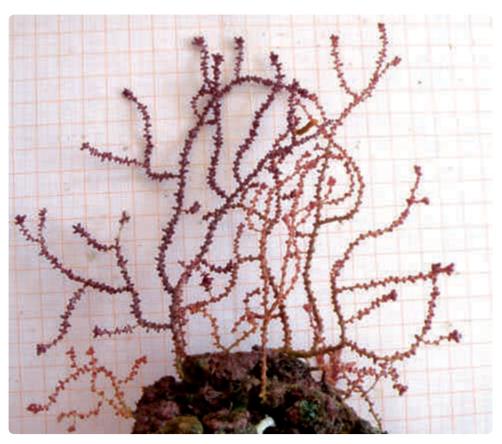


Paramuricea clavata



11. Gorgonie sottili e delicate, bianche, rossastre, gialle, a forma di ventaglio – THIG

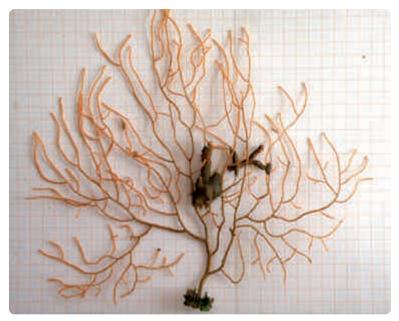
- ✓ Gorgonie di piccole dimensioni (alte fino a 20 cm), a forma di ventaglio con ramificazioni sottili e una superficie ruvida, sebbene non presentino mai un aspetto spinoso.
- ✓ Queste specie sono per lo più conosciute nel bacino occidentale in acque profonde (da 40 a 1000 m) e hanno una colorazione grigia, bianca, gialla, rossastra o marrone.
- ✓ Paramuricea macrospina è spesso associata a concrezioni coralligene o a mäerl ed è la più colorata.



Paramuricea macrospina

12. Gorgonie flessibili, bianche e rosa salmone, a forma di ventaglio (*Eunicella* spp.) – EUNI

- ✓ Colonie di grandi dimensioni, a forma di ventaglio, ben ramificate in tutte le direzioni e con alta densità di polipi. Le ramificazioni hanno una superficie liscia, a grana fine.
- ✓ Eunicella cavolini presenta una colorazione gialla, arancione o rosa salmone con rami che terminano in un apice cilindrico.
- ✓ *Eunicella verrucosa* è **bianca con rami più corti** che mostrano un apice appuntito circondato da alti polipi.
- ✓ Fino a 70 cm di altezza. Da 2 a 200 m.



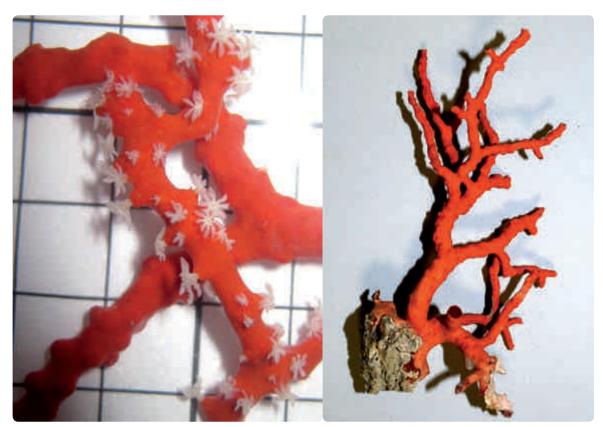
Eunicella cavolini



Eunicella verrucosa

13. Corallo rosso (Corallium rubrum) - REDC

- ✓ Le colonie di corallo rosso hanno un asse rosso completamente calcificato e rigido.
- ✓ I polipi, visibili quando estesi, appaiono bianchi.
- ✓ Talvolta, **le colonie morte da tempo diventano biancastre** a causa della presenza di organismi incrostanti, con buchi prodotti dalle spugne perforatrici.
- ✓ Le colonie sono generalmente alte 10-20 cm.
- ✓ La maggior parte delle popolazioni si trova tra 30 e 150 m di profondità, ma si possono trovare fino a 1000 m.



Corallium rubrum
PROTOCOLLO SPA/BD: Allegato II

14. Gorgonie rosse, a forma di candelabro (Ellisella paraplexauroides) – ELLP

- ✓ Questa categoria è rappresentata dalla specie *Ellisella paraplexauroides*.
- ✓ Presenta grandi colonie ramificate e flessuose con rami lunghi, simili a fruste, verticali che si sollevano di solito vicino alla base della colonia e le conferiscono la forma di un candelabro.
- ✓ Le colonie sono in genere rosso mattone e possono crescere fino a **2 m di altezza**.
- ✓ Questa specie è rara e presente in modo irregolare nel bacino del Mediterraneo occidentale, principalmente lungo le coste meridionali, da 15 a 250 m di profondità.
- √ È localmente abbondante nel Mare di Alborán su substrati rocciosi e nel Canale di Sicilia.

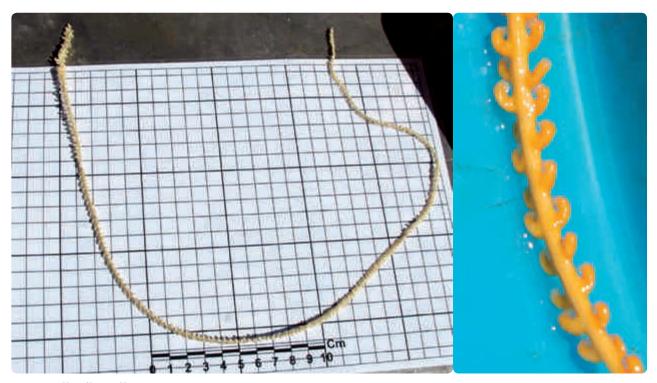






15. Gorgonie a frusta alte, bianche o gialle (Viminella flagellum) - VIMF

- ✓ Questa categoria è rappresentata dalla specie Viminella flagellum.
- ✓ È caratterizzata da **grandi colonie (alte più di 1 m), a forma di frusta**, talvolta con uno o pochi rami, che solitamente si innalzano dal centro dello stelo.
- ✓ La colonia è robusta ma comunque molto **flessibile**.
- ✓ I polipi sono facilmente riconoscibili, essendo **grandi, cilindrici e piegati verso l'alto**.
- ✓ Sono note due diverse colorazioni, **bianco** o **giallo arancio**, che non cambiano quando la colonia viene essiccata.
- ✓ Predilige substrati duri a una profondità di 100-200 m, dove forma dense foreste, sebbene sia stata trovata fino a oltre 500 m.



Viminella flagellum







I partner del progetto



Accordo per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nelle contigue aree atlantiche (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and contiguous Atlantic area -ACCOBAMS)

Istituito sotto l'egida della Convenzione UNEP sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (UNEP/CMS), ACCOBAMS è un accordo di cooperazione regionale, il cui mandato è quello di ottenere e mantenere uno stato di conservazione favorevole per i cetacei nel Mediterraneo e nel Mar Nero e nella zona atlantica contigua. È entrato in vigore nel 2001 e comprende 24 parti contraenti. L'accordo si basa su un piano di conservazione dettagliato, che prevede disposizioni specifiche relative alle misure di conservazione, ricerca e gestione. In particolare, prevede che le parti valutino e gestiscano le interazioni uomo-cetacei, come le catture accidentali nel settore della pesca, che rappresentano una delle principali minacce per i cetacei, riconosciuti come specie vulnerabili. Il Segretariato permanente ACCOBAMS, ospitato dal Principato di Monaco, fornisce supporto alle parti nell'attuazione delle disposizioni ACCOBAMS.



Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (General Fisheries Commission for the Mediterranean - GFCM) dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite (FAO)

La GFCM è un'Organizzazione regionale di gestione della pesca (ORGP) istituita in base alle disposizioni della FAO e composta da 24 parti contraenti e cinque parti cooperanti non contraenti. Il suo mandato è quello di garantire la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine viventi, a livello biologico, sociale, economico e ambientale, nonché lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nel Mediterraneo e nel Mar Nero. A sostegno degli obiettivi della FAO, la funzione chiave della GFCM è quella di adottare raccomandazioni vincolanti e garantire che gli Stati rivieraschi rispettino i loro impegni nazionali, regionali e internazionali in materia di sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura, verso condizioni di parità. La politica e le attività della GFCM sono attuate attraverso il suo Segretariato, anche in collaborazione con molteplici organizzazioni partner.







Il Centro di Attività Regionale per le Aree Specialmente Protette del Programma Nazioni Unite per l'ambiente/Piano d'azione per il Mediterraneo (SPA/RAC)

Il Centro di Attività Regionale SPA/RAC è stato istituito a Tunisi nel 1985 a seguito di una decisione delle parti contraenti della convenzione di Barcellona. Quale una delle sette componenti del Piano d'azione per il Mediterraneo, la sua missione consiste nel sostenere le parti contraenti nell'attuazione del Protocollo relativo alle Aree specialmente protette e alla Diversità biologica nel Mediterraneo (protocollo SPA/BD). Il Centro di Attività Regionale SPA/RAC lavora in stretta collaborazione con organizzazioni governative e non governative a livello nazionale e regionale. Il Centro contribuisce alla conservazione e alla gestione sostenibile delle specie minacciate di estinzione, degli ecosistemi e delle aree di particolare valore naturale e culturale nel Mediterraneo e alla mitigazione degli impatti delle attività umane (compresa la pesca) nel Mar Mediterraneo.



Unione Mondiale per la Conservazione della Natura – Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo; (IUCN-Med)

L'IUCN è un'unione su base associativa composta da organizzazioni governative e della società civile. Impiega l'esperienza, le risorse e la portata delle sue oltre 1.300 organizzazioni affiliate e il contributo di circa 10.000 esperti. L'IUCN è l'autorità globale in materia di status di conservazione del mondo naturale e delle misure necessarie per salvaguardarlo. L' IUCN-Med è stato inaugurato a Malaga, in Spagna, nell'ottobre 2001, con il sostegno centrale del Ministero dell'ambiente spagnolo, del Governo regionale dell'Andalusia e dell'Agenzia spagnola per la cooperazione e lo sviluppo internazionale (Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo - AECID). La missione del Centro è quella di influenzare, incoraggiare e assistere le comunità mediterranee nella conservazione e nell'uso sostenibile delle risorse naturali della regione, lavorare con i membri dell'IUCN e cooperare con tutte le altre agenzie che condividono gli obiettivi dell'IUCN.



BirdLife Europa e Asia Centrale

BirdLife Europa e Asia centrale (BL ECA) è una federazione di 48 organizzazioni nazionali di conservazione che si impegna nella protezione degli uccelli, dei loro habitat e della biodiversità, lavorando con le persone verso la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali. Siamo una dei sei Segretariati regionali che compongono BirdLife International, una federazione globale di 121 ONG in tutto il mondo - e in continua crescita.

BirdLife è ampiamente riconosciuta come il leader mondiale nella conservazione degli uccelli. Una scienza rigorosa integrata con il feedback pratico dei progetti sul campo in siti e habitat importanti ci consente di attuare con successo programmi di conservazione per gli uccelli e per tutta la natura. Le nostre azioni stanno fornendo soluzioni pratiche e sostenibili a beneficio significativo della natura e delle persone. Siamo spinti dalla nostra convinzione che la gente del posto, lavorando per la natura nei propri luoghi ma connettendosi a livello nazionale e internazionale attraverso la nostra Partnership globale, sia la chiave per sostenere tutta la vita su questo pianeta. Questo approccio unico, che va dal locale al globale, offre una conservazione di grande impatto e a lungo termine a vantaggio della natura e delle persone.



Asociación Mediterránea para salvar a las tortugas marinas (MEDASSET) Associazione mediterranea per il salvataggio delle tartarughe marine (Mediterranean Association to Save the Sea Turtle - MEDASSET)

MEDASSET è un'organizzazione internazionale non governativa (ONG) iscritta come organizzazione senza scopo di lucro in Grecia. Svolge un ruolo attivo nello studio e nella conservazione delle tartarughe marine e dei loro habitat in tutto il Mediterraneo conducendo ricerche scientifiche, fornendo educazione ambientale, facendo pressione sui responsabili dei processi decisionali e sensibilizzando l'opinione pubblica. L'organizzazione è partner di UNEP/MAP e, dal 1988, è un Membro osservatore permanente della Convenzione di Berna, Consiglio d'Europa.



